

CATASTO AGRARIO

1929-VIII



COMPARTIMENTO DELLA VENÈZIA GIÙLIA E ZARA
PROVINCIA DI GORÌZIA

FASCICOLO 31



PUBBLICAZIONI DEL CATASTO AGRARIO E DEL CATASTO FORESTALE DEL REGNO D'ITALIA

CATASTO AGRARIO 1910

FASCICOLI COMPARTIMENTALI PUBBLICATI (1)

Vol. II - <i>Compartimento della Lombardia</i>	— Introduzione (1914).....	L. 10 —
Vol. II - <i>Compartimento della Lombardia</i>	— Fascicolo unico (1913).....	» 10 —
Vol. III - <i>Compartimento del Veneto</i>	— Fascicolo unico con carte topografiche (1915).....	» 6 —
Vol. VI - <i>Compartimento delle Marche, dell'Umbria e del Lazio</i>	— Introduzione (1914).....	» 6 —
Vol. VI - <i>Compartimento delle Marche</i>	— Fascicolo 1° (1912).....	» 6 —
Vol. VI - <i>Compartimento dell'Umbria</i>	— Fascicolo 2° (1911).....	» 6 —
Vol. VI - <i>Compartimento del Lazio</i>	— Fascicolo 3° (1914).....	» 6 —

(1) Per i Compartimenti non elencati non venne dato corso alla pubblicazione

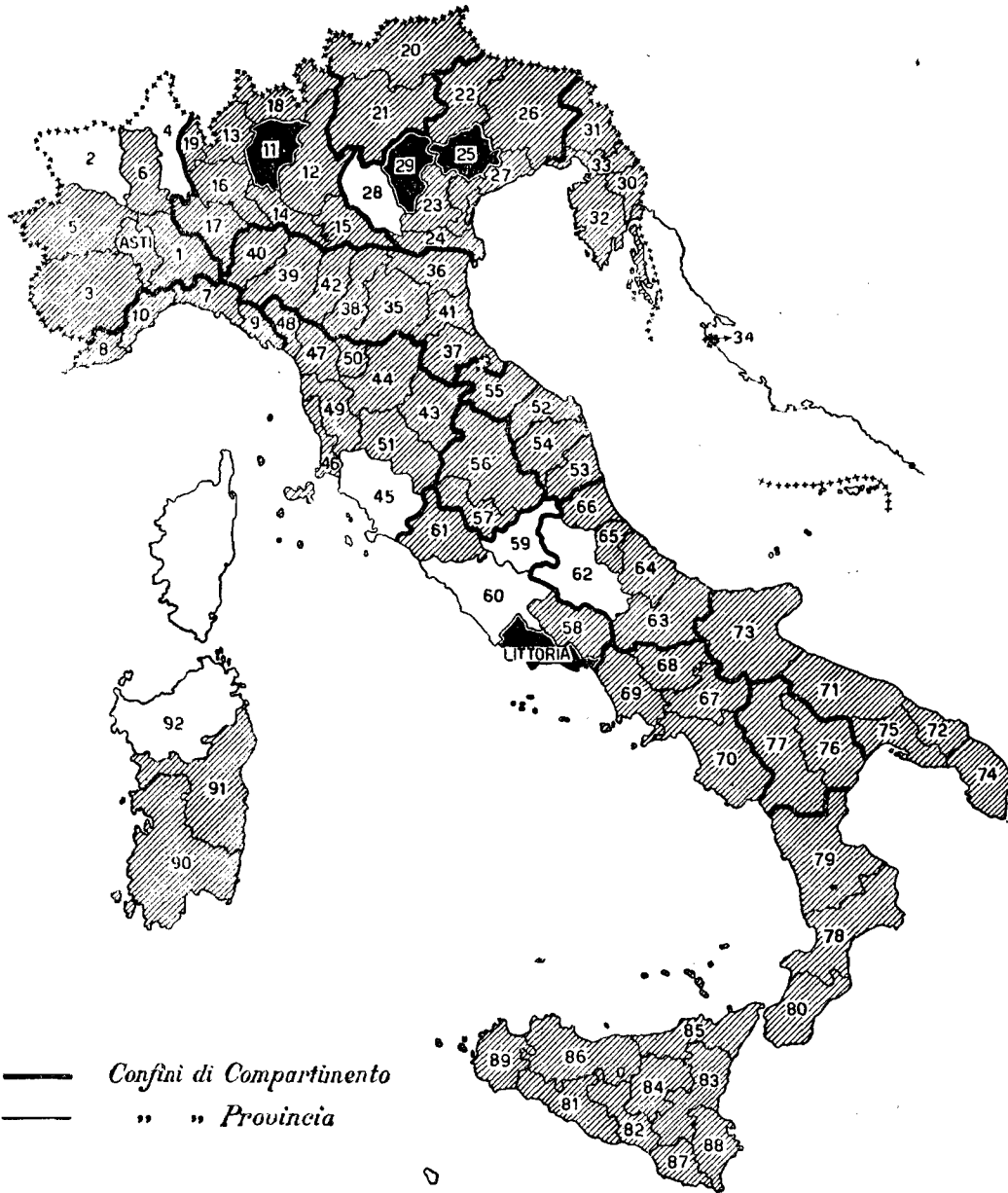
CATASTO AGRARIO 1929-VIII

NORME ED ISTRUZIONI

Aggiornamento del Catasto agrario - Formazioni del Catasto forestale - Un vol. di pagg. 129.....	L. 15 —
Catasto agrario - Istruzioni aggiuntive per il suo aggiornamento (Circolare n. 65 del 5 maggio 1930-VIII) - di pagg. 27.....	» 3 —
Catasto agrario - Esempio di aggiornamento - Un vol. di pagg. 116.....	» 8 —
Catasto agrario - Istruzioni aggiuntive per la sua formazione « ex novo » (Circolare n. 66 del 5 maggio 1930-VIII) - di pagg. 24.....	» 3 —
Catasto agrario - Esempio di rilevamento « ex novo » - Un volume di pagg. 166.....	» 10 —

FASCICOLI PROVINCIALI PUBBLICATI (1)

** Agrigento	n. 81
** Alessandria	» 1
* Ancona	» 52
Arezzo	» 43
* Ascoli Piceno	» 53
** Asti	—
* Avellino	» 67
* Bari	» 71
Belluno	» 22
* Benevento	» 68
* Bergamo	» 11
* Bologna	» 35
* Bolzano	» 20
* Brescia	» 12
* Brindisi	» 72
* Cagliari	» 90
Callianissetta	» 82
** Campobasso	» 63
* Carnaro (Fiume)	» 30
Catania	» 83
Catanzaro	» 78
* Chieti	» 64
* Como	» 13
* Cosenza	» 79
* Cremona	» 14
* Cuneo	» 3
** Enna	» 84
** Ferrara	» 36
Firenze	» 44
* Foggia	» 73
** Forlì	» 37
* Friuli (Udine)	» 26
Frosinone	» 58
Genova	» 7
* Gorizia	» 31
Imperia	» 8
* Istria (Pola)	» 32
* Jonio (Taranto)	» 75
La Spezia	» 9
* Lecce	» 74
** Littoria	—
** Livorno	» 46
Lucca	» 44
* Macerata	» 54



* Mantova	n. 15
Massa e Carrara	» 48
* Matera	» 76
** Messina	» 85
* Milano	» 16
* Modena	» 38
* Napoli	» 69
* Nuoro	» 91
* Padova	» 23
* Palermo	» 86
* Parma	» 39
* Pavia	» 17
** Perugia	» 56
* Pesaro e Urbino	» 55
** Pescara	» 65
* Piacenza	» 40
Pisa	» 49
Pistidia	» 50
* Potenza	» 77
Ragusa	» 87
* Ravenna	» 41
** Reggio di C.	» 80
* Reggio nell'E.	» 42
* Rovigo	» 24
* Salerno	» 70
Savona	» 10
** Siena	» 51
Siracusa	» 88
* Sondrio	» 18
* Teramo	» 66
** Terni	» 57
* Torino	» 5
Trapani	» 89
* Trento	» 21
* Treviso	» 25
* Trieste	» 33
* Varese	» 19
* Venezia	» 27
Vercelli	» 6
* Vicenza	» 29
Viterbo	» 61
* Zara	» 34

(1) Nelle Province contrassegnate con *, la catastazione è stata eseguita con il metodo dell'aggiornamento; in quelle contrassegnate con **, la catastazione è stata eseguita parte *ex-novo* e parte per aggiornamento; nelle altre è stata eseguita *ex-novo*.
Il numero di ciascun fascicolo corrisponde a quello della relativa Provincia. Il tratteggio indica l'avvenuta pubblicazione del fascicolo del Catasto agrario; il pieno l'avvenuta pubblicazione sia del Catasto agrario che del Catasto forestale.
Il prezzo di ciascun fascicolo è di L. 15. Per il fascicolo della provincia di Siena, con appendice e 8 tavole a colori, il prezzo è di L. 20.

Commento ai primi risultati del nuovo Catasto agrario - Un fascicolo di pagg. 14..... L. 2—

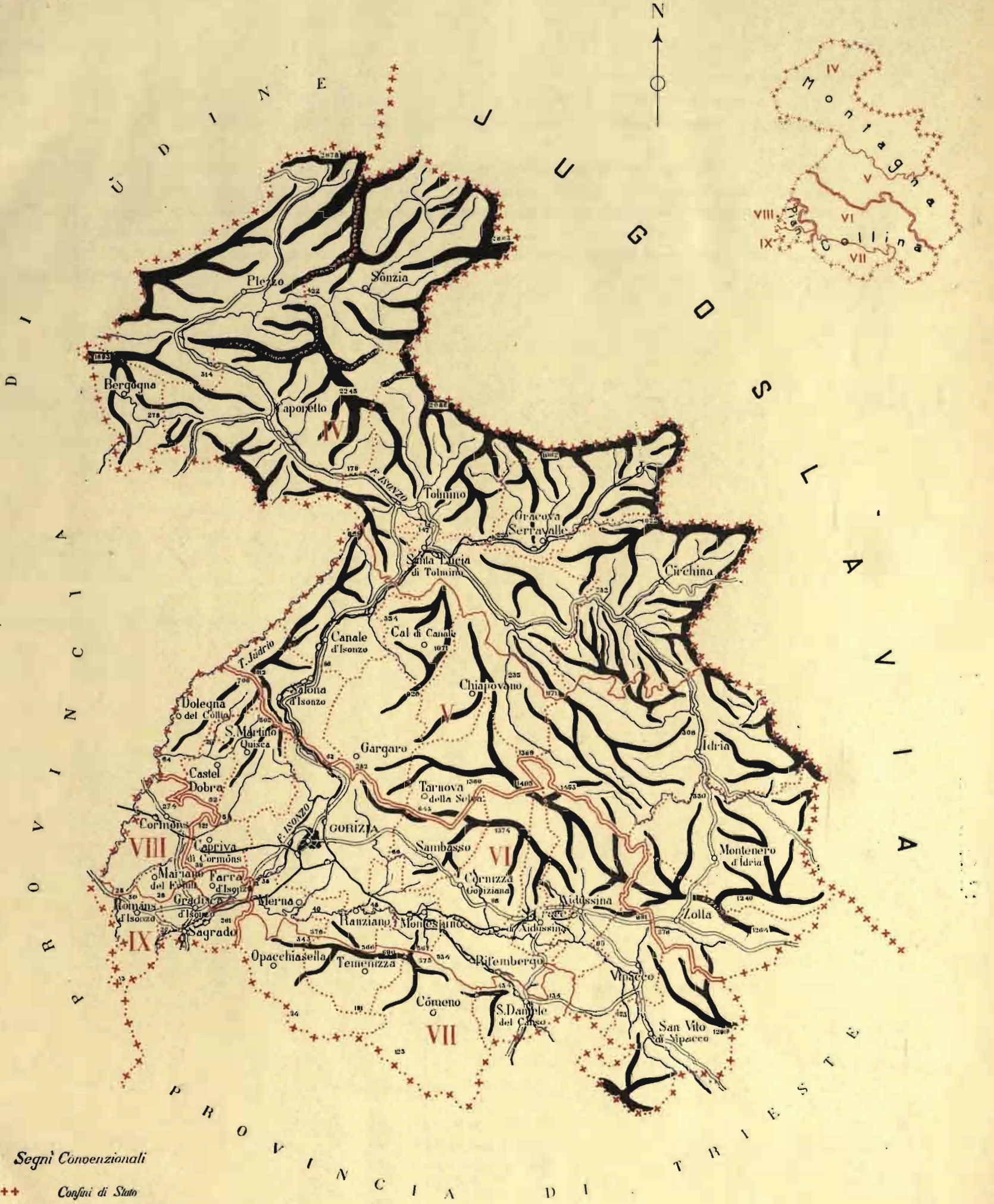
CATASTO FORESTALE

FASCICOLI PROVINCIALI PUBBLICATI

Provincia di Bergamo	— Fasc. 11 - pagg. XVII-256 (1935-XIII).....	L. 20—
Provincia di Littoria	— Fasc. spec. pagg. XIX-63 (1935-XIII).....	» 20—
Provincia di Treviso	— Fasc. 25 - pagg. XI-119 (1933-XI).....	» 20—
Provincia di Vicenza	— Fasc. 29 - pagg. XX-162 (1933-XI).....	» 20—

PROVINCIA DI GORIZIA

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
DEL REGNO D'ITALIA



REGIONI E ZONE AGRARIE

MONTAGNA		COLLINA		PIANURA	
IV	— Alpina	VI	— Collinare	VIII	— Alto Friuli
V	— Prealpina	VII	— Carso di Còmeno	IX	— Basso Friuli

INDICE

ELENCO ALFABETICO DEI COMUNI	Pag. iv
CENNI ILLUSTRATIVI	» v
I. <i>Le rilevazioni.</i> — 1. Criteri di rilevazione — 2. Qualificazione, classificazione, produzioni — 3. Avvicendamenti.	
II. <i>Ambiente fisico — Territorio e sua repartizione.</i> — 4. Confini, orografia e idrografia — 5. Clima e terreno — 6. Regioni e zone agrarie.	
III. <i>Popolazione — Aziende agricole — Bestiame.</i> — 7. Popolazione — 8. Popolazione agricola — 9. Aziende agricole — 10. Bestiame.	
IV. <i>Superfici.</i> — 11. Repartizione per qualità di coltura e coltivazioni: <i>A) Seminativi; B) Prati, prati-pascoli e pascoli permanenti; C) Colture legnose specializzate; D) Boschi (compresi i castagneti da frutto); E) Incolti produttivi</i> — 12. Confronti con il Catasto agrario precedente.	
V. <i>Produzioni unitarie.</i> — 13. I dati del Catasto agrario 1929 — 14. Confronti con il Catasto agrario precedente. — 15. Numero delle piante legnose.	
Conclusioni.	

TAVOLE

AVVERTENZE ALLE TAVOLE	Pag. 1
RIASSUNTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA	» 3
RIASSUNTO DEL BESTIAME DELLA PROVINCIA DI GORIZIA	» 4
PROVINCIA DI GORIZIA	» 5

Regioni agrarie :

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA	Pag. 6
REGIONE AGRARIA DI COLLINA	» 7
REGIONE AGRARIA DI PIANURA	» 8

Zone agrarie della regione di montagna :

ZONA AGRARIA IV — Alpina	Pag. 9
ZONA AGRARIA V — Prealpina	» 10

Zone agrarie della regione di collina :

ZONA AGRARIA VI — Collinare	Pag. 11
ZONA AGRARIA VII — Carso di Còmeno	» 12

Zone agrarie della regione di pianura :

ZONA AGRARIA VIII — Alto Friuli	Pag. 13
ZONA AGRARIA IX — Basso Friuli	» 14

COMUNI DELLA ZONA AGRARIA IV — Alpina

1. Bergogna	Pag. 15	5. Plezzo	Pag. 19
2. Caporetto	» 16	6. Santa Lucia di Isonzo (già <i>Santa Lucia di Tolmino</i>)	» 20
3. Cìrchina	» 17	7. Sònzia	» 21
4. Gracova Serravalle	» 18	8. Tolmino	» 22

COMUNI DELLA ZONA AGRARIA V — Prealpina

9. Cal di Canale	Pag. 23	14. Montenero d'Idria	Pag. 28
10. Canale d'Isonzo	» 24	15. Salona d'Isonzo	» 29
11. Chiapovano	» 25	16. Tarnova della Selva	» 30
12. Gargarò	» 26	17. Zolla	» 31
13. Idria	» 27		

COMUNI DELLA ZONA AGRARIA VI — Collinare

18. Aidùssina	Pag. 32	26. Ranziano	Pag. 40
19. Capriva di Cormons	» 33	27. Rifembergo	» 41
20. Castel Dobra	» 34	28. Sambasso	» 42
21. Cernizza Goriziana	» 35	29. San Martino Quisca	» 43
22. Dolegna del Còllo	» 36	30. Santa Croce di Aidùssina	» 44
23. Gorizia	» 37	31. San Vito di Vipacco	» 45
24. Merna	» 38	32. Vipacco	» 46
25. Montespino	» 39		

COMUNI DELLA ZONA AGRARIA VII - Carso di Còmeno

33. Còmeno	Pag. 47	35. San Daniele del Carso.	Pag. 49
34. Opacchiasella	» 48	36. Temenizza	» 50

COMUNI DELLA ZONA AGRARIA VIII - Alto Friuli

37. Cormons	Pag. 51	39. Mariano del Friuli	Pag. 53
38. Farra d'Isonzo	» 52		

COMUNI DELLA ZONA AGRARIA IX - Basso Friuli

40. Gradisca d'Isonzo	Pag. 54	42. Sagrado	Pag. 56
41. Romans d'Isonzo	» 55		

Fuori testo: una cartina schematica della provincia di Gorizia.

ELENCO ALFABETICO DEI COMUNI

	Numero di riferimento		Numero di riferimento
Aidùssina	18	Montenero d'Idria	14
Bergogna	1	Montespino	25
Cal di Canale	9	Opacchiasella	34
Canale d'Isonzo	10	Plezzo	5
Caporetto	2	Ranziano	26
Capriva di Cormons	19	Rifembergo	27
Castel Dobra	20	Romans d'Isonzo	41
Cernizza Goriziana	21	Sagrado	42
Chiapovano	11	Salona d'Isonzo	15
Circhina	3	Sambasso	28
Còmeno	33	San Daniele del Carso	35
Cormons	37	San Martino Quisca	29
Dolegna del Còllo	22	Santa Croce di Aidùssina	30
Farra d'Isonzo	38	Santa Lucia di Isonzo (già <i>Santa Lucia di Tolmino</i>)	6
Gargaro	12	San Vito di Vipacco	31
Gorizia	23	Sònzia	7
Gracova Serravalle	4	Tarnova della Selva	16
Gradisca d'Isonzo	40	Temenizza	36
Idria	13	Tolmino	8
Mariano del Friuli	39	Vipacco	32
Merna	24	Zolla	17

N.B. - I Comuni che dopo il 21-IV-1931-IX hanno cambiato denominazione, vengono indicati con la nuova, seguita dalla indicazione, fra parentesi, di quella che essi avevano alla data suddetta.

CENNI ILLUSTRATIVI

I cenni illustrativi, che seguono, si limitano ad esporre alcune brevi considerazioni sulle rilevazioni catastali eseguite e ad interpretarne sinteticamente i risultati negli aspetti più salienti e, ove possibile, nei confronti con i risultati della catastazione agraria precedente.

Non si è trattato, di proposito, delle condizioni economico-agrarie della Provincia, poichè ciò sarà compito delle speciali pubblicazioni comparimentali che seguiranno.

I. — LE RILEVAZIONI.

1. Criteri di rilevazione. — Il Catasto agrario della provincia di GORIZIA è stato eseguito con il metodo dell'«aggiornamento», assumendo come base di riferimento i dati del Catasto geometrico dell'ex Impero austro-ungarico, e seguendo le istruzioni al proposito impartite (1).

Tutti i lavori inerenti all'aggiornamento, organizzati, diretti e coordinati dal compianto Dott. Detalmo TONIZZO, allora Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gorizia, in qualità di Commissario provinciale per il Catasto agrario, vennero effettuati dai tecnici della Cattedra e da altro personale appositamente assunto e i risultati vennero riveduti dal Dott. Mario SCAPACCINO, attuale Direttore della Cattedra stessa. Prestò valida collaborazione, per la parte di sua competenza, la Milizia forestale.

Sul metodo e sui risultati delle indagini eseguite, il Commissario redasse una relazione che ha servito per la compilazione dei presenti «Cenni illustrativi».

2. Qualificazione, classificazione, produzioni. — La superficie territoriale dei Comuni venne desunta dal Catasto geometrico austriaco e riveduta da questo Istituto per tener conto delle eventuali variazioni di territorio successivamente avvenute; la superficie improduttiva è stata accertata con opportune indagini e verifiche direttamente eseguite in ogni Comune.

Ottenuta, per differenza, la superficie agraria e forestale, se ne è fatta la discriminazione per qualità di coltura, distinguendo, con sufficiente approssimazione, le qualità di coltura semplici da quelle promiscue di piante erbacee con piante legnose, determinando le rispettive tare produttive ed improduttive e gli spazi sotto le arborature, non coltivati a piante erbacee, secondo le prescritte norme.

Il numero medio di piante legnose per ettaro è stato determinato con osservazioni dirette su «aree di saggio» opportunamente scelte (2). Dette osservazioni hanno permesso anche di identificare i sistemi di allevamento delle piante legnose e le stazioni di produttività delle piantagioni di vite.

La classificazione dei terreni è stata eseguita con criteri sintetici, in base ai caratteri prevalenti di produttività e con riferimento anche agli elementi raccolti dal Catasto geometrico. Sono state, così, create quattro classi, distinguendo i terreni in ottimi (I), buoni (II), mediocri (III) e infimi (IV).

Le produzioni medie unitarie, per il sessennio 1923-'28 e per l'anno 1929, furono determinate con rilievi effettuati in campagna, completandoli con indagini presso molte aziende agrarie più rappresentative e tenendo nel dovuto conto anche i dati delle rilevazioni per il Servizio annuale della statistica agraria. Per la produzione del frumento hanno servito, come utili elementi di controllo, anche i dati del «Censimento del grano trebbiato a macchina».

3. Avvicendamenti. — Nella regione di montagna manca un tipo ben definito e prevalente di avvicendamento. La combinazione colturale è, di norma, strettamente legata alle esigenze alimentari della famiglia contadina. Sono, così, frequenti i ristoppi, frequentissimi i ritorni di coltivazione e quasi sempre escluso dall'avvicendamento il prato artificiale, mentre non è infrequente elemento di alternanza il prato naturale o il pascolo. Le successioni più comunemente praticate si possono ricondurre alla biennale: sarchiata (granoturco o patata) — cereale (frumento o segale od orzo od avena) e alla triennale: sarchiata (granoturco o patata) — cereale (frumento o segale od orzo od avena) — trifoglio o miscuglio di foraggiere. Nelle zone più fertili sono usatissime le coltivazioni intercalari di grano saraceno, rapa, carota, verza, barbabietola.

Anche nelle regioni di collina e di pianura, dato il tipo di appoderamento fondiario, l'economia dell'impresa è essenzialmente di consumo e le necessità alimentari del coltivatore pesano sfavorevolmente nella scelta della combinazione colturale. Peraltro, il prato di trifoglio o di erba medica entra più di frequente e in maggiori proporzioni nella rotazione; le coltivazioni intercalari di rapa e carota, sono prevalentemente sostituite da coltivazioni di granoturco cinquantino o da erbai di trifoglio incarnato o di ravizzone.

Gli avvicendamenti più largamente adottati sono: il triennale: granoturco-frumento-trifoglio pratense; il quadriennale: granoturco-frumento—due anni di prato (trifoglio pratense o erba medica); il quinquennale: granoturco-frumento—tre anni di prato (erba medica).

Nella regione di pianura si pratica anche un avvicendamento sessennale: granoturco-frumento—prato(erba medica) per quattro anni.

Nel comune di Gorizia prevale un avvicendamento biennale nella parte collinare e un avvicendamento quinquennale nella pianura.

Per le aziende che possono essere considerate come unità economiche organiche, ossia per le piccole, medie e grandi unità, gli avvicendamenti possono essere riferiti al tipo triennale o quinquennale, con frequenti colture intercalari di granoturco cinquantino e di erbai di trifoglio incarnato, ravizzone e granoturco da foraggio.

L'erba medica è traseminata nel frumento, ed ha, come s'è visto, una durata di 3-4 anni.

Al granoturco ed alla patata è quasi sempre consociato il fagiolo, e qualche volta anche il cavolo verza.

II. — AMBIENTE FISICO — TERRITORIO E SUA REPARTIZIONE.

4. Confini, orografia, idrografia. — La Provincia è compresa fra 45° 44' e 46° 27' di latitudine nord e fra 0° 55' e 1° 43' di longitudine est dal meridiano di Roma. Confina, a nord, con la provincia del Friuli (Udine); pure a nord e ad est, con il Regno di Jugoslavia (sviluppo del confine di Stato km. 120); a sud, con la provincia di Trieste; ad ovest, ancora con la provincia del Friuli (Udine).

Il territorio presenta notevole varietà topografica: dalla zona alpina delle Giulie, a nord, di costituzione geologica comune alle Dolomiti, si discende alla fascia prealpina calcarea del cretaceo, da questa all'acrocorno carsico e quindi alla pianura. Nella Provincia è anche caratteristico il passaggio dalla morfologia alpina a quella carsica; sulla linea transitoria, nei pressi di Santa Lucia di Tolmino, il ghiacciaio Würmiano dell'Isonzo si arresta con le sue morene. Nella regione alpina si elevano il Mangart (m. 2673), il Tricorno (m. 2863), il Rombon (m. 2208), il monte Nero di Caporetto (m. 2245). L'altopiano della Bainsizza e l'acrocorno carsico di Tarnova (foresta demaniale di ettari 8.917) scendono già a quote intorno ai 1000 metri; il Carso triestino, più a sud, ha modesti rilievi: fra il gradino di Tarnova e le piccole colline di Còmeno si stende il fondo valle, argilloso arenaceo, del Vipacco.

L'idrografia della Provincia è costituita unicamente dal bacino dell'Isonzo. Questo importante fiume (3) nasce dalle pendici nord ovest del Tricorno, scorre nell'aspra val Trenta; nella conca di Plezzo, ai piedi del Rombon, si unisce al Coritenza (che viene, con un ramo, dal massiccio del Mangart e, con altro ramo, dal passo del Predil), s'insinua poi in una stretta forra tra le pareti del Pirovo a sinistra e dello Stazischi a destra, sinchè sbocca nella spaziosa valle di Caporetto per rientrare, più giù di Tolmino, in un'orrida stretta, detta «Canale», sino a Salcano. Da qui il corso si svolge nel largo anfiteatro di Gorizia, avente per spalti il Sabotino, il monte Santo, il San Gabriele, il monte San Michele e le colline di Podgora e di Oslavia; a valle di Sagrado esce dalla Provincia, dopo km. 120 di percorso. I principali affluenti dell'Isonzo sono: in sinistra, l'Idria (4) (km. 55 di corso), che nasce nell'altopiano di Tarnova insieme al suo tributario Baccia, ed il Vipacco, o Frigido, che scaturisce dalle doline di Piro; in destra, il Iudrio che, dopo aver segnato per km. 43 il confine con la provincia del Friuli (Udine), esce dal territorio per sboccare nel fiume Torre, affluente dell'Isonzo, nella pianura friulana. Dalle prealpi di Platischis (Udine) nasce un altro tributario dell'Isonzo, il torrente Natisono, il quale, entrato successivamente nel goriziano, giunge fin presso Caporetto, nella valle dell'Isonzo, da cui è separato da una bassa altura denominata la «Sella di Caporetto»: qui il torrente si volge bruscamente verso sud per rientrare, in una stretta valle, nel Friuli.

Le abbondanti acque dell'Isonzo, dati gli accentuati dislivelli dell'alto corso del fiume e dei suoi affluenti, sono state utilizzate per la produzione di forza motrice (5).

Esistono ad Idria importanti miniere di cinabro (monosolfuro di mercurio), dal quale si estraggono più di 5000 quintali annui di mercurio, pari al 25 % della produzione mondiale: nella Provincia vi sono anche cave di marne da cemento a Canale d'Isonzo ed a Salona d'Isonzo.

(1) Cfr. ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA: *Aggiornamento del Catasto Agrario - Formazione del Catasto Forestale* (Roma, Tipografia Operaia Romana, 1928-VI) - Reparto Statistica Agraria: *Catasto agrario: Istruzioni aggiuntive per il suo aggiornamento* (Circolare n. 65 del 5 maggio 1930-VIII) e *Catasto agrario: Esempio di aggiornamento* (Roma, Istituto Poligrafico dello Stato, 1930-VIII).

(2) È da notare che questa rilevazione costituisce una delle più specifiche novità della presente catastazione agraria, essendo stata eseguita, per la prima volta in tutti i Comuni, con uniformità di metodo.

(3) L'idrometro di Log (comune di Plezzo), per il fiume Isonzo (bacino km² 326, permeabilità 92,3%), ha segnato una portata massima di mc/sec. 290, una minima di mc/sec. 3,5 ed una media di mc/sec. 29,7.

L'idrometro di Canale di Isonzo, per lo stesso fiume (bacino km² 1357, permeabilità 93%), ha segnato una portata massima di mc/sec. 1014, una minima di mc/sec. 16,2 ed una media di mc/sec. 93,4.

(4) L'idrometro di Recca San Giovanni (comune di Circhina), per il fiume Idria (bacino km² 300, permeabilità 76%), ha segnato una portata massima di mc/sec. 305, una minima di mc/sec. 3,3 ed una media di mc/sec. 19,2.

(5) A Bretto di Menzo (comune di Plezzo), dal Rio Mangart, affluente dell'Isonzo, sono derivati mc/sec. 0,250; con un salto di m. 472,96, viene generata una potenza di 1580 cav. vap. — A Plusina (comune di Plezzo) dal Rio Gejun, altro affluente dell'Isonzo: mc/sec. 1,8, salto m. 71,35, 1712 cav. vap. — A Stiazig, dal fiume Isonzo, mc/sec. 46, salto m. 6; 3680 cav. vap. — A Stùria delle Fusine (comune di Aldussina), dal Rio Hubel, affluente dell'Isonzo, mc/sec. 1213, salto m. 112,50; 1821 cav. vap.

5. Clima e terreno. — Il clima presenta i caratteri di transizione tra il tipo marittimo ed il tipo continentale, ora più vicino all'uno ora più vicino all'altro, a seconda della distanza dal mare, dell'altitudine, dell'orientamento, ecc.

La temperatura media annua, nel periodo 1870-1914, è stata, a Gorizia, di gradi 12,9 (°). L'intero territorio della Provincia è compreso tra le isoterme annuali di 14° e 10°; tra le isoterme di gennaio di 4° e 1° e tra le isoterme di luglio di 24° e 19°.

Le precipitazioni atmosferiche (2) sono generalmente abbondanti e aumentano man mano si procede dalla bassa all'alta valle dell'Isonzo, che, come è noto, costituisce una delle regioni più piovose d'Italia. I massimi di precipitazione si verificano nell'autunno e nella primavera, mentre i minimi, più o meno marcati in dipendenza del tipo di clima che in effetti prevale, si hanno nell'inverno e nell'estate, specialmente nel luglio. Il regime delle piogge presenta, peraltro, notevoli variazioni da anno ad anno. La frequenza delle precipitazioni non è sempre in relazione diretta con la quantità: nelle zone prealpine e collinari si ha spesso un numero di giorni piovosi uguale o superiore a quello della zona alpina, dove la intensità delle precipitazioni è invece più abbondante. La neve cade in grandi quantità nell'alto Isonzo; in quantità notevolmente minori verso il sud: nell'alto bacino dell'Isonzo e nei bacini del Coritena e del Trenta il numero di giorni con caduta di neve raggiunge nell'anno i 40; si aggira sui 20 lungo la linea Plezzo-Ildria; sui 10 nella catena tra Isonzo e Iudrio, sui 5 nella zona collinare e sui 3 nella pianura.

La persistenza delle nevi, da 5 mesi, ed anche più, sui monti Canin,

(2) Nel prospetto che segue si riportano alcuni dati di temperatura relativi alla stazione di Gorizia (m. 86 s. l. m.) per il periodo 1925-'34:

Table with columns for months (M E S I) and temperature (TEMPERATURE) with sub-columns for minime and massime, and further sub-columns for absolute and median values.

(3) Le precipitazioni atmosferiche (vedi: Le precipitazioni atmosferiche in Italia nel decennio 1921-'30 del prof. Filippo BARDIA - MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI, Consiglio superiore - Servizio Idrografico, Roma, Istituto Poligrafico dello Stato, 1934-XII) oscillano da un minimo di mm. 1289, a Gradisca d'Isonzo, ad un massimo di mm. 3042, a Ravne.

Nel prospetto seguente si riportano le quantità medie di pioggia e il numero medio di giorni piovosi per le due anzidette stazioni pluviometriche e per quelle altre stazioni della Provincia che hanno segnato le medie minime e massime nelle zone delimitate dalle isofete tra 1500 e 2000 millimetri, tra 2000 e 2500 e tra 2500 e 3000. Il nome di ogni stazione è seguito da due cifre, la prima delle quali indica l'altimetria e la seconda il numero di anni in cui le osservazioni sono state eseguite.

Table titled STAZIONI PLUVIOMETRICHE with columns for months (M E S I) and various stations (Gradisca d'Isonzo, Vipacco, Canale, Na Logu, Montenero d'Ildria, Passo Predil, Sella di Caporetto, Ravne) with sub-columns for mm. and g.

(4) Sulla origine e sulla costituzione geologica del Goriziano ha scritto un interessante capitolo il dottor A. COMEL nella monografia L'agro cormonese-gradiscano - Studio geo-agronomico (Cormons, Tipografia P. Moretti, 1933-XI), dal quale sono prese le notizie seguenti:

« I primi accenni dell'attività orogena, che doveva dare l'attuale assetto tettonico delle Alpi Giulie, risalgono al Cretaceo e forse anche al Giurassico.

« A questa fase ne seguì una seconda, contemporanea del grande corrugamento alpino, che si svolge tra l'Oligocene e il Quaternario, col massimo d'intensità nel Miocene superiore - Pliocene. Il forte costipamento delle pieghe alpine e prealpine, e il loro parziale rovesciamento, fu accompagnato dalla formazione di fratture e da accavallamenti, che diedero origine a due grandi embrii, rovesciati a mezzogiorno e allungati nella direzione NNE-SSO.

« Di queste due grandi « scaglie », la più settentrionale e più estesa è formata dalle masse triassiche (calcarei del Dachstein) delle Alpi Giulie settentrionali; essa ha scivolato su di un embrice basale poco potente, costituito da rocce plastiche prevalentemente giurassiche (attualmente affioranti in forma di fascia continua sui fianchi occidentali e meridionali del monte Nero, come pure in quelli meridionali della catena di Wechn) addossandosi alla seconda grande « scaglia », che a sua volta fu soplata a sud dalla precedente, lungo la linea Caporetto-Circhina.

« Questi movimenti hanno pure determinato la configurazione tettonica dell'imbassamento della pianura goriziana. Il motivo dominante ne è l'anticlinale del Carso, che si prolunga a NO emergendo nel colle di Medea; sebbene la precisa costituzione del fondo della pianura ci sia ancora ignota, tuttavia l'esistenza di questa grande piega permette di suddividere il fondo della pianura in due grandi unità: una posta a settentrione dell'anticlinale citata, compressa dunque nella grande sinclinale del Còllo (che si risolveva nell'anticlinale m. Sabotino-Corada), ed una posta a mezzogiorno della stessa che si sprofonda verso il mare. In precedenza ad intense azioni erosive, ed una volta riempita dalle alluvioni ghiaiose del Quaternario, fu soggetta in depressione ad intense azioni erosive, donde la formazione di alcuni rilievi che ora emergono dalla pianura. Tali sono, per es., i colli di Langorja, Pecol de Lupi, m. Fortin, ecc. Evidentemente la profondità media delle alluvioni ghiaiose in questa porzione di piano sarà meno potente che non nell'altra situata a mezzogiorno dell'allineamento Carso-colle di Medea. Difatti, una trivellazione eseguita dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura nei pressi di Villa Langorja ha trovato il substrato ghiaioso a solamente 19 metri sotto il suolo.

« Delimitata così la morfologia legata a fenomeni tettonici, l'erosione meteorica ne modella le principali valli e con esse lo scorporamento dei principali gruppi montuosi, di modo che nel Quaternario la montagna ha già nelle sue linee fondamentali la forma attuale.

« I ghiacciai scendono per la prima volta nella valle dell'Isonzo, lasciando sul versante del Kozlak (gruppo del m. Nero) le tracce di questo passaggio, e precludono l'avanzata della grande glaciazione Würmiana che porterà alla costruzione delle odiere pianure.

« La costituzione litologica del bacino dell'Isonzo (compreso quello del Iudrio) è la seguente: « Il bacino dell'alto Isonzo o bacino di Plezzo è costituito da grandi masse calcaree triassiche (calcarei del Dachstein) che da sole formano quasi tutte le montagne circostanti: il Canin, il Rombon, il Vevecica, ecc.; esse poggiano sopra un complesso dolomitico più antico, che affiora tanto sul fondo di alcune valli (la Dolomia dello Schiern nelle valli della Coritena, del Trenta, ecc.; la Dolomia principale della valle d'Uccia, ecc.) come pure su alcune eccelse vette (gruppo del Tricorno). Scarsissima diffusione vi ha il Giurassico rappresentato per lo più da calcari rossi e selciferi ed il Cretaceo, limitato ai dintorni di Plezzo, con facies marnoso-arenacea.

« Il bacino del medio Isonzo, nella sua porzione fra Saga e Caporetto, è costituito dalla massa calcarea triassica del Polounik e di quella dello Stol, composto in gran parte da calcari del Dachstein e quindi da calcari selciferi del Giurassico.

« Maggior varietà di forme litologiche si riscontra invece nella porzione meridionale del bacino medio dell'Isonzo, che da Caporetto si estende fino a Tolmino o più esattamente fino a S. Lucia. Sul suo lato meridionale si eleva il m. Matajur, costituito alla base da dolomie (Dolomia principale) e in alto da calcari del Dachstein, ricoperti da strati prevalentemente calcarei e marnosi del Giurassico e del Cretaceo. Il Matajur si continua a oriente nel Colovrat, quasi esclusivamente formato da calcari selciferi del Giurassico e del Cretaceo.

« Il versante settentrionale del bacino, limitato dalle vette calcaree e in parte dolomitiche del m. Nero, m. Rosso e del Migon, scende all'Isonzo con una successione di strati giurassici e cretacei, rappresentati dalla facies calcarea selciferi, che alterna e si sostituisce con depositi marnosi e marnoso-arenacei.

« Foca importanza assume il bacino del basso Isonzo, limitato ai versanti in gran parte eocenici della sua

Tricorno e sulle altre maggiori cime alpine, decresce rapidamente scendendo verso la valle dell'Isonzo e si riduce a 50 giorni a Plezzo, a 25 a Caporetto ed a 10 a Gorizia; è invece elevata sugli altipiani prealpini tra Chiapovano e Ildria, dove la neve permane fin quasi 4 mesi. I mesi più nevosi sono il dicembre ed il febbraio.

Tra i venti va particolarmente segnalato la « bora », forte e freddo vento di nord est, che batte principalmente la zona carsica e la valle del Vipacco e, seppure con minor violenza, la pianura. Anche nella parte montana dominano i venti di nord e di nord est, ma sono meno forti, specialmente nelle valli. La stagione più ventosa è l'inverno.

Nel complesso, il clima della Provincia, pur presentando una notevole piovosità ed un buon andamento termico, non sempre è favorevole alle colture agrarie. Le coltivazioni estive risentono spesso gravi danni per siccità, che colpisce particolarmente il territorio tra Gradisca d'Isonzo e Romans, in relazione anche con la forte permeabilità dei terreni. Le coltivazioni autunno-vernine, invece, risentono spesso delle eccessivamente abbondanti piogge al periodo della semina. Le colture legnose a frutto annuo non infrequentemente vengono danneggiate nel prodotto quasi maturo dai forti venti che si verificano talora anche a settembre.

A seconda della loro origine litologica (3) i terreni agrari della Provincia si possono suddividere in due gruppi principali:

a) terreni originati da rocce calcaree (del cretaceo e dell'eocene) o calcareo arenacee. Quando provengono da alterazione chimica della matrice, si presentano quali terra rossa; se invece sono dovuti sempli-

stretta valle, perchè il carattere carsico di gran parte della Bainsizza e dell'altopiano della Selva di Tarnova trae come conseguenza un'idrografia superficiale poco sviluppata che non reca all'Isonzo grande contributo di materiali litologici.

« Molto più importante è invece il bacino dell'Ildria, per la presenza in esso di alcune rocce caratteristiche; le arenarie rosse permiane e la cosiddetta pietra verde che affiorano nella zona fra Tribussa e Circhina; la loro presenza nelle alluvioni dell'Isonzo serve a testimoniare i rapporti tributari delle acque di questo bacino al collettore principale, rappresentato dallo stesso Isonzo.

« Il bacino dell'Ildria propriamente detto, coi suoi minori affluenti, è costituito nella zona di Sanvito, Sebegre e Voschia da una massa triassica dolomitico-calcareo, di sotto alla quale, specialmente lungo le valli secondarie, affiora la formazione di Werfen, formata da un complesso arenaceo-marnoso scistoso spesso interrotto da intercalazioni di calcari marnosi oppure anche da banchi dolomitici. Questo piano di Werfen assume in seguito un maggiore sviluppo nella zona interposta fra Ildria e Circhina, affiancandosi in quest'ultima località ad altri sedimenti scistosi e arenacei, spettranti a più antichi orizzonti geologici, che rientrano nel Paleozoico.

« Il bacino della Bacla, principale affluente dell'Ildria, presenta un grande sviluppo della facies scistosa marnoso-calcareo e selciferi giurassico-cretaceo e quindi della dolomia selciosa triassica, diffusa specialmente nei dintorni di Gracova. Potenti masse di calcari del Dachstein giurassico a settentrione questo bacino, ergendosi imponenti lungo il crinale del Wechn nelle cime del Vohu, Hradiza e Cenaprst.

« Riepilogando, l'Isonzo riceve: 1) dalle sorgenti sino a Caporetto, materiali quasi esclusivamente calcarei e dolomitici triassici (di color bianco); 2) da Caporetto a Santa Lucia d'Isonzo, calcari grigi selciferi del Giurassico e del Cretaceo, scarsi calcari e dolomie triassiche;

3) da Santa Lucia d'Isonzo a Salcano pochi elementi calcarei cretacei ed eocenici; 4) dalla regione dell'Ildria, calcari e dolomie triassiche, calcari selciferi giurassici e cretacei e, come elementi caratteristici, le arenarie rosse e la pietra verde triassica.

« Il bacino del Iudrio si riduce a ben poca cosa, essendo limitato alla lunga e stretta valle che da S. Andrat del Iudrio risale il corso del torrente fino alle due sorgenti situate a 900 metri d'altitudine nella catena del Colovrat, fra il m. Podklabuc e il Natriclar. L'intero suo bacino è costituito esclusivamente da rocce arenaceo-marnose eoceniche ed eoceniche intercalate negli orizzonti inferiori, da banchi calcarei e da banchi conglomeratici. Solo nella porzione più settentrionale troviamo sedimenti del cretaceo, come pure nei parziali affioramenti del nucleo di secondarie anticlinali presso Colobrida e Podresca.

« Prendendo ora in considerazione la natura del ciottoli che formano il substrato della pianura goriziana, diremo subito che una loro descrizione dettagliata è superflua perchè tutti gli elementi presenti nel bacino dell'Isonzo compaiono pure nella sua conoide, che si stende sul territorio di Gorizia e Gradisca. Un carattere degno d'essere rilevato riguarda invece il rapporto di frequenza fra i singoli elementi. Sotto questo rispetto, è necessario distinguere le alluvioni spettanti al Diluviale da quelle della seguente epoca Alluviale. Mentre quest'ultima rappresenta un'armoniosa sintesi qualitativa e quantitativa delle rocce montane, i depositi diluviali presentano invece un diverso rapporto di frequenza tra i singoli elementi. I calcari grigi e selciferi sono quindi dominanti. Meno frequenti appaiono i calcari bianchi e le dolomie, mentre le arenarie rosse e le pietre verdi diventano molto scarse, per scomparire quasi del tutto in alcuni orizzonti della massa ghiaiosa.

« Questa differenza litologica fra le alluvioni diluviali e quelle alluviali assume una nota addirittura caratteristica nel piano cormonese. Mentre cioè i ciottoli oggi trascinati dalle acque del Iudrio sono quasi esclusivamente calcarei (di color grigio) e arenaceo-marnosi, quelli accumulati dalle correnti diluviali sono invece calcarei (azzurrognoli) e calcareo-dolomitici (bianchi) e solo in via accessoria accompagnati da pochi elementi arenacei, selciosi, ecc.

« Dall'esame comparativo fra la costituzione litologica del bacino idrografico dell'Isonzo e del Iudrio e quella delle alluvioni che formano il piano goriziano-cormonese, emerge che il piano diluviale di Cormons non è stato deposto dalle acque del Iudrio e che alla costruzione della pianura goriziano-gradiscana in questo periodo ha contribuito solo o in modo prevalente soltanto una parte dell'attuale bacino dell'Isonzo e cioè quella mediana. Se ne conclude che le condizioni idrografiche del due corsi d'acqua doveano essere in quel tempo diverse dalle odiere.

« Appena alla fine del Diluviale si nota un aumento dei calcari del Dachstein nella conoide dell'Isonzo, mentre la loro normale frequenza, come pure quella degli elementi dell'Ildria si riscalda appena più tardi (nell'Alluviale).

« Abbiamo così nella pianura della provincia di Gorizia un carattere litologico importante per giudicare la pertinenza dei suoi depositi ai loro rispettivi periodi; importanza questa che si riflette pure nell'agricoltura per i diversi tipi di terreno agrario che ad essi corrispondono.

« Alla fine della glaciazione Würmiana, i corsi d'acqua scemano la portata e incidono a monte i loro depositi per spingere la costruzione più a valle, sebbene molto più limitatamente.

« Sulle primitive pianure compaiono così le prime scarpate che separano l'antico vasto territorio di spaglio dal nuovo più ristretto alveo.

« Il terrazzamento del piano cormonese è opera del Iudrio, il quale, sbarrato prima dalle alluvioni del Nativone all'uscita dalla valle, erose poi intensamente questo piano alluvionale con azione incisiva ristretta fra S. Andrat e Brazzano e in seguito con una sempre più ampia espandendosi a ventaglio. Verso l'apice i terreni sono così slavatì, e cioè ghiaiosi e lievemente alterati, mentre a valle anche il limo più fino ha avuto il tempo di depositarsi e di costruire quella coltre potente di terreni argillo-sabbiosi che contraddistinguono la fertilità della campagna fra il colle di Medea e il Iudrio.

Dagli appunti geognomici sul territorio della provincia di Gorizia - (Relazione inedita dell'ISTITUTO Sperimentale Chimico-Agrario di Gorizia) si ricavano queste altre notizie:

« Gli altipiani di Bainsizza-Selva di Tarnova e Selva di Piro, formano un unico complesso geologico dislocato trasversalmente, come osservò KOSMATZ, con sezioni che si addossano conservando lo spostamento in direzione di sud ovest. Anche dal punto di vista orografico questi altipiani hanno comune il carattere carsico. Alla vasta distesa centrale, formata in prevalenza di calcari triassici e giurassici, che costituiscono il Tarnovano, si aggregano alle due estremità settentrionale-occidentale e meridionale-orientale, terreni cretacei che costituiscono le appendici del Bainsizza e del Piro.

« La dislocazione Zolla-Montenero divide a levante l'altopiano di Tarnova da quello di Piro, mentre a ponente il Vallone di Chiapovano, per il quale scorrevano in passato acque dell'Isonzo, lo stacca dall'altipiano di Bainsizza. La frattura di Ildria, che forma la valle del fiume omonimo, margina a settentrione l'altipiano di Tarnova.

« Le stratificazioni di questo altopiano carsico, inclinandosi verso ovest, finiscono sotto i terreni eocenici dell'Isonzo, mentre a sud precipitano bruscamente col dislivello di 1000 m. nella vallata eocenica di Vipacco.

« Nella sua parte settentrionale orientale, l'altopiano di Tarnova è formato di calcare dolomitico conchilifero del Trias intarsiato dai banchi di Werfen. Segue una lunga lista di strati di Reibel, quindi una lunga e continuata distesa della Dolomite principale col calcare tegolare, limitata a sud est dal nastro lungo dei calcari compatti, grigi giurassici, special del Tarnovano, ai quali danno seguito, verso sud l'Oolite di Tarnova, pure giurassico e ad ovest il calcare corallino tarnovano. Abbondanti detriti di faldia rivestono la brusca frattura transitando al Flysch della valle del Vipacco.

« L'altopiano della Selva di Piro, prevalentemente cretaceo, consiste nella parte orientale-settentrionale di breccia calcarea con arenarie dolomitiche, nella meridionale di calcare e Radioliti, mentre a oriente e ad occidente emergono le sedimentazioni dell'Oolite giurassico e del calcare tegolare triassico caratteristici del Tarnovano.

« Il piccolo altipiano di Bainsizza consiste nella parte orientale del calcare corallino tarnovano, giurassico, marginato da calcare tegolare con la Dolomite principale e nella parte occidentale di calcari e Radioliti intercalati dal Flysch.

« Considerato sotto il punto di vista geologico, scrive il dott. A. COMEL, il Còllo occupa la vasta sinclinale compressa fra due anticlinali Sabotino-Corada e colle di Medea.

« Sebbene essa sia conturbata da pieghe secondarie e da locali sconvolgimenti, questa sinclinale si rende evidente nella disposizione tettonica generale della regione; infatti con sufficiente esattezza si può notare come gli strati della cerchia esterna di colline, e precisamente di quelle di Cormons, Spessa, Mossa, Podgora, sieno inclinati a monte, mentre nel rimanente della regione essi si risolvono appena nell'alto Còllo per modellarsi sull'anticlinale del Corada.

« Più irregolarmente gli strati eocenici si adagiano sui calcari del Sabotino, ove più che altrove si ha l'impressione della brusca emersione di questo monte, emersione che smorzandosi a settentrione permise al mantello eocenico di seguire i movimenti del nucleo centrale cretaceo.

« La vasta sinclinale è occupata da un complesso arenaceo-marnoso eocenico, il quale si presenta con aspetti gradatamente mutanti collo scendere dalle vette del Corada alla grande pianura pedecollinare. Con un po' di cura si riesce anzi a raggrupparli con alquanta esattezza in unità geo-litologiche, relativamente omogenee, le quali mantenendosi costanti su zone alquanto estese, conferiscono alla loro area di diffusione una configurazione del tutto speciale, che a sua volta si riflette nel campo agricolo, con tale potenza, da assicurare a criterio base nello studio agro-pedologico.

« Stretta è infatti la correlazione che passa tra queste unità geologiche e i caratteri fisico-chimici dei terreni che esse originano.

« Stando per ora sulla generalità, notiamo un decrescere delle unità calcaree da monte a valle, contrapposto a un graduale aumento di unità silicee; questo rapporto coincide tanto stratigraficamente quanto chimicamente.

cemento al disfacimento delle rocce, con accumulo dei relativi detriti, si presentano quali terreni brecciosi calcarei e terreni ghiaioso-sabbiosi;

b) terreni originati da rocce marnose, arenacee, arenaceo-marnose, calcareo-marnose, i quali, a seconda del grado di disgregazione della roccia madre ed a seconda della distanza dal luogo di origine, vanno dal breccioso arenaceo (disfacimento in posto della roccia madre) all'argilloso (a grande distanza dai luoghi d'origine, elevate proporzioni di elementi colloidali).

Le caratteristiche fondamentali dei terreni del primo gruppo si possono così riassumere: discreta fertilità chimica, congiunta ad una grande permeabilità, quest'ultima dovuta, generalmente, allo scarso spessore del suolo e alla grande permeabilità del sottosuolo (materasso ghiaioso e breccioso, strati calcarei frantumati).

Come si è detto, tipo più diffuso dei terreni del primo gruppo è la terra rossa, con contenuto di materia organica, ora più, ora meno ricco. Le terre rosse costituiscono un buon substrato per le colture agrarie, quando la potenza dello strato attivo e la proporzione di humus siano in grado di conservare una discreta riserva d'acqua nel periodo estivo, nel quale le precipitazioni sono ordinariamente assai scarse.

Molto affini alle terre rosse sono i terreni ferrettizzati. Essi, costituiti sempre da strati sottili (non superiori a 50 centimetri) e poggiati normalmente su un sottosuolo permeabilissimo, sono in generale molto aridi, quanto o più degli stessi terreni ghiaioso-sabbiosi delle alluvioni recenti. Di questi sono tuttavia migliori per fertilità chimica.

Nel secondo gruppo di terreni è necessario considerare a parte quelli che derivano esclusivamente o prevalentemente da rocce arenacee. Questi terreni presentano infatti caratteri nettamente propri: sono fortemente subacidi, e perciò inadatti, non corretti, alla coltura agraria, anche quando si presentino in potenti strati e siano dotati di sufficiente freschezza. Sono generalmente coperti di vegetazione boschiva. Di natura ancora peggiori sono i terreni derivati da rocce arenacee conglomeratiformi: l'arido brecciamme da cui sono formati li rende inadatti anche alla vegetazione erbacea spontanea. Per fortuna, questi due tipi di terreni, e specialmente il secondo, sono pochissimo rappresentati.

Caratteri del tutto diversi presentano i terreni derivati da rocce prevalentemente marnose, dei quali, l'ultima forma, è rappresentata dalle alluvioni argillose. I terreni di questo tipo sono dotati di buona fertilità chimica e di notevole capacità di imbibizione, onde risentono relativamente della siccità estiva. In alcuni tratti, però, i terreni in parola, particolarmente ricchi di argilla colloidale, si presentano eccessivamente tenaci e frigidità, difficili a lavorarsi, spesso carichi di sovrachia umidità.

È interessante vedere la distribuzione degli indicati tipi di terreno.

Nella zona alpina predominano terreni del primo gruppo; vaste estensioni di terreni brecciosi sulle pendici e di alluvioni ghiaiose nei fondivalle. La terra fine, per natura ed origine, può essere compresa tra le terre rosse ed i terreni ferrettizzati, anche se talora si presenta con un colore ocraceo. Nei terreni di questa zona, come in quelli della zona prealpina, si riscontra un contenuto di materia organica superiore a quella di cui sono provviste le tipiche terre rosse del Carso. Non mancano, nella parte inferiore, formazioni marnose, cosicché si incontrano anche terreni autoctoni da esse derivati e, nei fondivalle, limitate alluvioni argillose.

Nella zona prealpina esiste una vasta estensione a carattere carsico, nella quale, per la prevalenza della coltura forestale, la terra rossa è particolarmente ricca di humus e dotata del suo colore caratteristico soltanto negli strati profondi.

In questa zona abbondano i terreni derivati da rocce marnose ed arenaceo-marnose, localizzati quasi esclusivamente sulle pendici; invece sono scarse le alluvioni argillose, data la rapidità delle correnti acquee, che non ne consentono il deposito. Come nella zona alpina, le alluvioni ghiaiose di fondo valle presentano uno stato di alterazione simile al ferretto, comunemente più di esso ricco di materia organica.

Nella zona collinare, che geologicamente si può ritenere uniforme, si hanno pure numerosi tipi di terreno.

(segue nota)

« Coincide dal punto di vista stratigrafico, perchè il sistema di strati calcarei, che nei livelli inferiori fa sì che essi si succedano quasi ininterrottamente, assume in seguito una crescente rarefazione e un'interruzione, con intercalazioni via via crescenti di depositi arenaceo-marnosi. A lor volta fra questi ultimi s'intra un predominio di arenarie, che nei livelli più superficiali porta a una sovrapposizione ininterrotta di strati arenacei. « Coincide dal punto di vista chimico, perchè il tenore del 70-80 % di carbonati del quale figurano composti i nostri calcari eocenici più puri, si abbassa fino al 50 % in quelli marnosi e al 10-15 % nelle arenarie. « Il Collio adunque è composto dalla sovrapposizione di diverse assise geologiche, che segnano pure altrettanti piani di età e che debbono i loro caratteri peculiari alle diverse condizioni di ambiente in cui esse si depositarono (A. COMEL: *I terreni del Collio*, in « Studi Goriziani », 1927).

« La regione collinare della valle del Vipacco, considerata sotto il punto di vista geologico, appartiene all'Eocene e giace sul fondo di una lunga sinclinale che mentre a mezzogiorno si solleva nella regione anticlinale del Carso goriziano-triestino, a settentrione si trova parzialmente sottoposta a quella rovesciata e fraturata dell'altipiano di Tarnova.

« In relazione a questa configurazione tettonica, notiamo come tutti gli strati che compongono le colline di questa valle sono inclinati a settentrione.

« La costituzione geologica di queste ultime, pur avendo molte analogie con quelle colliane, si stacca tuttavia in parte non solo per sensibili divari esistenti fra i piani geologici corrispondenti, ma anche per nuovi caratteri e per la presenza di nuove formazioni che assumono il più alto interesse geologico e agrario.

« La classificazione qui adottata, che indubbiamente trova la sua ragione nell'esistenza di piani geologici ben definiti o ben definibili, ha però come scopo fondamentale quello di riunire sotto la stessa denominazione terreni che abbiano fra loro caratteri simili specialmente agli effetti dell'agricoltura.

« Questi principali tipi, presenti nella bassa valle del Vipacco, si lasciano pertanto raggruppare nella presente classificazione:

« EOCENE: 1) *Formazione calcarea*. — Appartengono ad essa i più profondi sedimenti della regione collinare qui esaminata; poggiano direttamente sulla montagna carsica colla quale hanno una stretta affinità di composizione e di costituzione.

2) *Formazione calcareo-arenaceo-marnosa*. — Questi depositi presentano un complesso arenaceo-marnoso interrotto da potenti interstratificazioni di calcari nummulitici, arenacei e marnosi.

3) *Formazione arenaceo-marnosa inferiore*. — Essa presenta diversi caratteri suscettibili di ulteriori distinzioni e meritevoli di registrazione in un lavoro di maggior dettaglio. Noteremo ad esempio: a) una formazione composta di un'alternanza di straterelli arenacei e marnosi con frequenti grossi strati di calcari arenacei o marnosi; b) una fascia arenaceo-marnosa posta ai piedi dell'altipiano di Tarnova che sebbene simile alla precipitata, si stacca, specie nella porzione orientale, per la presenza di grosse intercalazioni di calcari arenacei e marnosi, spesso nummulitici, che sporgono colle loro teste sul pendio del versante collinare, ricordando specie nella posizione tettonica la regione Cividalese e con essa il rovesciamento pedemontano del Marne; c) una effimera striscia pedecarsica che effiora qua e là, composta da potenti strati di calcari marnosi e arenacei azzurrognoli.

4) *Formazione arenaceo-marnosa superiore*. — Consta di una alternativa di straterelli di arenarie e di marne interrotte solo accidentalmente da qualche banco di calcare marnoso e arenaceo (valle di Valvolclana). Questa fascia costituisce la maggior parte delle colline occidentali del Vipacco.

5) *Formazione arenacea*. — Ultimo esponente di quella formazione che è diffusa nei dintorni di Gorizia, si presenta ivi scarsamente rappresentata da alcuni depositi frammentari che si rinvengono a Montevicchio, Bregli, Vrh Usmarek, ecc.

« Si caratterizza per la regolare sovrapposizione di strati arenacei che colla loro alterazione danno un'abbondante sfaticcio rossastro, decalcificato e subacido sul quale trovano ottimo substrato il bosco di castagno, la felce, l'erica e la calluna.

Le formazioni calcaree e calcareo-arenacee hanno dato origine a terreni del tipo della terra rossa, i quali coprono, in val Vipacco, anche la fascia pedemontana di brecciami calcarei. Le formazioni arenacee, talora conglomeratiformi, hanno originato terreni brecciosi o sabbiosi, che spesso formano alti strati sul posto d'origine. Le formazioni marnose, invece, originano, decomponendosi, terreni argillosi, che presentano gradi vari di finezza, di costituzione e di spessore, in relazione alle caratteristiche dell'azione di trasporto.

Nel Carso di Còmeno il substrato roccioso (calcari del cretaceo) ha dato origine alla terra rossa, della quale si distinguono parecchie varietà, a seconda del contenuto di materia organica, e conseguentemente del colore, che, dal rosso vivo, arriva, attraverso il bruno scuro, al nerastro. Le terre rosse, prive di detriti rocciosi nelle doline e negli strati poggiati su banchi rocciosi potenti, omogenei e compatti, sono invece ricche di detriti brecciosi se posano su banchi rocciosi debolmente stratificati o di facile sfaldamento. Il loro spessore dipende dalla configurazione orografica: i dossi sono coperti normalmente da uno strato terroso che raramente supera i 20 centimetri; gli avvallamenti presentano, per solito, strati di 50 e più centimetri di terra; le doline possono essere ricoperte di terra anche per spessori di vari metri, a seconda dell'inclinazione dei pendii.

Nella regione di pianura si riscontrano tre tipi principali di terreno:

1) terreni ferrettizzati, derivati dall'alterazione in posto delle alluvioni del Würmiano, costituiti da un'argilla rossastra, affine, per i caratteri fisico-chimici, alla terra rossa carsica;

2) terreni argillosi o argillo-sabbiosi alluvionali, lungo i corsi dei torrenti Versa, Iudrio, Torre e nella zona pedecollinare;

3) terreni sabbiosi-ghiaiosi, formati dalle alluvioni recenti dell'Isonzo e del Torre.

Tipi di terreni di transizione sono numerosi specialmente nelle zone di contatto fra i terreni ferrettizzati e le alluvioni argillose che hanno ricoperto le più antiche alluvioni ghiaiose in via di ferrettizzazione. Ai piedi del carsico colle di Medea si ha una lieve striscia di terra rossa di lavaggio collinare, la quale è mescolata al terreno ghiaioso ferrettizzato circostante.

A complemento di queste notizie sommarie sui terreni della regione di pianura (agro cormonese-gradiscano), si riportano nella tabella seguente i risultati dell'esame fisico meccanico e chimico di un certo numero di campioni di terra, in cui erano rappresentati i diversi tipi elencati (Cfr. Dott. A. FRANCOVIG, nella monografia « *L'agro cormonese-gradiscano, studio geo-agronomico* » dott. A. Comel, dott. A. Francovig. Cormons, Tipografia P. Moretti, 1933-XI).

RIASSUNTO ANALISI CAMPIONI TERRENO

PROSPETTO N. 1

N. Campione	LOCALITÀ	Su 1000 parti di terreno seccato all'aria		Levigazione con mm. 0,2 di velocità per secondo su 1000 parti di terra		Su 1000 parti di terra fine					Azoto %	PH	
		Scheletro	Terra fine (sotto mm. 1)	Sabbia greggia	Argilla greggia	Umidità	Sostanza organica (perdita alla calcinazione)	calcare	Anidride fosforica	Ossido di potassio sol. in ac. clor. 5%			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	
2	a) Terreni ghiaiosi (Ferretto)	Langorlis	112,00	888,00	889,00	111,00	46,80	38,70	86,00	1,52	4,15	1,38	7,2
3		Feudi	328,00	872,00	892,00	108,00	41,20	39,80	17,00	1,60	4,40	1,42	7,0
12		S. Lorenzo	165,00	835,00	863,00	137,00	41,40	39,50	tracce	1,60	4,65	1,55	6,8
9	b) Terreni ghiaioso-argillosi	Mariano	399,40	800,80	918,00	82,00	44,40	40,80	11,20	1,44	4,35	1,54	7,0
10		Boatina	196,00	804,00	930,00	70,00	40,00	36,50	18,40	1,55	4,00	1,60	7,0
13		Moraro	288,20	711,60	906,00	94,00	46,00	38,60	tracce	1,40	4,30	1,35	6,8
1		Villesse	116,90	883,10	814,80	185,20	35,00	31,20	328,00	1,20	3,15	1,05	7,8
5	c) Terreni argillosi	Borgnano	8,60	991,40	806,00	194,00	40,40	35,00	41,20	1,15	4,20	1,24	7,4
11		Medea	54,50	945,50	796,00	204,00	36,60	32,40	26,00	1,22	3,96	1,18	7,2
7		Pradis	284,00	716,00	730,00	250,00	38,00	29,60	62,20	1,20	3,35	1,02	7,4
6	d) Terreni sabbioso-ghiaiosi freschi	Villesse	15,20	984,80	808,00	192,00	31,60	33,40	284,00	1,60	3,60	1,30	7,6
4		Gradisca	184,90	815,10	910,80	89,20	37,00	32,40	310,00	1,38	3,30	1,24	7,6
4	e) Terra rossa	Borgnano	72,80	927,20	814,00	186,00	35,60	34,20	12,00	1,45	3,80	1,22	7,2
1		Langorlis	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8,4
2	Campioni di sottosuolo	Villesse	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8,2
3		Gradisca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8,2
4		S. Lorenzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8,2

« Anche qui essa ricopre la sommità delle colline e rappresenta il deposito eocenico più recente.

« La regione di Cernizza, Battaglia e Sela è una delle più caratteristiche per i suoi specialissimi terreni costituiti da un ammasso regolare di frammenti rocciosi di tutte le dimensioni distribuiti caoticamente su una vasta superficie. Il costituente litologico comune è il calcare che si presenta con diversi aspetti; alle volte è bianco, candido, a grana leggermente farinosa e saccaroidea, altre volte invece è gialletto e più raramente roseo carnarino. Contiene molti fossili, diversi da quelli che comunemente entrano nelle rocce eoceniche.

« L'apparire brusco di questa distesa rocciosa che porta accanto alle rigogliose vegetazioni che ricoprono il mantello eocenico, la sterilità e le caratteristiche del Carso, lascia l'animo dubbioso e sconcertato.

« Che origine ha questo brecciamme?

« A prima vista sembrerebbe un materiale di frana oppure il trasporto di qualche potente massa d'acqua scesa dalla montagna, in armonia al globale affinamento degli elementi da monte a valle.

« Se non che osservazioni più accurate pongono diversi ostacoli a questa semplice e naturale ipotesi.

« Comunque sia la loro origine, agli scopi agrari resta assodato che ivi ci troviamo di fronte a un brecciamme calcareo a carattere carsico. Analogo aspetto assume lo stato culturale di questa superficie per le condizioni fisiche del substrato e per la siccità del suolo (A. COMEL: *I terreni e le colture della bassa valle del Vipacco*, in « Studi Goriziani », 1928).

« IL CARSO GORIZIANO.

« a) *Plastica*. — La plastica del territorio esaminato non è molto movimentata. Notiamo a settentrione un lungo cordone di montagne che, iniziando col San Michele (q. 242), prosegue attraverso le vette del Faytl raggiungendo la massima altezza nel Terstel (q. 643) da dove discende per le vette di Simka (518) e Skradlovec (434) a San Daniele del Carso, per fondersi più a oriente nei pressi di Casigliano e Storie colla porzione pianeggiante che si stende fino alla linea del Vallone con un'altezza di m. 200-300 e quindi con una infiores al m. 100 nel Carso di Doberdò.

« Una lunga e ampia valle, nota col nome di Brestovizza, separa questo territorio da quello che per caratteri in parte geografici e in parte amministrativi si può chiamare Carso Triestino.

« Ad eccezione del bordo montagnoso settentrionale il Carso qui esaminato assume una plastica ondulato-pianeggiante degradante da oriente a occidente.

« Distribuite con fitezza e forma, governate da evidenti sebbene ancora poco studiate leggi, rinveniamo in questa zona innumerevoli doline, tipici centri di raccolta di un più abbondante terriccio rossastro che ricopre con varie sfumature di tinta tutto l'altipiano.

b) *Note geologiche*. — La parte centrale dell'anticlinale carsica presenta un piano inferiore del cretaceo costituito da calcari e da scisti bituminosi noti col nome di « strati di Còmeno », ricchi di numerosi avanzi fossili fra i quali non solo si notano importanti resti vegetali, ma anche una numerosa Ittiofauna studiata da parecchi scienziati e riassunta dal dott. G. D'ERASMO (*Il Saurorhampus Freyeri*, *Heckel Boll. Soc. Adr. Sc. Nat.*, vol. 28, 1912). Su questi strati poggiano i sedimenti del cretaceo superiore costituiti da calcari bianco-azzurrognoli ricchi di numerose rudiste che si distinguono in due orizzonti: uno radiolitico inferiore e uno superiore noto col nome di « piano di Nabresina ».

« Su essi si adagiano gli strati di calcari a caratee della formazione liburnica e infine i calcari ad alveoline e nummuliti dell'eocene.

« Se consideriamo la distribuzione di questi singoli orizzonti, vediamo come la formazione di Còmeno occupi gran parte del territorio pianeggiante esaminato, mentre il cretaceo superiore e la formazione liburnica, si succedono in lunghe fasce nella zona settentrionale occupando di prevalenza il bordo montuoso che dal San Michele attraverso il Terstel e San Daniele del Carso si sfuma verso oriente.

« La composizione chimica delle rocce del Carso denota come la predominanza di esse siano calcari, mentre poco diffusi sono i calcari dolomitici e la dolomia che nell'area esaminata affiora nell'alta valle di Brestovizza. (A. COMEL: *Sulle terre rosse del Carso goriziano*, in « Studi Goriziani », 1930).

Il dott. FRANCOVIG osserva che alcuni dei riportati risultati non possono essere generalizzati, perchè in contrasto con le caratteristiche naturali dei terreni. E nota, in proposito, che i dati in parola non possono rappresentare le caratteristiche di argillosità di quei terreni in quanto si arriverebbe all'assurdo di dover classificare, quali terreni fortemente sabbiosi (80 % di sabbia) le più tenaci argille delle zone strettamente pedecollinari e la « terra rossa », la cui particolare ricchezza in colloidali è ormai da lungo tempo dimostrata.

Sembrirebbe ancora che la maggior parte dei terreni non sia sufficientemente fornita di calcare. Ma si deve notare che i dati si riferiscono alla sola terra fine, e non tengono conto dello scheletro, il quale, essendo in prevalenza costituito da elementi calcarei e calcareo-dolomiti, rappresenta una sorgente continua di calcio, più che sufficiente ai bisogni immediati delle piante. Giova anche ricordare che le radici delle piante coltivate non limitano il loro sviluppo allo strato coltivato, e che, raggiungendo il sottosuolo, vengono a trovarsi in un ambiente prettamente calcareo, come è confermato dal risultato dell'analisi del sottosuolo.

Quanto alla reazione del terreno (tenuto presente che si usa esprimere questa con l'esponente 7 per indicare il grado di neutralità dell'acqua distillata, con esponenti inferiori a 7 per indicare i diversi gradi di acidità e con esponenti superiori a 7 per i diversi gradi di alcalinità), dalla tabella riportata si deduce che nessuno dei terreni esaminati presenta reazione decisamente anomala. I terreni ghiaiosi o ghiaioso-argillosi denotano reazione neutra o leggermente sub-acida, con esponente (P H) 6,8-7,2; i terreni argillosi, reazione subalcalina (esponente 7,2-7,8); i terreni sabbioso-ghiaiosi freschi dell'Isonzo, reazione subalcalina (7,6); la « terra rossa », reazione leggermente subalcalina (7,2).

Va però ricordato, infine, come gran parte dei terreni alluvionali dell'Isonzo, e fors'anche del Torre, possano presentare esponenti alcalinimetrici molto più elevati, perchè assai spesso essi rappresentano depositi freschissimi di materiali quasi essenzialmente calcarei o calcareo-dolomiti.

La repartizione della superficie delle principali qualità di coltura per classi di produttività può ritenersi approssimativamente rappresentata dalle cifre percentuali seguenti:

PROSPETTO N. 2

CLASSI DI TERRENO	SEMINATIVI		PRATI PERMANENTI	PRATI-PASCOLI PERMANENTI	PASCOLI PERMANENTI	CULTURE LIGNOSE SPECIALIZZATE
	semplici	con piante legnose				
1	2	3	4	5	6	7
PROVINCIA						
I	4	5	1	—	..	2
II	20	25	8	—	3	21
III	45	44	37	—	36	53
IV	31	26	54	—	61	24
	100	100	100	—	100	100
REGIONE DI MONTAGNA						
I	1	—	—	—	—	—
II	13	16	4	—	2	76
III	49	37	36	—	35	24
IV	37	47	60	—	63	—
	100	100	100	—	100	100
REGIONE DI COLLINA						
I	8	7	2	—	..	2
II	26	24	18	—	5	19
III	41	50	41	—	37	53
IV	25	19	39	—	58	26
	100	100	100	—	100	100
REGIONE DI PIANURA						
I	2	4	5	—	—	5
II	43	27	21	—	—	42
III	30	39	38	—	100	53
IV	25	30	36	—	—	—
	100	100	100	—	100	100

(1) Col R. decreto-legge 2 gennaio 1927, n. 1, furono distaccati dalla provincia del Friuli (Udine) n. 126 Comuni, per costituire la nuova provincia di Gorizia. I detti 126 Comuni facevano già parte della Venezia Giulia per il trattato di San Germano del 10 settembre 1919, ed erano stati già assegnati, col R. decreto 18 gennaio 1923, numero 53, alla provincia del Friuli (Udine). Successivamente furono costituiti 3 nuovi comuni: Castel Dobra con Bigliana, Medana (R. decreto 29-III-1923, n. 808) - Romans d'Isonzo con Romans, Versa, Villesse (1-III-1923, n. 678) - Salona d'Isonzo con Anicova Corada, Descla (22-III-1923, n. 807) - e furono soppressi gli 87 Comuni seguenti (il secondo nome è quello del Comune al quale il Comune soppresso fu aggregato): Alba, Canale d'Isonzo (R. decreto 5-XI-1923, n. 214) - Anicova Corada, Salona d'Isonzo (22-III-1923, numero 807) - Anzusa, Canale d'Isonzo (5-II-1923, n. 214) - Battaglia della Bainsizza, Gargaro (28-VI-1923, n. 1684) - Bigliana, Ranziano (1-III-1923, n. 538) - Bigliana, Castel Dobra (29-III-1923, n. 808) - Boriano, Còmeno (5-VII-1923, n. 1796) - Brazzano, Cormons (3-VIII-1923, n. 1933) - Brestovizza in Valle, Opacchiasella (5-VII-1923, n. 1797) - Bretto, Plezzo (29-III-1923, n. 753) - Budagne, Vipacco, (15-III-1923, n. 675) - Camigna, Cernizza Goriziana (15-XII-1927, n. 2473) - Ceconico, Idria (5-VII-1923, n. 1795) - Cobbia, San Daniele del Carso (2-II-1923, n. 219) - Corona, Mariano del Friuli (3-VIII-1923, n. 1932) - Cosbana nel Collio, Dolegna del Collio (29-I-1923, n. 181) - Creda, Caporetto (15-III-1923, n. 671) - Descla, Salona d'Isonzo (22-III-1923, n. 807) - Doie, Idria (5-VII-1923, n. 1795) - Dol Grande, Còmeno (5-VII-1923, n. 1796) - Dol Otzelza, Aidùssina (31-V-1923, n. 1510) - Dresenza, Caporetto (15-III-1923, n. 671) - Ercel in Monte, Vipacco (15-III-1923, n. 675) - Gabria, San Daniele del Carso (2-II-1923, n. 219) - Gabrovizza, Còmeno (5-VII-1923, n. 1796) - Godovici, Montenero d'Idria (22-XII-1927, n. 2518) - Goliaci, Cernizza Goriziana (15-XII-1927, n. 2473) - Goriano, Còmeno (5-VII-1923, n. 1796) - Gozza, Vipacco (15-III-1923, n. 675) - Idresca d'Isonzo, Caporetto (15-III-1923, n. 671) - Idria di Sotto, Idria (5-VII-1923, n. 1795) - Ledine, Idria (5-VII-1923, n. 1795) - Libùssina, Caporetto (15-III-1923, n. 671) - Locavizza di Aidùssina, Aidùssina (31-V-1923, n. 1510) - Locavizza di Canale, Chiapovano (15-XII-1927, n. 2513) - Lose, Vipacco (15-III-1923, n. 675) - Lucinico, Gorizia (2-I-1927, n. 1) - Lulico, Caporetto (15-III-1923, n. 671) - Medana, Castel Dobra (29-III-1923, n. 809) - Medea, Cormons (3-VIII-1923, n. 1933) - Monte Sanvito, Santa Lucia di Tolmino (29-III-1923, n. 809) - Monte Urabice, San Vito di Vipacco (15-XII-1927, n. 2475) - Moraro, Capriva (di Cormons (27-XI-1927, n. 2284) - Mossa, Capriva di Cormons (27-XI-1927, n. 2284) - Oltresonzia, Plezzo (29-III-1923, n. 753) - Ossecca-Vittaglia, Sambasso (1-XII-1927, n. 2347) - Ossegliano San Michele, Sambasso (1-XII-1927, n. 2347) - Panizza, Santa Lucia di Tolmino (29-III-1923, n. 809) - Piedimonte del Calvario, Gorizia (2-I-1927, n. 1) - Planina, Aidùssina (31-V-1923, n. 1510) - Pliscovizza della Madonna, Còmeno (5-VII-1923, n. 1796) - Poera del Piro, Zolla (15-XII-1927, n. 2516) - Podraga, San Vito di Vipacco (15-XII-1927, n. 2475) - Precvacina, Montespino (11-III-1923, n. 544) - Romans, Romans d'Isonzo (1-III-1923, n. 678) - Ronzina, Canale d'Isonzo (5-II-1923, n. 214) - Sabie Grande, Santa Croce di Aidùssina (5-II-1923, n. 216) - Saga, Plezzo (29-III-1923, n. 753) - Salsano, Gorizia (2-I-1927, n. 1) - Samària, Rifembergo (15-XII-1927, n. 2514) - San Floriano del Collio, San Martino Quisca (24-XI-1927, n. 2248) - San Lorenzo di Mossa, Capriva di Cormons (27-XI-1927, n. 2284) - San Pietro di Gorizia, Gorizia (2-I-1927, n. 1) - Sant'Andrea di Gorizia, Gorizia (2-I-1927, n. 1) - Santo Spirito della Bainsizza, Gargaro (28-VI-1923, n. 1684) - Savogna d'Isonzo, Merna (24-XI-1927, n. 2249) - Scherbina, Còmeno (5-VII-1923, n. 1796) - Scilla, Santa Croce di Aidùssina (5-II-1923, n. 216) - Sebràghe, Circhina (7-VI-1923, n. 1520) - Sédula, Bergogna (1-XII-1927, n. 2345) - Sella delle Trincee, Opacchiasella

6. **Regioni e zone agrarie.** — I Comuni della Provincia, al 21 aprile 1931-IX, erano 42 (1), raggruppati nelle sei zone agrarie seguenti, di cui due nella regione di montagna, due in quella di collina e due in quella di pianura.

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA.

Zona IV - Alpina (2), con gli 8 comuni di: Bergogna, Caporetto, Circhina, Gracova Serravalle, Plezzo, Santa Lucia di Tolmino, Sònzia, Tolmino.

Zona V - Prealpina, con i 9 comuni di: Cal di Canale, Canale di Isonzo, Chiapovano, Gargaro, Idria, Montenero d'Idria, Salona d'Isonzo, Tarnova della Selva, Zolla.

REGIONE AGRARIA DI COLLINA.

Zona VI - Collinare, con i 15 comuni di: Aidùssina, Capriva di Cormons, Castel Dobra, Cernizza Goriziana, Dolegna del Collio, Gorizia, Merna, Montespino, Ranziano, Rifembergo, Sambasso, San Martino Quisca, Santa Croce di Aidùssina, San Vito di Vipacco, Vipacco.

Zona VII - Carso di Còmeno, con i 4 comuni di: Còmeno, Opacchiasella, San Daniele del Carso, Temenizza.

REGIONE AGRARIA DI PIANURA.

Zona VIII - Alto Friuli, con i 3 comuni di: Cormons, Farra d'Isonzo, Mariano del Friuli.

Zona IX - Basso Friuli, con i 3 comuni di: Gradisca d'Isonzo, Romans d'Isonzo, Sagrado.

La repartizione che precede pare risponda abbastanza bene alle condizioni fisico-agrarie della Provincia. L'Istituto si riserva tuttavia di esaminare, come per tutte le altre Provincie, a catastazione ultimata per tutto il Regno, quali modificazioni si debbano eventualmente apportare. Si mantiene frattanto la repartizione attuale anche per facilitare il confronto con le analoghe rilevazioni catastali del 1910 e con le altre rilevazioni (demografiche, economiche, finanziarie, ecc.) già eseguite secondo la repartizione stessa.

III. — POPOLAZIONE - AZIENDE AGRICOLE - BESTIAME.

7. **Popolazione.** — La provincia di Gorizia è stata istituita col R. decreto-legge n. 1 in data 2 gennaio 1927; tuttavia si danno, qui sotto, i dati relativi ai Censimenti del 1910 (austriaco) e del 1921, debitamente ricostruiti secondo la circoscrizione territoriale esistente alla data del Censimento 1931.

PROSPETTO N. 3

CENSIMENTI	POPOLAZIONE PRESENTE		POPOLAZIONE RESIDENTE
	in complesso	per km. ²	
1	2	3	4
1910 (31 dicembre) (*)	212.095	79	(*)
1921 (1° dicembre)	200.707	74	209.692
1931 (21 aprile)	205.823	76	210.441

(*) Censimento austriaco. — Non è stato possibile ricavare i dati della popolazione residente.

La popolazione presente, nel ventennio considerato, è diminuita di 6.272 abitanti (3,0%), con una rata annua media di decremento, dal 1910 al 1931, dell'1,5 per mille (6,6 nel Regno, vecchi confini). La densità, che, da 79 abitanti per chilometro quadrato nel 1910, è passata a 76 nel 1931, è di molto inferiore a quella del Regno (133), ed è inferiore anche a quella di tutte le altre Provincie del Compartimento. La densità sale a 222 abitanti per chilometro quadrato nel « Basso Friuli » (zona IX).

La zona (VI) « Collinare », in cui è compreso il Capoluogo, ha una densità di 158 abitanti per chilometro quadrato (vedansi tavole I e II) (3).

La popolazione censita nei centri rappresenta il 76,2% (156.828 abitanti) della popolazione totale, la quale risulta distribuita per il 34,4% in montagna, per il 54,1% in collina e per l'11,5% in pianura.

(5-VII-1923, n. 1797) - Serpenizza, Plezzo (29-III-1923, n. 753) - Slappe-Zorzi, Vipacco (15-III-1923, n. 675) - Stùria delle Fusine, Aidùssina (31-V-1923, n. 1510) - Tarnova d'Isonzo, Caporetto (15-III-1923, n. 671) - Trenta d'Isonzo, Sònzia (15-I-1923, n. 86) - Tribussa, Chiapovano (15-XII-1927, n. 2513) - Ustie, Aidùssina (31-V-1923, n. 1510) - Vergogliano, Vipacco (15-III-1923, n. 675) - Versa, Romans d'Isonzo (1-III-1923, n. 678) - Vertoba in Campisanti, Gorizia (25-X-1923, n. 2520) - Vertovino, Cernizza Goriziana (15-XII-1927, n. 2473) - Ville Montevicchio, Montespino (11-III-1923, n. 544) - Villesse, Romans d'Isonzo (1-III-1923, n. 678) - Voissizza di Còmeno, Temenizza (28-VI-1923, n. 1683) - Volzana, Tolmino (29-III-1923, n. 810) - Vòschia, Idria (5-VII-1923, n. 1795).

(4) I numeri romani che accompagnano la denominazione delle zone sono quelli risultanti dall'elenco delle zone agrarie della Venezia Giulia e Zara (Cfr. ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA: « Annali di Statistica » - Serie VI, Vol. V, 1929: *Le caratteristiche delle zone agrarie del Regno ed « Annali di Statistica » - Serie VI, Volume XXII, 1932-X: Revisione delle zone agrarie secondo le circoscrizioni amministrative dei Comuni in esse compresi al 21 aprile 1931-IX.*

(5) Si riportano i dati (medie annuali) relativi al movimento naturale della popolazione nel triennio 1930-1932 (cifre proporzionali a 1000 abitanti) per Regioni agrarie e per il complesso della Provincia:

P E R I O D O	PROVINCIA	MONTAGNA	COLLINA	PIANURA
	1	2	3	4
Natalità	20,9	22,4	20,9	16,9
Mortalità	13,5	13,4	14,1	11,1
Recedenza	7,4	9,0	6,7	5,8

Si fa presente che nel complesso del Regno si ebbe nello stesso periodo una natalità del 25,2 per mille; una mortalità del 14,5 ed una eccedenza del 10,6.

Nella Provincia tutti i coefficienti sono — come si vede — inferiori a quelli del Regno.

Da un confronto fra le tre regioni agrarie risulta che la natalità e l'eccedenza dei nati sono più elevate nella regione di montagna; la mortalità nella regione di collina.

Per notizie particolareggiate sulla popolazione vedasi: ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA: VII Censimento generale della popolazione, 21 aprile 1931-IX, vol. III, fascicolo 31 - Provincia di Gorizia (Roma, Istituto Poligrafico dello Stato, 1933-XII).

Per i dati sul movimento della popolazione vedansi i volumi annuali: ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA: Movimento della popolazione secondo gli atti dello stato civile.

Il prospetto che segue indica anche, distintamente per singole regioni agrarie, la distribuzione della popolazione vivente in centri e in case sparse per classi di Comuni, secondo il numero degli abitanti censiti al 21 aprile 1931-IX.

PROSPETTO N. 4

CLASSI DI COMUNI ABITANTI	NUMERO DEI COMUNI	POPOLAZIONE			
		complessiva		dei centri	delle case sparse
		N. abitanti	%		
1	2	3	4	5	6
PROVINCIA					
Fino a 500	—	—	—	—	—
da 501 » 1.000	6	9.539	4,6	8.191	1.348
» 1.001 » 2.000	14	34.972	17,0	24.707	10.265
» 2.001 » 3.000	11	42.983	20,9	30.872	12.111
» 3.001 » 5.000	9	58.461	28,4	42.581	15.880
» 5.001 » 10.000	1	10.629	5,2	6.931	3.698
» 10.001 » 25.000	1	49.239	23,9	43.546	5.693
» 25.001 » 50.000	—	—	—	—	—
» 50.001 » 100.000	—	—	—	—	—
oltre 100.000	—	—	—	—	—
Totale	42	205.823	100,0	156.828	48.995
		100,0		76,2	23,8
REGIONE DI MONTAGNA					
Fino a 500	—	—	—	—	—
da 501 » 1.000	3	4.384	6,2	3.206	1.178
» 1.001 » 2.000	4	10.044	14,2	4.715	5.329
» 2.001 » 3.000	5	18.648	26,4	10.495	8.153
» 3.001 » 5.000	4	27.053	38,2	18.358	8.695
» 5.001 » 10.000	1	10.629	15,0	6.931	3.698
» 10.001 » 25.000	—	—	—	—	—
» 25.001 » 50.000	—	—	—	—	—
» 50.001 » 100.000	—	—	—	—	—
oltre 100.000	—	—	—	—	—
Totale	17	70.758	100,0	43.705	27.053
		100,0		61,8	38,2
REGIONE DI COLLINA					
Fino a 500	—	—	—	—	—
da 501 » 1.000	2	3.415	3,1	3.245	170
» 1.001 » 2.000	8	20.706	18,6	15.995	4.711
» 2.001 » 3.000	5	20.122	18,0	16.302	3.820
» 3.001 » 5.000	3	17.972	16,1	12.133	5.839
» 5.001 » 10.000	—	—	—	—	—
» 10.001 » 25.000	—	—	—	—	—
» 25.001 » 50.000	1	49.239	44,2	43.546	5.693
» 50.001 » 100.000	—	—	—	—	—
oltre 100.000	—	—	—	—	—
Totale	19	111.454	100,0	91.221	20.233
		100,0		31,8	18,2
REGIONE DI PIANURA					
Fino a 500	—	—	—	—	—
da 501 » 1.000	1	1.740	7,4	1.740	—
» 1.001 » 2.000	2	4.222	17,9	3.997	225
» 2.001 » 3.000	1	4.213	17,8	4.075	138
» 3.001 » 5.000	2	13.436	56,9	12.090	1.346
» 5.001 » 10.000	—	—	—	—	—
» 10.001 » 25.000	—	—	—	—	—
» 25.001 » 50.000	—	—	—	—	—
» 50.001 » 100.000	—	—	—	—	—
oltre 100.000	—	—	—	—	—
Totale	6	23.611	100,0	21.902	1.709
		100,0		92,8	7,2

8. Popolazione agricola. — Il carattere prevalentemente agricolo dell'economia della Provincia è messo in evidenza dall'alta percentuale della popolazione attiva che esercita l'agricoltura.

Secondo i dati dell'ultimo Censimento demografico (1), al 21 aprile 1931-IX, figurava addetto all'agricoltura, in via principale, il 50,4% della popolazione presente di dieci anni e più esercitante una professione. L'elevato grado di ruralità della popolazione è segnalato anche dal numero delle famiglie con a capo un addetto all'agricoltura (47,7% del totale) e dal numero dei loro componenti (56,1% del totale).

Abbastanza intensa è la partecipazione della donna all'attività agricola, figurando, nel complesso della popolazione addetta all'agricoltura, per il 15,8%.

La categoria professionale più rappresentata, assolutamente dominante, è quella degli agricoltori conducenti terreni propri, usufruttuari, ecc. (71,1%). Seguono, a notevole distanza, le categorie dei braccianti e giornalieri di campagna (14,5%), dei coloni (5,3%), degli agricoltori affittuari e subaffittuari (4,5%) e, infine, degli altri addetti all'agricoltura (salariati ed obbligati, addetti alla zootecnia, addetti alla silvicoltura, addetti alla caccia, ecc.) 4,6% complessivamente.

Considerando le famiglie agricole secondo la posizione del capo, si rileva come le famiglie dei conducenti terreni propri figurino con maggior frequenza nella regione agraria di montagna (84,5%) e quindi in quella di collina (79,4%); nella regione agraria di pianura costituiscono solo il 52,7% del totale. Le famiglie con a capo un affittuario, scarsamente rappresentate nelle regioni di montagna e di collina, costituiscono, invece, nella regione di pianura, l'11,4% del totale delle famiglie agricole. Le famiglie con a capo un colono, assenti nella regione di montagna (una sola famiglia), costituiscono, nelle regioni di pianura e di collina, rispettivamente, il 14,7% ed il 5,1% del totale. La proporzione delle famiglie con a capo un giornaliero di campagna diminuisce sensibilmente nel passaggio dalle regioni di pianura a quelle di collina e di montagna, figurando nel totale, rispettivamente, per il 17,7%, per l'8,7% e per il 7,8%. Le famiglie con a capo un «altro addetto all'agricoltura» entrano nel complesso per il 5,3% nella regione di montagna, per il 3,5% in quella di pianura, e per il 2,1% in quella di collina.

9. Aziende agricole. — Il Censimento effettuato il 19 marzo 1930-VIII ha rilevato una superficie di 232.648 ettari, pari all'86,1% della superficie territoriale della Provincia. Detta superficie risultava distribuita in 28.543 aziende (2). La loro ripartizione per classi di ampiezza, quale figura nel prospetto seguente, mostra le principali caratteristiche dell'appoderamento fondiario, che si possono così riassumere: importanza prevalente della piccola azienda autonoma e della media azienda; che non esclude una notevole importanza della grandissima azienda a tipo silvo-pastorale.

PROSPETTO N. 5

AMPIEZZA DELLE AZIENDE IN HA.	FORMA DI CONDIZIONE									
	Economia diretta		Affitto		Colonia		Mista		In complesso	
	N.	ha.	N.	ha.	N.	ha.	N.	ha.	N.	ha.
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
<i>Cifre assolute</i>										
Sino a 1 ha.	5.261	2.145,95	1.367	224,87	55	24,04	603	311,87	7.286	2.706,73
da 1,01 » 3 »	6.259	12.045,92	241	443,98	104	360,99	978	1.878,52	7.642	14.729,41
» 3,01 » 5 »	3.653	14.375,72	75	288,84	163	654,04	590	2.316,52	4.481	17.635,12
» 5,01 » 10 »	4.318	30.390,71	130	953,71	170	1.161,36	563	3.838,76	5.181	36.344,54
» 10,01 » 20 »	2.440	33.643,04	35	431,16	33	414,45	160	2.033,67	2.668	36.522,32
» 20,01 » 50 »	986	28.733,40	6	157,84	3	92,39	17	430,39	1.012	29.414,02
» 50,01 » 100 »	170	10.911,39	7	484,30	—	—	3	227,30	180	11.622,99
» 100,01 » 500 »	64	12.524,80	—	—	—	—	1	112,00	65	12.636,80
oltre 500	28	71.036,33	—	—	—	—	—	—	28	71.036,33
Totale	23.179	215.807,26	1.861	2.984,70	588	2.707,27	2.915	11.149,03	28.543	232.648,28
<i>Percentuali</i>										
Sino a 1 ha.	22,7	1,0	73,4	7,5	9,4	0,9	20,7	2,8	25,5	1,2
da 1,01 » 3 »	27,0	5,6	13,0	14,9	27,9	13,3	33,6	16,9	26,8	6,3
» 3,01 » 5 »	15,8	6,7	4,0	9,7	27,7	24,2	20,2	20,8	15,7	7,6
» 5,01 » 10 »	18,6	14,1	7,0	32,0	28,9	42,9	19,3	34,4	18,2	15,6
» 10,01 » 20 »	10,5	15,6	1,9	14,4	5,6	15,3	5,5	18,2	9,4	15,7
» 20,01 » 50 »	4,3	13,3	0,3	5,3	0,5	3,4	0,6	3,9	3,5	12,7
» 50,01 » 100 »	0,7	5,0	0,4	16,2	—	—	0,1	2,0	0,6	5,0
» 100,01 » 500 »	0,3	5,8	—	—	—	—	—	1,0	0,2	5,4
oltre 500	0,1	32,9	—	—	—	—	—	—	0,1	30,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Di fatto l'azienda minima, sino ad un ettaro di superficie, pur rappresentando il quarto (25,5%) delle aziende, non copre che poco più di un centesimo (1,2%) della superficie. Rappresentata per poco più di un quarto del totale (26,8%) è anche la minuscola unità da oltre 1 a 3 ettari: essa pure interessa una superficie modesta, il 6,3% del totale. Importanza economica solo leggermente superiore conta l'azienda da oltre 3 a 5 ettari, che figura per una frequenza del 15,7%, ed interessa una superficie del 7,6%. Le aziende, invece, da oltre 5 a 10 ettari e da oltre 10 a 20 ettari si estendono su una superficie presso a poco uguale, pari a quasi un sesto del totale (rispettivamente 15,6 e 15,7%), pure avendo le prime una frequenza quasi doppia delle seconde (18,2% e 9,4%). Su una superficie non molto inferiore (12,7%) si estende l'azienda da oltre 20 a 50 ettari, che segna una frequenza molto limitata (3,5%).

La grandissima azienda, superiore ai 500 ettari, rappresentata da poche unità (28), copre poco meno di un terzo (30,5%) della superficie; e le grandi aziende, da oltre 50 a 100 ettari e da oltre 100 a 500 ettari, interessano una superficie quasi uguale (rispettivamente 5,0 e 5,4%).

Il tipo di frazionamento sopraindicato presenta differenze sensibili nel passaggio da una regione agraria all'altra. Prescindendo dalla piccolissima unità sino ad un ettaro di superficie, che rappresenta i quattro decimi (40,9%) delle aziende nella regione di pianura, quasi tre decimi (29,2%) nella collina e meno di due decimi (17,4%) nella montagna; si osserva che l'appoderamento fondiario si accentua sensibilmente con l'aumentare dell'altitudine. Infatti, nella regione di montagna, le aziende con superficie compresa tra oltre 1 a 20 ettari rappresentano il 73,3% del totale, mentre nella regione di collina soltanto il 69,3% e in quella di pianura il 58,4%.

Le differenze più rilevanti si riscontrano nei gruppi d'azienda con superficie da oltre 20 a 50 ettari e con superficie superiore ai 50 ettari. Le prime sono rappresentate per il 7,3% del totale nella regione di montagna, per l'1,2% nella collina e per lo 0,5% nella pianura; le seconde, rispettivamente, per il 2,0%, lo 0,3% e lo 0,2%.

I rapporti risultano alquanto diversi qualora si consideri, invece del numero, la superficie interessata dai singoli tipi di azienda. Invero, le aziende da oltre 1 a 20 ettari si estendono su quasi nove decimi (87,6%) della superficie nella regione di pianura, su circa sette decimi (67,0%) in quella di collina e solo sul 33,1% in quella di montagna. L'azienda da oltre 20 a 50 ettari interessa il 15,7% della superficie nella regione di montagna, il 6,8% in quella di collina e il 4,4% in quella di pianura; le aziende con superficie superiore ai 50 ettari coprono più della metà (50,8%) della superficie nella regione di montagna, poco meno di un quarto (23,7%) in quella di collina e appena il 3,9% in quella di pianura. Degno di nota il fatto che nella regione di pianura non esistono aziende con superficie superiore ai 100 ettari.

Volendo approfondire l'esame del carattere dell'appoderamento, per rilevare in quali zone agrarie i singoli tipi di azienda segnino la maggiore importanza, si constata che la grande azienda, superiore ai 50 ettari, la quale interessa il 55,7% della superficie nella zona IV (Alpina), non si estende che al 23,8 e al 23,6% della superficie, rispettivamente, nelle zone VI (Collinare) e VII (Carso di Còmeno) e soltanto al 2,1% nella zona VIII (alto Friuli).

L'azienda della classe immediatamente inferiore, da oltre 20 a 50 ettari, si estende al 23,0% della superficie nella zona V (Prealpina), al 10,1% nella zona VII ed al 7,4% nella zona IX (basso Friuli).

(1) Cfr. ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA - Pubblicazione citata.

(2) Cfr. ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA: Censimento generale dell'agricoltura, 19 marzo 1930-VIII.

L'azienda con superficie da oltre 10 a 20 ettari copre il 16,3 % della superficie nella zona v, il 26,1 % nella zona VII ed il 27,0 % nella zona VIII; l'azienda con superficie da oltre 5 a 10 ettari occupa il 10,8 e il 10,3 % della superficie nelle zone IV e v, rispettivamente, il 24,0 e il 25,0 % nelle zone VI e VII e il 39,1 % nella zona VIII; infine, l'azienda con superficie da oltre 1 a 5 ettari copre l'8,1 % della superficie nella zona IV, il 29,5 % nella zona VI ed il 31,5 % nella zona IX.

Più degli otto decimi (81,2 %) delle aziende sono gestite direttamente dal proprietario. La conduzione mista ne interessa poco più di un decimo (10,2 %), quella in affitto il 6,5 % e quella a colonia appena il 2,1 %. I suddetti rapporti variano alquanto quando l'importanza delle quattro forme di conduzione sia misurata sulla superficie da ognun d'esse interessata: la conduzione in proprio è portata al 92,7 % della superficie, la conduzione mista al 4,8 %, l'affitto all'1,3 % e la colonia all'1,2 %. L'importanza della conduzione in proprio diminuisce nel passaggio dalla montagna alla pianura: interessa, infatti, il 90,1 % delle aziende nella regione di montagna, il 78,5 % nella regione di collina e il 56,6 % nella regione di pianura; il 98,0 % della superficie nella regione di montagna, l'87,2 % in quella di collina e il 40,4 % in quella di pianura.

Andamento inverso presentano le altre forme di conduzione. Con la conduzione mista sono fatti valere il 3,6 % delle aziende nella regione di montagna, il 12,3 % in quella di collina e il 28,3 % in quella di pianura, aziende che si estendono: all'1,3 % della superficie nella regione di montagna, all'8,4 % in quella di collina e al 40,8 % in quella di pianura. L'affitto comprende il 6,2 % delle aziende e lo 0,7 % della superficie nella regione di montagna; il 6,4 % delle aziende e il 2,0 % della superficie nella regione di collina; l'8,4 % delle aziende ed il 6,8 % della superficie nella regione di pianura. Infine, la colonia è rappresentata dallo 0,1 % delle aziende e da una più piccola percentuale della superficie nella regione di montagna; dal 2,8 % delle aziende e dal 2,4 % della superficie nella regione di collina; dal 6,7 % delle aziende e dal 12,0 % della superficie nella regione di pianura. Nel complesso della Provincia e nelle regioni di montagna e di collina la conduzione in proprio è nettamente predominante, nell'ambito delle varie classi di aziende; ed è assoluta nelle zone IV, v e VII nelle classi di aziende con superficie superiore ai 100 ettari.

Nella regione di pianura è prevalente nell'ambito delle minuscole aziende sino a 3 ettari ed in quelle con superficie da oltre 20 a 100 ettari; nella zona IX anche nelle aziende con superficie da oltre 10 a 100 ettari. Prevalde, invece, la conduzione mista nei tipi di azienda da oltre 3 a 20 ettari nella zona VIII e nelle aziende da oltre 3 a 10 ettari nella zona IX. Nelle aziende da oltre 5 a 10 ettari, nella zona VIII, la conduzione in proprio è superata anche dalla conduzione a colonia.

10. Bestiame. — Al Censimento del 19 marzo 1930-VIII, il patrimonio zootecnico della Provincia risultava costituito da 104.156 capi di bestiame, così ripartiti: 4.335 equini, 54.469 bovini, 26.346 suini, 12.480 ovini, 6.526 caprini, con una densità per km² di superficie agraria e forestale di 1,8 equini, 22,2 bovini, 10,8 suini, 5,1 ovini e 2,7 caprini (1).

L'allevamento del bestiame non è dunque intenso e la densità del bestiame bovino, equino e suino decresce nel passaggio dalla regione di pianura a quella di collina e da questa a quella di montagna. Così, nella regione di pianura si ha un carico (sempre per km² di superficie agraria e forestale) di 6,8 capi equini, 44,6 capi bovini e 23,8 capi suini; nella regione di collina, rispettivamente, di 2,5, di 25,1 e 16,3 capi; nella regione di montagna, rispettivamente, di 1,1, di 19,4 e 7,2 capi. Gli ovini hanno la massima densità, di 7,0 capi, nella regione di montagna; si riducono a 2,6 capi in quella di pianura e ad 1,6 capi in quella di collina; i caprini, invece, segnano la maggiore frequenza nella regione di collina con 3,0 capi, di contro a 2,8 capi nella pianura e a 2,5 capi nella montagna.

Nelle singole zone agrarie, il maggior carico di equini (7,7 capi) si constata nella zona IX, il minore (0,8 capi) nella zona IV; la più elevata densità dei bovini (47,4 capi) nella zona VIII, la più bassa (16,9 capi) nella zona v; dei suini, rispettivamente, 25,4 capi nella zona VIII e 6,5 nella v. Gli ovini figurano per un massimo di 11,1 capi nella zona IV e per un minimo di 0,4 capi nella zona VIII; i caprini, rispettivamente, per 4,2 capi nella zona IV e 0,3 capi nella zona v.

Mancano i dati del Censimento del 1908 e pertanto non si possono istituire confronti da cui desumere le variazioni qualitative e quantitative verificatesi nella consistenza del patrimonio zootecnico della Provincia nell'ultimo periodo.

CONSISTENZA E DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEL BESTIAME
FRA LE VARIE SPECIE DI ANIMALI NEL CENSIMENTO DEL 1930.
PROSPETTO N. 6.

SPECIE	PROVINCIA		MONTAGNA		COLLINA		PIANURA	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
1	2	3	4	5	6	7	8	9
Bovini	54.469	52,3	30.308	52,2	19.813	51,7	4.348	55,4
Equini	4.335	4,1	1.719	3,0	1.951	5,1	665	8,5
Suini	26.346	25,3	11.046	19,3	12.819	33,5	2.321	29,5
Ovini	12.480	12,0	10.928	18,8	1.299	3,4	253	3,2
Caprini	6.526	6,3	3.854	6,7	2.402	6,3	270	3,4
	104.156	100,0	58.015	100,0	38.284	100,0	7.857	100,0
Bovini:								
Vitelli e vitelle sotto l'anno	11.105	20,4	6.785	22,4	3.505	17,7	815	18,7
Manzette, manze e giovenche	6.464	11,9	4.106	13,6	1.902	9,6	456	10,5
Vacche	29.323	53,8	16.043	52,9	10.458	52,8	2.822	64,9
Manzi e buoi	6.247	11,5	2.530	8,3	3.486	17,6	231	5,3
Torelli e tori	1.330	2,4	844	2,8	462	2,3	24	0,6
	54.469	100,0	30.308	100,0	19.813	100,0	4.348	100,0

(1) Per notizie particolareggiate sulla consistenza del bestiame e sulla sua composizione qualitativa, vedasi: ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA: Censimento generale dell'agricoltura, 19 marzo 1930-VIII - Vol. I.

IV. — SUPERFICI.

11. Repartizione per qualità di coltura e coltivazioni. — La provincia di Gorizia ha la superficie territoriale di 270.162 ettari: di questi, 244.866 (90,6%) rappresentano la superficie agraria e forestale, costituita da prati e pascoli permanenti per il 45,2%, da boschi per il 33,8%, da seminativi per l'11,8%, da incolti produttivi per il 6,7% e da colture legnose specializzate per il 2,5% (2).

L'indicata superficie agraria e forestale è ripartita per il 63,8% nella regione di montagna, per il 32,2% in quella di collina e per il 4,0% nella regione di pianura.

Il prospetto seguente, attraverso le cifre percentuali della repartizione della superficie agraria e forestale per qualità di coltura, mostra alcune prime fondamentali caratteristiche differenziali dei tipi di agricoltura delle singole regioni agrarie.

PROSPETTO N. 7

REGIONI AGRARIE E PROVINCIA	SEMINATIVI		PRATI PERMANENTI	PRATI-PASCOLI PERMANENTI	PASCOLI PERMANENTI	COLTURE LEGNOSE SPECIALIZZATE	BOSCHI (COMPRESI I CASTAGNI DA FRUTTO)	INCOLTI PRODUTTIVI	SUPERFICIE AGRARIA E FORESTALE
	semplici	con piante legnose							
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Montagna	5,5	0,4	26,2	—	21,2	..	39,7	7,0	100,0
Collina	9,0	7,5	18,9	—	26,1	6,9	25,2	6,4	100,0
Pianura	7,6	60,6	8,8	—	4,1	5,1	8,8	5,0	100,0
Provincia	6,7	5,1	23,1	—	22,1	2,5	33,8	6,7	100,0

A) SEMINATIVI. — L'89,5% della superficie a seminativi è occupato da coltivazioni avvicendate (nette da tare), rappresentata, sulla totale superficie a seminativi, per il 54,2% da cereali, per il 20,2% da coltivazioni non industriali e per il 15,1% da foraggiere.

Il carattere della coltura seminativa delle singole regioni e zone agrarie risulta dalle cifre percentuali che seguono.

PROSPETTO N. 8

ZONE, REGIONI AGRARIE E PROVINCIA	COLTIVAZIONI (NETTE DA TARE)					TARE	TOTALI
	avvicendate				permanenti		
	cereali	altre	foraggiere	in complesso			
1	2	3	4	5	6	7	8
Zona IV	49,3	34,4	9,4	93,1	1,2	5,7	100,0
" V	45,6	36,9	9,8	92,3	1,2	6,5	100,0
Regione di Montagna	47,4	35,7	9,6	92,7	1,2	6,1	100,0
Zona VI	58,9	17,7	12,7	89,3	2,5	8,2	100,0
" VII	57,0	20,4	8,2	85,6	1,1	13,3	100,0
Regione di Collina	58,6	18,1	12,0	88,7	2,3	9,0	100,0
Zona VIII	55,6	1,9	29,3	86,8	1,1	12,1	100,0
" IX	54,4	4,0	28,1	86,5	0,8	12,7	100,0
Regione di Pianura	55,1	2,8	28,8	86,7	1,0	12,3	100,0
Provincia	54,2	20,2	15,1	89,5	1,6	8,9	100,0

La distribuzione per zone e regioni agrarie della superficie interessata dagli indicati gruppi di coltivazioni risulta dalle seguenti cifre percentuali.

PROSPETTO N. 9

ZONE E REGIONI AGRARIE	COLTIVAZIONI (NETTE DA TARE)					TARE	TOTALI SEMINATIVI SEMPLICI E CON P. L.	COLTIV. INTERCALARI (superfici ripetute)
	avvicendate				permanenti			
	cereali	altre	foraggiere	in complesso				
1	2	3	4	5	6	7	8	9
Zona IV	14,0	26,1	9,6	16,0	11,6	9,9	15,4	17,8
" V	14,0	30,3	10,8	17,1	12,2	12,1	16,6	15,0
Regione di Montagna	28,0	56,4	20,4	33,1	23,8	22,0	32,0	32,8
Zona VI	41,0	33,1	31,7	37,7	58,0	34,9	37,7	33,7
" VII	7,7	7,3	4,0	6,9	4,8	11,0	7,3	4,3
Regione di Collina	48,7	40,4	35,7	44,6	62,8	45,9	45,0	38,0
Zona VIII	13,2	1,2	25,1	12,5	8,8	17,6	12,9	17,2
" XI	10,1	2,0	18,8	9,8	4,6	14,5	10,1	12,0
Regione di Pianura	23,3	3,2	43,9	22,3	13,4	32,1	23,0	29,2
Provincia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Passando all'esame delle principali coltivazioni comprese in ogni singolo gruppo, si possono fare le seguenti osservazioni.

Cereali. — Il granoturco è la coltivazione più diffusa, interessando il 56,9 % della superficie a cereali. Seguono, il frumento, l'orzo, l'avena, la segale ed il grano saraceno che occupano, rispettivamente, il 26,7 %, il 7,4 %, il 5,2 %, il 3,7 % e lo 0,1 % della detta superficie. Nelle tre regioni agrarie di montagna, collina e pianura il granoturco ha sempre la prevalenza sugli altri cereali ed è coltivato, rispettivamente, sul 42,8 %, sul 65,8 % e sul 55,3 % della superficie a cereali; il frumento vi è coltivato, rispettivamente, sul 24,1 %, sul 21,9 % e sul 39,8 %.

Censimento del bestiame, Parte I*; Relazione generale, Parte II, Tavole (Roma, Tip. I. Falli, 1932-'34-XII).
(*) Vedasi anche la Tavola I.

Coltivazioni non industriali. - Sono costituite quasi esclusivamente da *patata* (98,3 %) (1), che prevale nettamente anche nelle singole regioni agrarie.

Foraggiere. - La superficie a foraggiere è costituita per il 90,9 % da *prati avvicendati* e per il 9,1 % da *erbai annuali*. I prati sono formati da *erba medica* (66 %), da *trifoglio pratense* (30 %) e da *ginestrino* (4%) e per una parte trascurabile sono misti; gli erbai annuali da *rapa da foraggio* e da *barbabietola da foraggio*.

Nella regione agraria di montagna è a *prato avvicendato* il 74,1 % della totale superficie a foraggiere; nella regione di collina il 93,3 %, nella regione di pianura il 96,8 %. I prati avvicendati nella regione di montagna sono formati da *trifoglio pratense* (86 %), da *erba medica* (14 %) e per una parte trascurabile sono misti; nella regione di collina sono formati da *erba medica* (87%) e da *trifoglio pratense* (13%); nella regione di pianura da *erba medica* (68 %), da *trifoglio pratense* (23 %) e da *ginestrino* (9 %). Gli erbai annuali sono costituiti da *rapa da foraggio* e *barbabietola da foraggio* nella regione di montagna; da *barbabietola da foraggio* nelle regioni di collina e di pianura.

Coltivazioni intercalari. - Sono costituite in prevalenza da *erbai di rapa da foraggio* e di *trifoglio incarnato*.

B) PRATI, PRATI-PASCOLI E PASCOLI PERMANENTI. - Sono formati per il 51,1 % da *prati* e per il 48,9 % da *pascoli permanenti* e sono distribuiti, nel loro complesso, per il 66,9 % nella regione agraria di montagna, per il 32,0 % in quella di collina e per l'1,1 % nella regione di pianura.

Per zone e regioni agrarie, la distribuzione della superficie interessata dalle dette qualità di coltura risulta dalle seguenti cifre percentuali:

PROSPETTO N. 10

ZONE, REGIONI AGRARIE E PROVINCIA	QUALITÀ DI COLTURA					
	prati permanenti	pascoli permanenti	Totale	prati permanenti	pascoli permanenti	Totale
1	2	3	4	5	6	7
Zona IV	51,8	48,2	100,0	39,0	37,9	38,5
» V	59,8	40,2	100,0	33,2	23,3	28,4
Regione di Montagna	55,2	44,8	100,0	72,2	61,2	66,9
Zona VI	44,0	56,0	100,0	19,0	25,2	22,0
» VII	37,4	62,6	100,0	7,3	12,8	10,0
Regione di Collina	41,9	58,1	100,0	26,3	38,0	32,0
Zona VIII	100,0	—	100,0	0,7	—	0,3
» IX	53,7	46,3	100,0	0,8	0,8	0,8
Regione di Pianura	68,3	31,7	100,0	1,5	0,8	1,1
Provincia	51,1	48,9	100,0	100,0	100,0	100,0

C) COLTURE LEGNOSE SPECIALIZZATE. - Sono costituite per il 92,1 % da *vigneti*, per l'1,5 % da *frutteti*, per lo 0,2 % da *vivai*, per lo 0,1 % da *gelseti* ed in proporzione trascurabile da *piante ornamentali*. Dalle *tare* è coperto il 6,1 % della superficie.

Le colture legnose specializzate si trovano per lo 0,6 % nella regione di montagna, per il 91,1 % in quella di collina e per l'8,3 % nella regione di pianura.

La composizione della coltura legnosa specializzata nelle singole zone e regioni agrarie è rappresentata dalle cifre percentuali che seguono:

PROSPETTO N. 11

ZONE, REGIONI AGRARIE E PROVINCIA	COLTURE LEGNOSE SPECIALIZZATE					TARE	TOTALE
	vigneti	gelseti	frutteti	vivai	piante ornamentali		
1	2	3	4	5	6	7	8
Zona IV	—	—	95,7	—	—	4,3	100,0
» V	100,0	—	—	—	—	—	100,0
Regione di Montagna	30,3	—	66,7	—	—	3,0	100,0
Zona VI	93,1	..	0,8	6,1	100,0
» VII	91,8	—	—	0,9	—	7,3	100,0
Regione di Collina	93,0	..	0,8	0,1	..	6,1	100,0
Zona VIII	86,6	0,2	5,1	1,5	—	6,6	100,0
» IX	77,8	11,1	7,4	—	—	3,7	100,0
Regione di Pianura	86,2	0,8	5,2	1,4	—	6,4	100,0
Provincia	92,1	0,1	1,5	0,2	..	6,1	100,0

È sottoindicato, sempre in cifre percentuali, come la superficie di ogni coltivazione sia repartita per zone e regioni agrarie.

(1) Dalla tavola II (Provincia) risulta che il 7,6 % della produzione di patata è da considerarsi primaticcia. Secondo successive segnalazioni del Commissario per il Catasto agrario, tale produzione, nell'anno 1929 deve essere repartita come appresso:

- Produzione primaticcia:**
 Zona Collinare: circa q.li 4.500; varietà - Ersterlingen, Bintye, Boehms, Rosa precoce;
- Produzione precoce:**
 Zona Prealpina: tutta la produzione; varietà - Rosa precoce;
 Collinare: circa q.li 5.200; varietà - Budan;

PROSPETTO N. 12

ZONE E REGIONI AGRARIE	COLTURE LEGNOSE SPECIALIZZATE					TARE	TOTALE
	vigneti	gelseti	frutteti	vivai	piante ornamentali		
1	2	3	4	5	6	7	8
Zona IV	—	—	24,7	—	—	0,3	0,4
» V	0,2	—	—	—	—	—	0,2
Regione di Montagna	0,2	—	24,7	—	—	0,3	0,6
Zona VI	88,2	20,0	46,1	18,2	100,0	86,4	87,3
» VII	3,8	—	—	18,2	—	4,6	3,8
Regione di Collina	92,0	20,0	46,1	36,4	100,0	91,0	91,1
Zona VIII	7,4	20,0	27,0	63,6	—	8,4	7,9
» IX	0,4	60,0	2,2	—	—	0,3	0,4
Regione di Pianura	7,8	80,0	29,2	63,6	—	8,7	8,3
Provincia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

D) BOSCHI (COMPRESI I CASTAGNETI DA FRUTTO). - Mancano, nella Provincia, i castagneti da frutto. La superficie è pertanto costituita esclusivamente da *altri boschi*, ed è distribuita per il 74,9 % nella regione di montagna, per il 24,1 % in quella di collina e per l'1,0 % nella regione di pianura.

I boschi sono distribuiti per zone e regioni agrarie nel modo seguente:

ZONE E REGIONI AGRARIE

Zona IV	36,5	Zona VIII	0,7
» V	38,4	» IX	0,3
Regione di Montagna	74,9	Regione di Pianura	1,0
Zona VI	21,2		
» VII	2,9	Provincia	100,0
Regione di Collina	24,1		

E) INCOLTI PRODUTTIVI. - Per zone e regioni agrarie risultano distribuiti secondo le proporzioni sottoindicate:

ZONE E REGIONI AGRARIE

Zona IV	54,6	Zona VIII	0,4
» V	11,9	» IX	2,5
Regione di Montagna	66,5	Regione di Pianura	2,9
Zona VI	15,8		
» VII	14,8	Provincia	100,0
Regione di Collina	30,6		

12. Confronti con il Catasto agrario precedente. - La catastazione agraria del 1929, come si è detto al paragrafo 1, è stata eseguita aggiornando il Catasto geometrico austriaco.

Non essendo Catasti agrari precedenti, qualunque confronto è impossibile.

V. - PRODUZIONI UNITARIE.

13. I dati del Catasto agrario 1929. - Dal quadro V della tavola II (Provincia) si rileva che nell'annata agraria 1928-'29 le produzioni medie unitarie sono risultate leggermente più alte della media del sessennio 1923-'28.

Il quadro VI della tavola suddetta mostra inoltre come, nel sessennio 1923-'28, il *frumento*, il *granoturco* (2) diano una produzione media unitaria più alta nei seminativi con piante legnose che nei seminativi semplici.

PROSPETTO N. 13

COLTIVAZIONI	SEMINATIVI		DIFFERENZE	
	semplici q.	con piante legnose q.	q.	%
1	2	3	4	5
Frumento	11,3	12,9	+ 1,6	+ 14,2
Granoturco	11,9	14,6	+ 2,7	+ 22,7

14. Numero delle piante legnose. - Si è già accennato al paragrafo 2 che un'interessante e specifica caratteristica della nuova catastazione agraria è la rilevazione del numero medio di piante per ettaro e delle relative forme di allevamento.

Detti elementi possono efficacemente concorrere a spiegare i dati di produzione unitaria. Nel prospetto che segue è riportato, distintamente per essenze, il numero complessivo di piante che costituirebbe la consistenza della piantagione arborea della Provincia (3).

Produzione semiprecoce:
 Zona Collinare: circa q.li 20.600; varietà: Oneida (Caporetta).
 » del Carso di Corno: tutta la produzione; varietà - Oneida.
 » dell'alto Friuli: tutta la produzione; varietà - Oneida.
 » del basso Friuli: tutta la produzione; varietà - Oneida.

(2) La produzione complessiva media annua della *paglia dei cereali* tipo frumento, durante il sessennio 1923-'28, sarebbe stata, nella Provincia, di circa 141.000 quintali, dei quali 50.000 nella regione di montagna, 52.000 nella regione di collina e 39.000 in quella di pianura.

(3) Nei seminativi (semplici e con piante legnose), nelle colture legnose specializzate e nelle altre qualità di coltura semplici, si sarebbero annualmente raccolti, nel sessennio 1923-'28, secondo computi largamente approssimativi, 117.000 q.li di *legna da ardere* (dei quali 46.000 di *legna dolce* e 71.000 di *legna forte*) provenienti per la totalità da *latifoglie*. Questi dati riflettono produzioni in condizioni di media stagionatura.

MIGLIAIA DI PIANTE

PROSPETTO N. 14

SPECIE	PROVINCIA	MONTAGNA	COLLINA	PIANURA
Viti in coltura specializzata pura	10.504	53	10.082	369
Viti in coltura specializzata mista prevalente	10.942	—	9.905	1.037
Viti in coltura promiscua con piante erbacee	2.092	67	1.042	983
Sostegni vivi (*)	31	—	—	31
Gelsi in coltura specializzata pura	6	—	1	5
Gelsi in colt. promiscua con piante erbacee	366	—	135	231
Fruttiferi in coltura specializzata pura	29	—	19	10
Fruttiferi in colt. specializ. mista prevalente	2	2	—	—
Fruttiferi in colt. specializ. mista secondaria	88	1	82	5
Fruttiferi in colt. prom. con piante erbacee	131	78	53	—
Salici in colt. promiscua con piante erbacee	7	—	6	1
Piante nelle tare e sparse (**)	43	7	36	—
Totale	24.241	208	21.361	2.672

(*) Aceri.
(**) Viti, gelsi, fruttiferi, salici.

È evidente l'importanza dominante della vite nel quadro delle coltivazioni legnose a frutto annuo.

Le forme d'allevamento più largamente usate sono: la « Guyot » per la vite; la « ceppaia » ed il « pieno vento » per il gelso in coltura specializzata pura; il « vaso » per il gelso in coltura promiscua con piante erbacee e per i fruttiferi in coltura specializzata pura; il « pieno vento » per i fruttiferi in coltura specializzata mista prevalente, specializzata mista secondaria e promiscua con piante erbacee.

Circa lo stato di età (stazioni di produttività) delle piantagioni di vite, possono considerarsi soddisfacentemente indicative le sottoindicate cifre percentuali:

PROSPETTO N. 15

REGIONI AGRARIE	VITI IN COLTURA SPECIALIZZATA			VITI IN COLTURA PROMISCUA		
	di recente impianto	in piena produzione	in deperimento	di recente impianto	in piena produzione	in deperimento
1	2	3	4	5	6	7
Montagna	10	75	15	10	75	15
Collina	20	65	15	10	70	20
Pianura	5	85	10	15	80	5

Le viti di nuovo impianto sono generalmente su piede americano; i portainnesti più usati sono: Rupestris du Lot, Riparia Gloire e Kober

(*) Il patrimonio zootecnico, che al Censimento austriaco del 1910 era costituito da 64.252 bovini, 4.937 equini, 46.996 suini e 22.412 ovini e caprini, era ridotto, nel 1918, secondo notizie raccolte dal Commissario per il Catasto agrario, a 22.864 bovini, 741 equini, 8.681 suini e 37.209 ovini e caprini.

All'indomani della chiusura delle ostilità, duplici era il problema: ricostruire il patrimonio zootecnico nei suoi normali effettivi, migliorarne la consistenza qualitativa.

A quest'ultimo riguardo va osservato che nell'immediato dopo-guerra la necessità urgente della ricostruzione quantitativa aveva fatto perdere di vista l'importanza della scelta dei soggetti importati per il ripopolamento delle stalle, per cui ad un certo momento gli allevamenti presentavano un caotico miscuglio di razze più disparate, e questo, specialmente, in seno al bestiame bovino. L'opera di miglioramento, tempestivamente intrapresa, ha sortito soddisfacenti risultati.

L'allevamento bovino è oggi imperniato sullo sfruttamento delle razze: Pezzata rossa friulana, Bruno alpina e Pezzata rossa montana.

La razza Pezzata rossa friulana deriva dall'incrocio assorbente la locale razza friulana con la razza Simmenthal, di ceppo svizzero, e si alleva in tutta la parte pianeggiante dei mandamenti di Cormons e Gradisca. Un piccolo nucleo della stessa razza, di taglia meno sviluppata, si alleva nell'alta valle del Frigido (comuni di Vipacco e S. Vito di Vipacco), ai margini della zona di allevamento del Postumiese.

Si tratta di bestiame a triplice attitudine, ma che nella più parte dei casi è utilizzato quasi esclusivamente per il lavoro e per la produzione di allievi, poco curata essendo, in generale, l'utilizzazione per la produzione del latte. La razza Bruno alpina deriva dall'incrocio continuato del bestiame locale con la razza Svitto. Si alleva in tutta la regione collinare della Provincia (Còllio, Canale, Altipiani di Bainsizza e di Tarnova, valle del Frigido e Carso Goriziano) per la produzione del latte e dei vitelli.

La razza Pezzata montana deriva dall'incrocio assorbente le due razze Plezzana e Tolminese con la razza Piuquau-Milthal, già iniziata verso la metà del secolo scorso. Viene allevata nella zona alpina e prealpina di Tolmino, Caporetto, Plezzo, Circhins ed Idria. Ha spiccate attitudini per la produzione del latte e si adatta bene all'ambiente nel quale è sfruttata.

Le numerose e importanti iniziative, quali, l'importazione di tori miglioratori delle razze Simmenthal, Svitto e Milthal, l'applicazione rigorosa della legge sull'approvazione preventiva dei tori, la moltiplicazione dei concorsi e delle rassegne a premi per la produzione dei migliori soggetti e per la migliore tecnica dell'allevamento, l'istituzione del libro genealogico, e del controllo della produzione del latte, ecc. ecc., dicono il fervore con cui si tende al miglioramento dell'industria zootecnica.

Indici significativi del continuo progresso in questo campo dell'attività agricola sono anche il crescente impiego di mangimi concentrati, il continuo miglioramento delle stalle, la costruzione in gran numero di concmaie razionali, la progressiva diffusione di silos per la conservazione dei foraggi.

La suinicoltura, praticata con soggetti di razza Tedesca gentile e di razza locale ingentilita, tende essenzialmente alla produzione di carne e lardo.

La vecchia razza di cavalli del Caporetano, da tiro pesante rapido, in gran parte dispersa nel periodo bellico, va cedendo il posto all'incrocio della femmina della razza locale con lo stallone norico.

(*) La viticoltura ha tradizioni antichissime. La viticoltura in antico (scrive l'On. MARESCALCHI in Italia Vinicola ed agraria, marzo 1935—XIII, illustrando la viticoltura del Goriziano) era promiscua ed in alberate. ERODIANO, 238 anni prima di Cristo, descrivendo la Provincia, dice: « Disposti sono gli alberi in uguali distanze ed accoppiate seco loro le viti, e rappresentano in tal modo un giulivo teatro sicché sembra tutta quella regione adorna di corone frondeggianti ». Ma nei secoli più a noi vicini fu la viticoltura specializzata a predominare, iniziata sul Còllio nel XVIII secolo. L'estensione a vigneto, che a metà del secolo era appena di 840 ettari, veniva salendo l'anno prima della guerra a 11 mila e la produzione in vino che superava appena i 100 mila ettolitri saliva a oltre 225 mila nel decennio ante-guerra, con una punta di 549 mila nel 1913.

Gravissimi sono stati i danni diretti, della guerra, alla viticoltura e grave la situazione creata per mutamento di mercati.

Intenso è stato il lavoro di ricostituzione compiuto nel dopo-guerra, facilitato dall'opera svolta dal Consorzio per la viticoltura. Attualmente gli sforzi delle istituzioni tecniche sono dirette al miglioramento qualitativo della produzione.

Bessa, (la viticoltura), può dare, continua il MARESCALCHI, davvero ottimi vini fini bianchi e rossi. Rimarrà, perché ha il suo buon mercato, il Terrano del Carso, fatto con l'antichissima uva Refosco, ma devono guadagnare ancora più terreno i rossi Cabernet e Merlot, vitigni del Cordolese, che vengono egregiamente, come benissimo vengono le bianche fini Riesling italico, Pinot e simili, accanto alla vecchia Ribolla, che era l'Ebola del Romani, dominante sul Còllio. Certo in questo campo di eccellenti vini di distinzione la viticoltura goriziana ha un sicuro avvenire.

L'uva da tavola, di cui la Provincia produce oggi circa 4 mila quintali, trova in Provincia diverse zone molto adatte alla sua coltivazione, soprattutto quella collinare del Còllio, che dalla valle del Iudrio giunge, alle spalle del Calvario e del Sabotino, alle porte di Gorizia, e le colline fra l'altipiano di Tarnova e i monti del Carso nella zona del Vipacco. Qui si possono utilmente coltivare uve precoci e precoci.

Tra le uve da vino predominano le bianche; rappresentano circa il 75 % della produzione totale; il 65 % di questa è costituito da uve delle varietà locali, di poco pregio; la produzione degli ibridi produttori diretti è di circa il 5 % del complesso.

Le varietà di vite più coltivate sono, in ordine decrescente di importanza, le seguenti: bianche: Ribolla verde e gialla, Glera, Meina, Riesling italico, Sauvignon, Pinot bianco e grigio, Malvasia, Pinola; rosse: Refosco (vari tipi), Merlot, Franconia, Cabernet e alcuni ibridi produttori diretti (Clinton, Seibel 1000); uve da tavola: Chasselas dorato e rosa, Isabella, Bicane.

Da qualche anno si nota la tendenza a sostituire i vitigni locali da uva bianca (Ribolla verde, Glera e Meina) con gli altri di maggior pregio sopracitati, e quelli da uva rossa (Refosco) con il Barbera.

Nel campo enologico resta ancora molto da fare, essendo pochissime le cantine sufficientemente attrezzate per la migliore lavorazione delle uve e dei mosti. Ciò dipende specialmente dal fatto che nell'anteguerra il mosto, anziché lavorato in posto, veniva esportato direttamente nei luoghi di consumo del vino.

Si producono peraltro ottimi vini; tra questi, il sopra ricordato Terrano del Carso, largamente consumato a Trieste, il Bianco di Vipacco, particolarmente appetito nelle zone di montagna, e il tipico vino bianco del Còllio, attivamente richiesto dai mercati di Udine e di Trieste.

Già notevole importanza, e soprattutto molto avvenire ha la frutticoltura, che trova nelle zone collinari favorevolissime condizioni di sviluppo. L'estensione della coltivazione dei fruttiferi è vivamente caldeggiata dalla

5 B. B. I vitigni più diffusi sono, per uve bianche: Ribolla verde e gialla, Glera, Meina, Riesling italico, Sauvignon, Pinot bianco e grigio, Tokai, Malvasia, Pinola; per uve nere: Refosco (vari tipi), Merlot, Franconia, Cabernet franc ed alcuni ibridi produttori diretti (Clinton, Seibel 1000); per uve da tavola: Chasselas dorato e rosa, Isabella, Bicane.

Conclusioni. — Le rilevazioni del nuovo Catasto agrario, nel cui risultato si può ritenere rappresentato con sufficiente attendibilità lo stato di fatto, hanno posto in piena evidenza i caratteri di notevole tecnicità, cui è stata portata l'agricoltura goriziana, soprattutto in alcuni settori della produzione. Per apprezzare nel suo giusto valore l'opera di ricostruzione cui l'agricoltura della Provincia ha dovuto attendere nell'ultimo quindicennio occorre tener presente le condizioni in cui il territorio era stato lasciato da tre anni e mezzo di guerra.

Terreno sconvolto, fabbricati distrutti, piantagioni divelte o stroncate, opere di sistemazione annientate non permettevano di immaginare quella che poteva essere stata la primitiva caratteristica dell'economia agricola.

Un'idea di quanto sia andato distrutto è offerto dalle cifre indicanti i danni materiali di guerra accertati nel periodo 1920-'29: essi assommano a 412.500.000 lire (escluso il valore dei fabbricati rurali ricostruiti nell'immediato dopo-guerra con fondi speciali), così suddivise:

- 1) Danni subiti dagli investimenti fondiari L. 268.600.000
- 2) Danni subiti dalle scorte aziendali . . . » 93.900.000
- 3) Danni subiti dal patrimonio zootecnico (bestiame escluso) » 50.000.000

Com'è noto, lo Stato rifiuse soltanto una parte dei danni accertati e l'agricoltura dovette attingere largamente al credito per rimettere in efficienza i suoi impianti e la sua attrezzatura.

Pur partendo da una situazione tanto sfavorevole, pur dovendo superare, specialmente nel primo sforzo di ripresa, tante e tanto gravi difficoltà, l'agricoltura seppe, nel volgere di pochi anni, riguadagnare le posizioni perdute, riuscendo poi a dedicarsi al perfezionamento dei sistemi di produzione.

Può dirsi, infatti, che in ogni ramo dell'agricoltura si è ottenuto un miglioramento ed un aumento di produzione, fatta eccezione per le colture la cui ricostruzione non può essere improvvisata (frutticoltura) o per quelle, come le orticole, i cui prodotti, in conseguenza delle mutate organizzazioni politico-economiche, avevano perduto i mercati originari di sbocco.

Fra le determinanti più efficaci delle recenti affermazioni di progresso vanno ricordate:

- il progressivo miglioramento del patrimonio zootecnico (*);
- il continuo sviluppo della viticoltura, della frutticoltura, dell'orticoltura e della gelsibacicoltura (**);
- la crescente diffusione di macchine agricole, capaci di un lavoro

Cattedra Ambulante di Agricoltura e praticamente assistita e secondata con le provvidenze più varie (distribuzione, a prezzo ridotto, di decine di migliaia di piante delle varietà più adatte all'ambiente, impianto di numerosi campi dimostrativi, concorsi a premi per l'impianto di frutteti e di vivaia, esperimenti di lotta contro i principali parassiti, ecc. ecc.). La media produzione annua supera oggi i 50 mila quintali; una parte notevole è esportata anche oltre confine.

Sono principalmente coltivati:

a) il ciliegio, nelle diverse varietà locali, precoce (precoce di Ranziano, precoce di San Pietro), a media maturazione (Goriziana, con diverse sottovarietà, Silvestre, Nera dal ciuffo), tardiva (Tarcentina, Pontevca). La produzione è rappresentata per il 30 % circa dal prodotto precoce (maggio e prima decade di giugno), per il 50 % circa dal prodotto a media maturazione (giugno) e dal 20 % circa dal prodotto tardivo (luglio). La coltivazione del ciliegio ha particolare importanza nel Còllio e nel Vipacco. Attualmente la produzione oscilla dal 20 al 30 mila quintali;

b) il pesco, nelle varietà americane Fior di maggio, Sneed, Amsden, Admiral, Devvey, Trionfo peloso, Elberta, Hale e nella Lugiatica locale di Sant'Anna.

La coltivazione del pesco ha preso negli ultimi anni notevole sviluppo. La produzione arriva ora ai 6 mila quintali, rappresentata approssimativamente per il 50 % da prodotto precoce, per il 20 % da prodotto lugliano e per il 30 % da prodotto agostano;

c) il pero, nelle varietà Moscatella, William e Perofico goriziano, nella zona collinare, Trionfo di Vienna, nella bassa Valle dell'Isonzo, varietà locali da sidro, nella regione montana. La produzione, che ora supera i 7000 quintali, è rappresentata per circa il 20 % da frutta da sidro;

d) il melo, nelle varietà da mensa Sant'Anna estiva, Ronetta del Canadà e Parmena dorata autunnali, Zeuca e Maschansker invernali ed altre varietà locali da cuocere e da sidro. È coltivato prevalentemente nella zona montana. Nella produzione, che supera in annate normali i 10 mila quintali, è rappresentata per il 3 % la maturazione estiva, per il 12 % la maturazione autunnale e per il 15 % la maturazione invernale da mensa, per il 35 % la frutta da sidro e per il 35 % la frutta da cuocere;

e) il susino, nelle varietà: Comune nostrana, Sant'Anna, Prugnola, Claudia. Le susine vengono normalmente vendute dopo averle essiccate e pelate, sotto il nome di « amoli ». Sono largamente esportate. La produzione, che in annate buone può superare anche gli 11 mila quintali, è rappresentata per il 75 % circa da susine comuni, per il 15 % da prugnole, per il 7 % dalle lugliughe di Sant'Anna e per il 3 % dalle Claudie, in prevalenza verdi.

In questi ultimi anni si nota la tendenza a sostituire, nelle piantagioni di montagna, i peri e i meli da sidro con varietà da mensa, e nelle piantagioni di collina i susini nostrani con varietà americane o con altre specie fruttifere.

Discreta diffusione hanno pure l'albicocco, il noce, il castagno da frutto, il nocciuolo ed il fico.

L'orticoltura è praticata specialmente nella conca di Gorizia. Questa zona, dotata di clima quasi mediterraneo, si trova nelle condizioni più favorevoli per una coltivazione intensiva, imperniata sulla produzione di primizie per esportazione. Si ottengono in cospicue quantità cavoli, fagiolini, pomodori, asparagi, piselli, patate precoci, ecc.

La coltivazione della patata ha grande importanza nell'economia agraria della montagna. Si coltivano, di preferenza, le varietà: Oneida o Kanenik, a tubero tondo schiacciato ed a pasta bianca; Rosa precoce, a tubero oblungo ed a pasta bianca e buccia rosa. La prima varietà è rappresentata su circa l'80 % della superficie.

Nella piana di Gorizia, invece, si producono, per l'esportazione, patate precoci delle varietà: Budau, semi precoce, a tubero tondeggianti ed a pasta bianca, e Rosa precoce.

Parecchie aziende della conca di Gorizia si dedicano anche alla floricoltura di piena aria, ed alcune alle coltivazioni di fiori in serra. Si tratta quasi esclusivamente di piante per fiori da recidere, come garofani, rose, viole, crisantemi; una specialità è il bucanese, del prodotto del quale si fa larga esportazione.

La bacchicoltura assume una notevolissima importanza nella regione di pianura.

L'allevamento del gelso è fatto solo eccezionalmente in coltura specializzata; in generale i gelsi sono allevati ad alto fusto in coltura promiscua. La disponibilità di foglia, grazie ai nuovi impianti che entrano in produzione, va aumentando continuamente. La produzione viene sfogliata solo durante le prime età dei bachi: dopo la quarta muta la foglia viene somministrata ancora unita ai ramoscelli; essendo l'allevamento praticato secondo il sistema friulano. Alla particolare attività attendono quasi esclusivamente, e con ottima tecnica, le donne. I bozzoli sono venduti generalmente sui mercati locali (Gorizia, Gradisca, Cormons).

Le vicende del mercato della seta hanno influito sfavorevolmente anche sulla bacchicoltura locale, determinando, in questi ultimi anni, restrizioni degli allevamenti, benché in proporzioni minori di quelle verificatesi, in generale, nelle altre provincie sericole.

Lo sviluppo della bacchicoltura provinciale nel periodo 1927-'34 è illustrato dai dati che si riportano nello specchio seguente:

ANNI	SEME BACCHI ALLEVATO (Once)	PRODUZIONE BOZZOLI MERCANTILI kg.	MEDIA PER ONCIA % kg.
1927	4.118	212.029	51,49
1928	4.100	245.000	59,76
1929	3.600	237.800	66,00
1930	3.730	234.350	62,83
1931	2.746	187.837	68,40
1932	2.969	210.276	70,82
1933	2.516	176.400	70,11
1934	2.198	146.351	66,58

(continua)

più razionale dei terreni e di una più appropriata ed economica esecuzione di alcune operazioni (1);

l'intensificazione del consumo dei concimi chimici (2);

l'introduzione ed il largo impiego di razze elette di grano ed altri cereali (3);

l'esecuzione di opere di bonifica e trasformazione fondiaria (4);

(segue nota)

L'allevamento fu praticato da 2.370 famiglie nel 1931, da 2.966 nel 1932, da 2.492 nel 1933 e da 2.113 nel 1934. Le rilevazioni compiute per gli anni 1932-'33 (Cfr. ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA: *Indagine sulla bachicoltura* (Roma, Istituto Poligrafico dello Stato, 1935-XIV), hanno messo in evidenza che il piccolo allevamento è nettamente prevalente, come risulta dai dati che seguono:

FAMIGLIE CHE HANNO ALLEVATO SEME BACHI:

ANNI	sino	da 1/2	da 1	da 2	da 3	da 5
	a 1/2 oncia	a 1 oncia	a 2 oncie	a 3 oncie	a 5 oncie	a 10 oncie
1	2	3	4	5	6	7
1932	1.333	746	674	160	41	12
%	44,9	25,2	22,7	5,4	1,4	0,4
1933	1.043	722	552	138	27	10
%	41,9	29,0	22,1	5,5	1,1	0,4

(1) Ancora in passato relativamente prossimo la macchina trovava limitatissimo impiego nell'agricoltura della Provincia. La sua diffusione è iniziata, si può dire, con la « Battaglia del grano ». In una succinta relazione « L'agricoltura goriziana in rapporto alla produzione frumentaria ed agli sviluppi della battaglia del grano », presentata dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura alla II Mostra nazionale del grano, si legge: « La selezione meccanica del seme ebbe inizio nel 1927 con due vagli cernitori forniti gratuitamente dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, e fu poi completata con altri quattro inviati successivamente. Tali macchine vennero distribuite nei centri di Gorizia, Cormons, Gradisca d'Isonzo, Vipacco, Idria, Còmeno e si calcola che ogni anno vengono selezionati circa 1500 quintali di seme. Queste macchine hanno portato i loro buoni frutti e il loro impiego potrà considerarsi generalizzato nel volgere di brevi anni ».

« Nel triennio 1929-'31 furono acquistate dalla Commissione provinciale per la propaganda granaria e messe a disposizione degli agricoltori dei centri agricoli più importanti le seguenti macchine: seminatrici grandi per pianura, n. 3, seminatrici piccole per pianura, n. 3, sarchiatrici-rincalzatrici, n. 6, rulli, n. 3. La Commissione provinciale granaria assegnò nel 1928 cinque contributi da L. 500 per acquisto di altrettante seminatrici, nel 1929 i contributi furono 20 da lire 200, nel 1930 ventiquattro da L. 200, oltre a 20 contributi da L. 100 per l'acquisto di sarchiatrici-rincalzatrici ».

« Le seminatrici hanno guadagnato le generali simpatie per l'economia del seme e per il buon germogliamento. Tutti gli agricoltori vorrebbero essere proprietari di una tale macchina per poterla usare nel momento opportuno ».

« Le seminatrici, che nel 1928 erano meno di una decina, nel 1931 raggiunsero il numero di 110, e non è azzardato ritenere che nel volgere di un lustro non un campo di grano sarà seminato senza l'intervento di tale macchina ».

« Le lavorazioni profonde con l'impiego delle motoaratri hanno anch'esse giovato al miglioramento della coltura. Mentre nel 1926 nel territorio si contavano dieci sole motoaratri, negli anni successivi, grazie alla facilità del credito agrario, il loro numero crebbe notevolmente, così che oggi (1932) se ne contano quarantacinque ».

La consistenza delle trattatrici a motore, delle trattatrici e dei motori vari a servizio dell'agricoltura all'ultimo quinquennio, è indicato dai dati che seguono:

M A C C H I N E	1930	1931	1932	1933	1934
1	2	3	4	5	6
Trebbiatrici a motore	45	48	46	47	41
Trattrici	37	35	44	56	53
Motori vari	3	2	2	1	4

(2) Il consumo dei fertilizzanti segue il progresso della coltura granaria. Secondo comunicazione del Commissario per il Catasto agrario l'impiego dei concimi chimici nel quadriennio 1925-'28 sarebbe stato quale è in appresso indicato: concimi fosforici: 1925 q. 4850, 1926 q. 7890, 1927 q. 8320, 1928 q. 13500; concimi azotati: rispettivamente, q. 1500, 2290, 2480, 2530; concimi potassici: q. 100, 100, 350 e 530.

Per il sessennio 1929-'34 valgono i dati seguenti, desunti dal *Bollettino di Statistica agraria e forestale* :

C O N C I M I	1929	1930	1931	1932	1933	1934	
1	2	3	4	5	6	7	
FOSFORICI	Perfosfati q.	14.098	19.229	9.785	11.391	12.582	5.138
	Fosfati macinati	—	—	—	155	100	—
	Scorie Thomas	2.669	1.045	700	500	1.300	968
	Unità fertilizzanti - P ₂ O ₅ q.	2.780	3.350	1.734	1.955	2.325	1.055
AZOTATI	Solfato ammonico q.	890	877	605	1.016	1.495	1.547
	Calcioocianamide	51	312	68	155	238	478
	Nitrato ammonico diluito	—	200	105	260	250	148
	Solfonitrato ammonico	50	55	—	7	10	5
	Nitrato di calcio	130	738	240	1.076	1.238	745
Nitrato di soda	1.300	1.000	904	500	242	510	
Unità fertilizzanti - N q.	420	535	324	508	600	596	
POTASSICI	Sali potassici q.	900	500	300	353	250	120
	Salino potassico	—	100	—	—	—	—
	Leucite	—	—	—	—	—	—
Unità fertilizzanti - K ₂ O q.	450	290	150	177	125	49	
FOSFATO BIANCONICO	—	—	7	53	48	47	
Unità fertilizzanti { P ₂ O ₅ q.	—	—	3	25	23	23	
{ N	—	—	1	10	9	9	

(3) Nell'economia agraria della Provincia la coltivazione dei cereali ha un posto secondario. Essa, peraltro, ha avuto notevole impulso con la « Battaglia del grano ». Perfezionata è stata specialmente la tecnica della coltivazione del frumento.

Fino al 1925 si coltivavano il *Gentil Rosso*, il *Cologna* e le varietà locali chiamate *Russia*. Nell'autunno di quell'anno furono seminati i primi 100 quintali di grano di razze elette *Gentile* 48, *Ardito*, *Cologna* 12, *Todaro* 96; e già nel 1928 la coltivazione delle varietà locali era limitata al 45 % della superficie a grano.

Secondo le rilevazioni compiute dall'Istituto Centrale di Statistica, nel 1933 sarebbe stato seminato con razze elette l'80,8 % della superficie a frumento e nel 1934 l'87,2 %; nei due anni in esame le razze precoci avrebbero rappresentato rispettivamente il 60 % ed il 73 % del totale, le razze di media epoca il 25 % ed il 17 %, le razze tardive il 15 % ed il 10 %.

Negli stessi anni le diverse razze di frumento sarebbero state percentualmente così rappresentate nel complesso della coltivazione:

il notevole impulso alla cooperazione agraria (5).

Ulteriori constatazioni e considerazioni potranno essere fatte dagli studiosi sull'esame delle rilevazioni del Catasto agrario della Provincia. I numerosi dati statistici contenuti nelle diverse tavole di questo fascicolo forniscono infatti una ricca messe di notizie e di documentazioni, che si prestano a molteplici ed interessanti elaborazioni.

	1933	1934
Mentana	31,2	49,4
Villa Glori	22,5	18,8
Gentil Rosso e razze derivate	9,5	4,9
Ardito	4,3	2,6
Damiano Chiesa	1,9	2,3
Altre	30,6	22,0
	100,0	100,0

Il progresso della coltura granaria non si concreta solamente nell'introduzione e nel largo impiego delle razze elette. È stato di molto migliorato il sistema di lavorazione dei terreni, che oggi è fatta in buona parte alla *minuta*, mentre prima era usata, si può dire, quasi esclusivamente l'aratura a *colmiere*; la concimazione chimica è stata largamente introdotta come complemento o in sostituzione di quella letamica; la semina a macchina ha soppiantato quasi ovunque i vecchi sistemi di semina a spaglio o a colmiere; i lavori culturali (rullature, zappature, sarchiature, ecc.) una volta del tutto sconosciuti, entrano, sia pure lentamente, nella pratica comune.

Conseguenza diretta della migliorata tecnica culturale è il notevole incremento della produzione unitaria. Vi sono comuni, come Villesse, Versa, Farra e qualche altro nei quali è stato raddoppiato e talvolta triplicato il rendimento prebellico.

Attualmente, la produzione unitaria media si aggira sui 16-18 quintali nelle terre ghiaiose, raggiunge i 20-24 quintali nelle terre migliori. I più bravi agricoltori ottengono medie di 30-35 quintali, e in annate favorevoli si sono anche oltrepassati i 40 quintali per ettaro.

Il granoturco, in passato coltivato su scala relativamente ampia, ha ceduto a poco a poco il passo al frumento. È stata specialmente limitata la pratica, un tempo frequentissima, del ristoppio per più annate consecutive. Il miglioramento della coltivazione trova ostacolo nelle contrarie condizioni climatiche, soprattutto nella quasi normale siccità dei mesi di giugno e luglio. Vengono coltivate varietà a cariosside bianca e a cariosside gialla, del tipo *dentato*, tardive di maturazione, a grande sviluppo. La varietà a seme bianco predomina nella regione di pianura, quella a seme giallo nelle regioni di collina e di montagna.

(4) Le opere di bonifica interessanti la Provincia, e prescindere dai lavori di rimboscimento del Carso, sono per lo più di carattere idraulico, e riguardano prosciugamento di zone paludose e provvista di acque per l'irrigazione. Alla fine del 1930 il quadro dell'attività bonificatrice era il seguente:

a) Bonifica delle paludi di Preval: comprensorio di 1.290 ettari, interessante i territori di Capriva di Cormons, Lucinico, Medana, Mossa, San Floriano del Collio e San Martino Quisica. Vi attende il Consorzio dei proprietari;

b) Bonifica delle paludi di Liach: classificata di prima categoria nell'anno 1929; il comprensorio si estende alle falde della selva di Tarnova, nel comune di Gorizia, e misura 966 ettari;

c) Bonifica della piana di Caporetto: classificata di seconda categoria, ha un'estensione di 255 ettari;

d) Bonifica dell'Agro cormonese-gradiscano (escluse le zone collinari ed i terreni di golena del Versa): si estende a circa 7000 ettari di terreno, costituito essenzialmente da alluvioni grossolane, più o meno profondamente alterate dagli agenti atmosferici. In questa regione la facile formazione di uno stato di aridità del suolo, è compensata solo in parte dalla relativa abbondanza delle precipitazioni: si rende, pertanto, indispensabile, volendo un'intensificazione dell'agricoltura, lo sviluppo dell'irrigazione. Il Consiglio Provinciale dell'Economia bandiva, nel 1929, un concorso a premi per la compilazione di un progetto per la soluzione integrale del problema dell'irrigazione del comprensorio in parola. Negli studi presentati sono stati discussi tutti i possibili mezzi per la provvista dell'acqua: derivazioni dal fiume Isonzo; costruzioni di serbatoi, piccoli e grandi; sfruttamento di vene freatiche, ecc. Date le limitate risorse idriche della zona in questione, delle sue condizioni climatiche, topografiche ed economiche-agrarie non è apparsa (vedi la citata Opera dei Dott. A. COMEL e A. FRANCOVIG) conveniente la realizzazione di un sistema irriguo intensivo, ma preferibile una irrigazione di *ristoro* destinata a dissetare le colture nel momento in cui sono più colpite dalla siccità. È risultato che mediante una derivazione dall'Isonzo, unico fiume della Provincia con acqua perenne, al ponte di Gorizia, si potrebbero irrigare i terreni posti ad altitudine inferiore ai 40 metri sul livello del mare, ossia circa la metà del territorio in esame; per l'altra metà si dovrebbe ricorrere o al sollevamento meccanico o ad acque raccolte in sovrastanti bacini collinari. Meglio adatta alle specifiche condizioni ambientali sembra, peraltro, la costruzione di serbatoi, anche di modeste dimensioni. Il regime pluviometrico della regione permette di fare affidamento su di una discreta quantità di acque di pioggia, anche durante la vegetazione estiva, per cui sarebbe sufficiente alternare qualche irrigazione alle piogge per avere garantito in ogni caso il successo delle coltivazioni ed a ciò, possono rispondere in modo soddisfacente e certo nel modo più economico, gli anzidetti serbatoi. Vi è anche la possibilità di utilizzare l'acqua della falda freatica, sia mediante trincee di emungimento sia mediante pozzi; in tal modo sarebbe però possibile irrigare, per deflusso naturale, solo una parte del territorio: per le parti più elevate si dovrebbe provvedere, anche in questo caso, col sollevamento meccanico.

Nel riguardi del *rimboscimento*, ha svolto un'efficacissima attività la « Commissione d'Imboschimento del Carso », valendosi dell'opera della Milizia forestale, e sotto gli auspici del Consiglio Provinciale dell'Economia. Durante gli esercizi finanziari 1925-'26, 1926-'27 e 1927-'28 furono rimboschiti circa 163 ettari, con la messa a dimora di 987.500 piantine, e con una spesa di 94.334 lire. Nello stesso periodo fu assoggettata a risarcimento una estensione di 244 ettari di terreno, con l'impianto di 366.900 piantine e con una spesa di 34.400 lire. Utilizzando mezzi del « Fondo risarcimenti danni di guerra », negli esercizi 1921-'22 e 1925-'26, furono inoltre eseguiti lavori di ricostituzione di boschi su una superficie di circa 538 ettari, con la messa in posto di 3.455.100 piantine e con lo spargimento di 19 chilogrammi di semi. Nell'esercizio 1928-'29 fu rimboscita una superficie di 95 ettari, con il collocamento a dimora di 526.000 piantine, con una spesa di 52.000 lire circa.

Nell'economia agricola dell'alto e medio Isonzo assumono un'importanza di primissimo ordine i *pascoli alpini*. La guerra, ove non li aveva completamente distrutti, li lasciò gravemente deteriorati e degradati. Il problema del ripristino delle *malghe* nella loro efficienza produttiva, nella loro attrezzatura, fu affrontato e risolto con serietà e organicità di indirizzo dai Consorzi dei proprietari e dai Comuni proprietari, validamente assistiti, oltre che dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura, dal Segretariato della Montagna e dall'Amministrazione provinciale. Furono realizzati e si stanno realizzando, così, una trentina di progetti di miglioramenti. Un bellissimo esempio di ricostituzione e di miglioramento è offerto dalla malga Slemo-Medria di Sottolmino.

Le malghe esistenti nel circondario di Tolmino (vedi Cattedra Ambulante di Agricoltura per la provincia di Gorizia: Dott. M. MARSANO: *I pascoli alpini dell'Alto e Medio Isonzo*, Gorizia - Tip. L. Lucchesi, 1932-X) erano, nel 1932, in numero di 68, comprendenti circa 25.000 ettari e capaci di un carico complessivo di 6000 capi grossi e di 12.000 capi ovini-caprini, per una durata media d'alpeggio di 90 giorni. Nel Tolminotto e nel Caporetto le malghe vengono monticate in prevalenza con bestiame bovino, e solo in piccola parte con ovini e caprini; nel Plezzano, invece, data la natura povera, rocciosa ed anche scoscesa dei terreni, nonché la notevole altitudine, i pascoli sono sfruttati esclusivamente dalle pecore e dalle capre. L'ubicazione dei pascoli è per lo più buona, stendendosi, essi, in generale, tra gli 800 ed i 1800 metri di altitudine, facilmente accessibili, con sorgenti abbastanza frequenti e erba, nutriente e profumata, assai appetita dal bestiame. Nel complesso le malghe di Tolmino ed alcune di Caporetto e di Plezzo si trovano in condizioni soddisfacenti sia per lo stato della cotica del pascolo sia per la dotazione di fabbricati per il ricovero del bestiame e per la lavorazione del latte. Non altrettanto può dirsi per molte altre malghe, per esempio nella val Bacia e Porzena, nella val Trenta e Cortinzena, per le quali vi è ancora molto da fare, deficienti di fabbricati, povere di acqua.

(5) La cooperazione agricola aveva raggiunto un notevole sviluppo già prima della guerra. Nel periodo bellico la sua organizzazione andò quasi completamente distrutta, cosicché, al ritorno delle condizioni normali, si dovette ricostruire pressoché tutto *ab initio*. Una certa consistenza hanno ripreso, attraverso alterne vicende di aumento e di riduzione, le associazioni cooperative di acquisto e vendita di concimi, semi e macchine agricole, le cantine sociali (delle quali una sola - quella di Cormons - lavora le uve), le mutue di assicurazione del bestiame bovino e le casse rurali. Ma dove la cooperazione si è nettamente affermata è nel campo del caseificio, specialmente nella regione di montagna.

Da una monografia del dott. M. MARSANO: *Il caseificio nel Goriziano 1934-XII* (Stab. Tip. L. Lucchesi-Gorizia) si apprende che nel 1919-'20 si contavano in tutto appena una ventina di latterie sociali: oggi il loro numero è salito a 165, e lavorano complessivamente circa 250.000 quintali di latte all'anno, con la produzione di circa 8000 quintali di burro, 5200 quintali di formaggio e 2200 quintali di ricotta.

I sottoprodotti del latte (latte magro, latticello, siero) vengono consegnati ai soci, e da questi utilizzati o per l'alimentazione umana o per l'allevamento dei suini e dei vitelli.

Il burro è nella quasi totalità di primissima qualità e molto ricercato sui mercati di Trieste, Venezia, Gorizia, ecc. Il formaggio, invece, non ha particolari pregi, e ciò in conseguenza della deficiente tecnica della preparazione. A rimuovere l'inconveniente, a preparare cioè una maestranza professionalmente abile, ha dato opera sin dal 1922 la Cattedra Ambulante di Agricoltura, con l'istituzione di corsi di caseificio. L'importanza del problema ha indotto il Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa ad allargare ed a completare l'iniziativa ed è sorta così la latteria-scuola di Tolmino, che funziona regolarmente dal 1933 e che non tarderà a dare i suoi frutti.

AVVERTENZE ALLE TAVOLE ⁽¹⁾

(Sono contrassegnate con asterisco (*) quei titoli e quelle voci di paragrafo delle presenti « Avvertenze », che figurano, pure contrassegnate con asterisco, nelle tavole).

NOTA. — Nelle tavole II e III del presente fascicolo, e di quelli che seguiranno (2), sono state introdotte alcune modificazioni allo scopo di pubblicare in forma più partecolare i dati riguardanti la popolazione agricola, le aziende agricole, le coltivazioni intercalari e le piante legnose.

Per quanto riguarda queste ultime si danno, ora (quadro IV), tutte le forme e relative combinazioni secondo le quali le piante legnose possono essere allevate, distinguendo la coltura legnosa specializzata, in pura e in mista, con l'indicazione, per quest'ultima, delle specie prevalenti e di quelle secondarie, ed offrendo altresì, dati analitici relativamente alla coltura promiscua di piante erbacee e legnose ed alle piante nelle tate e sparse nelle diverse qualità di coltura.

La presentazione dei dati è fatta in modo che, tanto nel quadro IV come nel V, risultano chiaramente distinte, della superficie con coltivazioni legnose, la superficie integrale e la superficie ripetuta.

Nelle tavole sono state omesse tutte le cifre percentuali. Sono però stati aggiunti, dei prospetti riepilogativi con cifre percentuali, nei « Cenni illustrativi » che precedono le tavole stesse.

1. Circostrizioni. — Nelle tavole che seguono vengono considerate tanto la circostrizione amministrativa (Comune e Provincia) quanto quella agraria (Zona agraria e Regione agraria).

La circostrizione amministrativa è riferita al 21 aprile 1931-IX, data del VII Censimento generale della Popolazione.

Le « Zone agrarie » sono costituite da un raggruppamento di Comuni di una stessa Provincia aventi analoghe condizioni naturali ed agrarie. (Eccezionalmente vi sono Zone agrarie formate da un solo Comune) (3).

Le « Regioni agrarie » sono tre: Regione di montagna, Regione di collina e Regione di pianura, e risultano da un raggruppamento di Zone agrarie aventi caratteri affini ed attribuibili all'una o all'altra Regione in base a criteri sintetici di prevalenza. Pertanto il territorio di una Provincia può essere rappresentato da una sola Regione.

2. Superficie territoriale. — È l'area totale del territorio considerato (Comune, Zona agraria, Regione agraria, Provincia). Le superfici territoriali adottate sono quelle corrispondenti alla circostrizione amministrativa al 21 aprile 1931-IX (v. par. 1).

3. Superficie produttiva (agraria e forestale). — È la parte della superficie territoriale che dà una produzione agraria o forestale, sia pure minima, ed anche se spontanea e non utilizzata.

4. Superficie improduttiva. — È la parte della superficie territoriale che non dà produzione agraria o forestale. Comprende, perciò, le superfici occupate dalle acque, dai fabbricati (urbani o rustici e relative aree improduttive annesse), dalle strade, ferrovie e tramvie (escluse le loro scarpate produttive) e dai terreni sterili per natura (quali le nude rocce, i ghiacciai, i nevai permanenti, i ghiaietti, gli arenili e le spiagge marine) o comunque improduttivi dal punto di vista agrario e forestale (quali le saline, gli stagni da pesca, le torbiere, le cave e le miniere) in quanto non danno alcun prodotto vegetale. La superficie improduttiva corrisponde, quindi, alla differenza tra la superficie territoriale e la superficie agraria e forestale.

5. Qualità di coltura. — La superficie produttiva (agraria e forestale) comprende le sottoindicate qualità di coltura:

1. Seminativi semplici
2. Seminativi con piante legnose
3. Prati permanenti semplici
4. Prati permanenti con piante legnose
5. Prati-pascoli permanenti semplici
6. Prati-pascoli permanenti con piante legnose
7. Pascoli permanenti semplici
8. Pascoli permanenti con piante legnose
9. Colture legnose specializzate
10. Boschi
11. Incolti produttivi semplici
12. Incolti produttivi con piante legnose
13. Incolti produttivi a prevalente produzione legnosa.

6. Qualità di coltura semplici e qualità di coltura con piante legnose. — Si hanno qualità di coltura semplici quando il terreno è del tutto privo di piante legnose (arboree o arbustive, agrarie o forestali), oppure quando queste vi si trovano in misura tale da coprire il terreno per meno del 5% della sua estensione. Se la percentuale raggiunge il 5, ma non eccede il 50, le qualità di coltura si considerano con piante legnose (fatta eccezione per la vite, dato il suo speciale portamento); oltre il 50% di copertura si hanno le seguenti qualità di coltura: colture legnose specializzate, boschi e incolti produttivi a prevalente produzione legnosa, a seconda dei casi indicati rispettivamente ai paragrafi 9, 10 e 11.

Va notato che il grado di copertura del terreno è determinato dalla superficie della proiezione della chioma sul terreno stesso (area d'insidenza) allorché le piante legnose hanno raggiunto la maturità (per le piante forestali quella del taglio consuetudinario). Qualora le piante non raggiungano contemporaneamente la maturità, il grado di copertura è riferito al momento in cui l'area coperta risulta massima.

7. Seminativi. — Sono considerati tali tutti i terreni lavorati e sottoposti ad avvicendamento di colture erbacee; sono, pertanto, seminativi i terreni adibiti alla coltivazione dei cereali, delle piante industriali, delle foraggere (prati artificiali, erbai), degli ortaggi, ecc.

Sono considerati seminativi anche quei terreni nei quali la successione di dette colture è interrotta da un periodo, di uno o più anni, durante il quale essi terreni sono tenuti a riposo od a pascolo. Se, però, tale periodo è superiore a 10 anni, si considera seminativo soltanto quella quota della superficie che corrisponde alle predette colture erbacee comprese nell'avvicendamento. (Così, ad esempio, in un avvicendamento in cui a due anni consecutivi di grano seguissero dodici anni di pascolo, verrebbe considerato quale seminativo il settimo della superficie).

Per il criterio distintivo fra seminativi « semplici » e seminativi « con piante legnose » vedasi il paragrafo 6.

8. Prati permanenti, prati-pascoli permanenti, pascoli permanenti. — Sono i terreni che permanentemente, od almeno per un periodo superiore ai dieci anni (v. par. 7), non vengono lavorati, e sono utilizzati esclusivamente, o quasi, per la produzione di foraggio.

Caratterizza il prato permanente il fatto che il foraggio viene raccolto esclusivamente mediante falciatura. Ove, invece, il foraggio venga utilizzato esclusivamente col mezzo del bestiame pascolante si ha il pascolo permanente. Quando, poi, la raccolta del foraggio si attui a mezzo di uno sfaleio primaverile, seguito dal pascolo del bestiame per il resto dell'anno, si ha il prato-pascolo permanente.

Anche le dette qualità di coltura si distinguono in « semplici » e « con piante legnose » secondo il criterio già indicato (v. par. 6).

9. Colture legnose specializzate. — Sono rappresentate dai terreni coltivati a piante legnose agrarie (arboree od arbustive) esclusivamente (in quanto il terreno non sia contemporaneamente coltivato a piante erbacee) o prevalentemente (in quanto l'area d'insidenza delle piante legnose sia superiore al 50% della superficie): oliveti, agrumeti, mandorleti, frutteti, gelseti, carrubeti e simili. Come si è detto (v. par. 6), per la vite si prescinde dalla considerazione della prevalenza dell'area d'insidenza: la coltivazione è considerata specializzata (vigneto) quando sia riconosciuta tale nel tipo di agricoltura locale.

10. Boschi. — Sono considerati boschi i terreni rivestiti di piante legnose forestali (arboree od arbustive) la cui area d'insidenza eccede il 50% (v. par. 6) e la cui produzione legnosa per unità di superficie non sia assolutamente minima, cioè appena apprezzabile.

Per quanto la produzione di legno sia accompagnata da produzione non legnosa, questa d'importanza economica magari superiore a quella, vengono considerati come boschi, malgrado il loro carattere più o meno agrario sotto altri aspetti, anche i castagneti da frutto, i sommaccheti ed i manneti.

Sono, altresì, qualificati boschi i nocciolieti e i noceti quando scopo prevalente della coltura sia la produzione del legno o, per il nocciuolo, anche della foglia.

Infine, sono considerati boschi anche i parchi, qualora la densità delle piante e la natura della produzione conferiscano loro i suindicati caratteri del bosco.

I boschi colpiti da incendi o da altri gravi danni occasionali sono considerati ancora tali qualora non sia stata data una nuova destinazione al terreno.

Fanno parte della superficie boscata « le radure » dei boschi (piccoli appezzamenti disseminati nel bosco aventi soprassuolo molto rado), mentre ne sono esclusi i « vuoti » (appezzamenti privi di soprassuolo boschivo).

11. Incolti produttivi. — Sono i terreni quasi sterili che, pur non offrendo una produzione agraria o forestale nel senso comunemente inteso, danno tuttavia qualche prodotto spontaneo (erbaceo o legnoso), utilizzato o non, quantitativamente assai limitato rispetto all'unità di superficie. Tali sono i gerbidi, le cosiddette « rupi boscate », alcuni relitti fluviali o marittimi e non pochi terreni già « pascoli » che un continuo degradamento ha semisterilito, o già « boschi » che un progressivo deterioramento ha ridotto in misere condizioni di suolo e di soprassuolo, non capaci che di produzioni legnose unitarie pressoché insignificanti e mancanti di uno dei due caratteri che definiscono il bosco (area d'insidenza e produzione unitaria).

Sono incolti produttivi anche i terreni più superficiali, a roccia pressoché affiorante o saltuariamente emergente, in quanto non consentono se non una produzione assolutamente minima.

Anche per gli incolti produttivi la distinzione in « semplici » e « con piante legnose » è basata sul criterio indicato al paragrafo 6. È, però, da notare che a costituire l'area d'insidenza partecipano, per gli incolti produttivi, anche le piante suffruticose. Qualora l'area d'insidenza superi il 50% si ha l'incolto produttivo « a prevalente produzione legnosa ». (Vedi anche Catasto forestale, fascicoli pubblicati, par. 10 delle « Avvertenze alle tavole »).

TAV. II-III

QUADRO I.

12. Giacitura. — Si indica se il territorio giace prevalentemente in montagna, in collina, in pianura, o in posizioni intermedie. Tale indicazione deve essere considerata come approssimativa.

13. Posizione geografica. — La latitudine e la longitudine sono riferite al Centro principale (*) del Comune, intendendo per tale quello ove ha sede la casa Comunale.

I dati di latitudine e longitudine sono espressi con l'approssimazione di 1'. La longitudine è misurata dal meridiano fondamentale di Roma (Monte Mario) ed è preceduta dal segno + se è orientale, dal segno - se occidentale.

14. Altimetria. — Per massima e minima, s'intendono le quote altimetriche massima e minima, sul livello del mare, fra quelle indicate nelle levate di campagna dell'Istituto Geografico Militare.

L'altimetria prevalente (*) è generalmente valutata con apprezzamento a vista sulle levate di campagna dell'Istituto Geografico Militare. Talvolta si è calcolata planimetricamente sulle levate stesse, in base alle porzioni di territorio comprese fra le successive curve di livello.

La quota altimetrica del Centro principale (*) è riferita alla soglia della Chiesa Madre o a quella della Casa Comunale.

15. Popolazione. — Si riportano i dati del Censimento al 21 aprile 1931-IX.

Popolazione presente o di fatto. — È costituita dalle persone che al momento del Censimento si trovavano presenti nel Comune, con dimora abituale, o soltanto temporanea.

Popolazione censita nei centri. — È quella che abita nei centri, e tali si intendono quei raggruppamenti di popolazione che vivono intorno ad un luogo di raccolta — chiesa, scuola, stazione ferroviaria o tramviaria o di servizi automobilistici, negozi — ove sogliono concorrere gli abitanti dei luoghi vicini, per ragioni di culto, istruzioni, affari, ecc.

Popolazione censita nelle case sparse. — È quella che abita nelle case isolate in campagna. In generale è considerata popolazione sparsa anche quella che abita in piccoli raggruppamenti di case (casolari, fattorie, ecc.) privi di un luogo di raccolta, a meno che considerazioni speciali non permettano di ravvisare in questi luoghi dei centri nascenti o in via di formazione.

Popolazione residente. — È costituita dalle persone che hanno nel Comune la loro dimora abituale. Vi sono comprese le persone che alla data della rilevazione erano presenti nel Comune (con dimora abituale), e le persone che ne erano temporaneamente

(1) Per i casi speciali, o per ulteriori precisazioni di dettaglio, si rinvia il lettore alle seguenti pubblicazioni: ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA: *Aggiornamento del Catasto agrario e formazione del Catasto forestale* (Roma, 1928-VI); *Catasto agrario - Istruzioni aggiuntive per il suo aggiornamento*: circolare n. 68 del 5 maggio 1930-VIII (Roma, 1930-VIII); *Catasto agrario - Istruzioni aggiuntive per la sua formazione ex novo*: circolare n. 68 del 5 maggio 1930-VIII (Roma, 1930-VIII); *Catasto agrario - Esempio di aggiornamento* (Roma, 1930-VIII); *Catasto agrario - Esempio di rilevazione ex novo* (Roma, 1930-VIII). — MINISTERO DI AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO: *Catasto agrario - Vol. II: Introduzione* (Roma, 1915).

(2) Fascicoli N. 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 10, 11, 13, 15, 17, 18, 19, 22, 26, 27, 28, 31, 42, 45, 58, 59, 60, 61, 62, 64, 65, 66, 67, 69, 70, 73, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 85, 88, 89, 91, 92, oltre il fascicolo speciale di Asti

(3) V. ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA - *Annali di Statistica - Serie VI, Vol. V: Le caratteristiche delle Zone agrarie del Regno* (Roma, 1929-VI); *Annali di Statistica - Serie VI, Vol. XXII: Revisione delle Zone agrarie secondo la circostrizione amministrativa dei Comuni in esse compresi al 21 aprile 1931-IX* (Roma, 1932-X).

assenti. La popolazione residente viene considerata come popolazione legale fino al censimento successivo.

16. Popolazione agricola*. — Viene indicato il numero delle famiglie con a capo un agricoltore e il corrispondente numero di componenti. I dati suddetti sono distinti anche per singole posizioni del capo famiglia (conducente terreni propri; fittavolo; colono; giornaliero di campagna; altro addetto all'agricoltura). I dati sono desunti dal Censimento generale della popolazione al 21 aprile 1931-IX.

17. Aziende agricole*. — Delle aziende agricole, sulla scorta dei risultati del Censimento al 19 marzo 1930-VIII, vien dato il numero e la ripartizione per classi di ampiezza (dieci classi) e combinatamente per sistema di conduzione: economia diretta, affitto, colonia, tipo misto.

Per comodità di calcolo i dati di superficie sono stati arrotondati all'ettaro. Pertanto potrà riscontrarsi qualche lieve differenza fra le superfici indicate nei riepiloghi per Zona, Regione e Provincia e la somma delle superfici parziali figuranti nelle tavole del Comune.

18. Bestiame*. — Si riportano i dati definitivi del Censimento agricolo del 19 marzo 1930-VIII.

QUADRO II.

Per l'interpretazione di quanto è contenuto nel quadro II, vedansi le presenti avvertenze dal par. 2 al par. 11.

QUADRO III.

19. Superficie integrante. — Nella « coltura erbacea » si considera integrante la superficie di quelle coltivazioni che occupano in esclusività il terreno per tutto l'anno (es.: prato non di primo anno d'impianto) o per la maggior parte dell'anno (es.: frumento autunnale, cui segue, come seconda coltivazione nello stesso anno agrario, il riso di trapianto o il granturco cinquantino o l'erbaio autunno-vernino o altra coltivazione intercalare); e, nel caso di coltivazioni consociate, le superfici di quelle coltivazioni che sono considerate come più importanti (es.: granturco nella consociazione granturco e fagioli; grano nella consociazione con leguminosa foraggera per la formazione del prato, ecc.).

Nella « coltura legnosa », a frutto annuo, occorre distinguere i seguenti casi:

a) « coltura legnosa specializzata pura », costituita, cioè, da una sola specie (vite, olivo, ecc.): la relativa superficie si considera integrante;

b) « coltura legnosa specializzata mista », costituita da più specie consociate (es.: vigneto con piante di olivo e di fruttiferi): la superficie si considera integrante rispetto alla specie legnosa prevalente, che, nell'esempio ricordato, è la vite. E così in casi analoghi.

La somma delle superfici integranti corrisponde alla superficie agrario-forestale.

20. Superficie ripetuta. — Si considerano ripetute le superfici relative a quelle coltivazioni erbacee che, in caso di successione di più colture sullo stesso terreno e nello stesso anno, occupano il terreno stesso non per il periodo maggiore (es.: riso di trapianto; granturco cinquantino in successione, nel medesimo anno, al frumento autunnale) e a quelle che, in caso di coltivazioni erbacee consociate, non sono le più importanti (es.: fagioli nella consociazione con granturco).

Alle coltivazioni legnose si attribuisce la superficie ripetuta quando sono coltivate in promiscuità con le coltivazioni erbacee e la loro area d'insidenza non supera il 50 % della superficie. Nel caso ricordato all'avvertenza n. 10, di « coltura legnosa specializzata mista » (vigneto con olivi e fruttiferi), si attribuisce la superficie ripetuta alle specie legnose secondarie, cioè alle specie non prevalenti (olivi e fruttiferi). Quando nella « coltura legnosa specializzata », tanto pura che mista, si pratici anche la coltivazione di piante erbacee, la superficie da queste occupata si considera ripetuta.

Ogni qualvolta non esista una apposita colonna per l'indicazione delle superfici ripetute, le cifre corrispondenti sono date tra parentesi. Vedasi, ad esempio, il quadro IV, coll. 2 e 4 (superficie dei sostegni vivi).

21. Coltivazioni. — I raggruppamenti delle coltivazioni che si trovano in tale quadro hanno la loro rispondenza nel quadro V, col. 2 (seminativi), dove le singole coltivazioni si susseguono nello stesso ordine.

Con la somma delle superfici di detti gruppi di coltivazioni si indica, nel quadro, la superficie complessiva delle coltivazioni in avvicendamento, e precisamente alla col. 2 le superfici integranti, alle coll. 3 e 4 le superfici ripetute delle coltivazioni intercalari, rispettivamente nei seminativi e nelle colture legnose specializzate. Segue la superficie delle « coltivazioni permanenti » e cioè di quelle che costituiscono gli orti stabili (orti industriali ed orti familiari), le risaie stabili, i giardini a fiori, o a piante ornamentali, ecc. Tutte queste superfici integranti (v. avvertenza n. 19) sono indicate al netto di tare.

22. Tare. — Si considerano tare quelle piccole superfici che restano inutilizzate per le coltivazioni vere e proprie, perchè occupate dai fossi, capezzagne, sentieri poderali, muriccioli, siepi e simili. Possono essere produttive (quando danno un qualche prodotto) od improduttive.

QUADRO IV.

Superfici integranti e superfici ripetute. — Vedi avvertenza ai nn. 19 e 20.

* Il quadro IV contiene i dati di superficie e di fittezza di piantamento delle coltivazioni legnose ed ha corrispondenza con il quadro V, dove le coltivazioni stesse sono date nello stesso ordine.

23. Sostegni vivi. — La superficie cui si riferiscono si considera sempre come superficie ripetuta.

24. Piante legnose nelle tare sparse. — Nella col. 11 sono indicate le superfici ripetute relative alle piante legnose nelle tare e alle piante legnose sparse.

Sono considerate sparse le piante legnose esistenti nelle qualità di coltura semplici (seminativi, prati, prati-pascoli, pascoli, incolti produttivi) in misura tale da coprire il terreno per non più del 5 % della sua estensione.

25. Numero medio di piante per ettaro (coll. 3, 5, 8, 10 e 12). — Tale numero è una media aritmetica ponderata, calcolata secondo le speciali istruzioni all'uopo impartite (1).

26. Forma prevalente di allevamento. — Viene ricordata a pie' del quadro

QUADRO V.

Superfici integranti e superfici ripetute. — Vedi avvertenze ai nn. 19 e 20.

27. Elenco delle coltivazioni* (col. 1). — Le coltivazioni sono elencate nell'ordine dei gruppi indicati nei quadri III e IV. Ciascuna coltivazione è contrassegnata da un numero progressivo. Voci e numeri restano identici per tutte le tavole, il che facilita grandemente i raffronti.

Ad evitare che questa uniformità di inquadramento dia insufficiente rilievo a speciali condizioni meritevoli di essere messe in evidenza, si fanno apposite note in calce al quadro (sulle consociazioni, sulla produzione di semenzine di foraggiere, sulla composizione dei prati avvicendati, sulla estensione dei prati nelle colture legnose specializzate, sulle superfici irrigate, sugli orti industriali, sulla composizione degli erbai, sulla produzione di uva da tavola e per consumo diretto, ecc.) (2) e si danno notizie più particolareggiate nei « Cenni illustrativi ».

Alle coltivazioni elencate specificatamente nella col. 2 seguono, per ogni gruppo, le voci « altri » o « altre ». Così, i numeri 9 per i cereali, 16 per le industriali, 26 per le leguminose da granella, ecc. Tali voci raggruppano coltivazioni che, in genere, sono di secondaria e spesso di infima importanza, tuttavia se ne fa cenno specifico in nota con l'indicazione dei relativi dati di superficie e produzione.

Per le coltivazioni dal n. 17 al n. 36, cioè per le patate e per tutti gli ortaggi, è da notare che esse possono essere coltivate sia in pieno campo che in orti industriali. Non si pone alcuna nota se sono in pieno campo, si fanno annotazioni specifiche ai piedi del quadro se sono, in tutto o in parte, in orti industriali.

Le produzioni di foraggio sono espresse in quintali di fieno normale (v. avvertenza n. 34).

28. Orti familiari * - Fiori * - Coltivazioni ornamentali e per fronda verde * - Piante ornamentali * - Vivai *. — Per gli orti familiari (n. 37), per i fiori (n. 38 e 39), per le coltivazioni ornamentali e per fronda verde (n. 40), per le piante ornamentali (n. 69) e per i vivai (n. 72), la produzione è indicata in valore (migliaia di lire).

29. Coltivazioni legnose. — Per ogni coltivazione legnosa si riporta: in a) la superficie, in b) il numero medio di piante per ettaro.

Gli altri prodotti delle coltivazioni legnose (legna da ardere, da carta, da pali, ecc.) che non possono trovare indicazione nelle colonne del quadro, vengono annotate ai piedi del quadro stesso, con una chiamata alle coll. 11 e 12.

30. * Produzione totale in base al rendimento unitario medio del sessennio 1923-'28 (coll. 9 e 11). — La produzione totale per il sessennio 1923-'28 (base di riferimento per i confronti catastali) è stata ottenuta applicando la produzione media unitaria rilevata pel sessennio detto, all'unica superficie di sicuro accertamento, che è quella del 1929. Ciò si è reso necessario per diverse considerazioni e, specialmente, per la incertezza e inesattezza delle superfici rilevate dalle statistiche agrarie nei singoli anni dal 1923 al 1928, nonché per il mancato riguardo che spesso ebbero le variazioni di superficie in dipendenza delle frequenti modificazioni delle circoscrizioni amministrative comunali e provinciali.

È da tenere presente che nelle tavole II (Provincia, Regioni e Zone agrarie) le cifre relative alle produzioni totali talvolta non corrispondono esattamente al prodotto della superficie per le rispettive produzioni unitarie, figurando, queste ultime, arrotondate al decimo.

Le suddette produzioni totali rappresentano, invece, esattamente la somma delle corrispondenti cifre di produzione totale dei Comuni componenti le Zone, delle Zone componenti le Regioni, delle Regioni componenti la Provincia.

31. Nelle tare, riposi, incolti, ecc. *. (n. 48 dell'elenco). — Le cifre della produzione (indicate nelle coll. 9 e 10) si riferiscono alla produzione accessoria di foraggio, specificata nel quadro VII col. 4, A.

QUADRO VI.

* Produzione totale in base al rendimento unitario medio del sessennio 1923-'28 (col. 5) (v. avvertenza n. 30).

32. Cereali. — Nel quadro le superfici e le produzioni dei cereali vengono considerate analiticamente per le qualità del seminativo nelle quali la coltivazione è praticata: semplici, con piante legnose, sotto le colture legnose specializzate.

33. Cereali minori *. — Comprendono la segale, l'orzo, l'avena e gli eventuali cereali di cui al n. 9 del quadro V.

QUADRO VII.

34. Nel quadro vengono indicate le produzioni foraggiere in quintali di fieno normale (*) (equivalente di fieno di buon prato naturale, polifita, asciutto).

RAPPORTI FRA CATASTO AGRARIO E CATASTO FORESTALE.

Rilevazioni di superficie. — La ripartizione della superficie territoriale fra produttiva (agraria e forestale) ed improduttiva, e di quella produttiva fra le varie qualità di coltura (v. par. 5), è stata considerata con uniformità di criteri da ambedue i Catasti, con metodo, però, non in ogni parte coincidente.

Il Catasto agrario ha proceduto in parte per aggiornamento del Catasto agrario 1910, appoggiandosi, ove esisteva, al nuovo Catasto geometrico, ed in parte per rilevazione diretta (per «sezioni» di Comune mediante ripartizione oculare della superficie); il Catasto forestale, invece, ha sempre proceduto per rilevazione diretta.

Inoltre, il Catasto agrario doveva compiere, come ha compiuto, i suoi accertamenti in breve tempo, contemporaneamente in tutto il Regno, con riferimento all'anno 1929, mentre i lavori del Catasto forestale richiederanno ancora diversi anni per essere completati, e conseguentemente i suoi dati di superficie sono riferiti all'anno nel quale hanno avuto, od avranno, luogo le relative rilevazioni.

La diversità per i due Catasti, tanto nel metodo, quanto nella data di riferimento dei risultati, nonché le differenti finalità della duplice catastazione, e lo stesso grado di approssimazione proprio dei procedimenti seguiti (affidati, inoltre, ad operatori differenti), fanno sì che possono verificarsi differenze nei dati di superficie assunti dall'uno e dall'altro Catasto, sia per le singole qualità di coltura, sia per il loro complesso. Il che era stato previsto e disciplinato colle istruzioni dell'Istituto, relative alle due catastazioni.

Rilevazioni di produzione. — Sono di competenza del Catasto agrario quelle riguardanti:

a) tutti i prodotti (anche legnosi) dei seminativi, delle colture legnose specializzate e delle piante legnose sparse nelle qualità di coltura semplici (seminativi, prati, prati-pascoli, pascoli permanenti e incolti produttivi);

b) i prodotti non legnosi dei prati, prati-pascoli, pascoli permanenti e degli incolti produttivi;

c) la produzione di castagne, di foraggio e di stame, proveniente dai boschi (3); come pure quella della foglia di gelso e della frutta di piante legnose agrarie, eventualmente esistenti nei boschi.

Sono di competenza del Catasto forestale le rilevazioni riguardanti:

a') tutti i prodotti (legnosi, non legnosi ed accessori) dei boschi;

b') la produzione legnosa dei prati, prati-pascoli e pascoli permanenti, con piante legnose, e quella degli incolti produttivi con piante legnose ed a prevalente produzione legnosa;

c') l'importanza, agli effetti del pascolo, dei terreni di cui in a') e b').

(1) Cfr. ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA - Reparto IV (Catasto agrario) - Circolari n. 65 e n. 66 del 5 maggio 1930-VIII.

(2) Le percentuali riportate nelle note di cui alle coll. 11 e 12 del quadro V (produzioni totali sessennio 1923-'28 e 1929) sono state ricavate, per semplicità di calcolo, dalle produzioni totali del sessennio 1923-'28.

(3) La rilevazione della produzione delle castagne e del foraggio, proveniente dai boschi, è comune ai due Catasti, secondo i criteri propr di ciascuna catastazione (v. tavole ed « Avvertenze alle tavole » nei rispettivi fascicoli).

RIASSUNTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Tav. I.

N. d'ord. e tot. Comuni	COMUNI ZONE E REGIONI AGRARIE		REPARTIZIONE DELLA SUPERFICIE AGRARIA E FORESTALE												SUPERFICIE						POPOLAZIONE (Censim. 21-IV-1931-IX)					
			SEMINATIVI				PRATI PRATI-PASCOLI E PASCOLI PERMANENTI		COLTURE LEGNOSE SPECIALIZZATE		BOSCHI				INCOLTI PRODUTTIVI		AGRARIA E FORESTALE		IMPRO- DUTTIVA		TERRI- TORIALE		PRESENTE		RESIDENTE	
			semplici		con piante legnose		ha. %		ha. %		castagneti da frutto		altri boschi		ha. %		ha. %		ha. %		ha. %		N. %		N. %	
			3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26
REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA																										
<i>Zona agraria IV. — Alpina</i>																										
1	Bergogna	194	4,4	-	-	2.010	4,7	-	-	-	-	1.294	4,3	277	3,1	3.781	4,4	355	2,0	4.136	4,0	1.987	5,1	2.093	5,6	
2	Caporetto	655	14,7	-	-	7.684	18,0	-	-	-	-	4.613	15,3	1.079	12,0	14.031	16,3	2.077	11,6	16.108	15,5	7.160	18,6	6.420	17,2	
3	Circhina	1.286	28,9	-	-	7.014	16,5	-	-	-	-	4.492	14,9	247	2,7	13.039	15,1	532	3,0	13.571	13,0	7.624	19,8	7.408	19,8	
4	Gracova Serravalle	437	9,8	-	-	5.006	11,7	3	13,0	-	-	2.927	9,7	588	6,5	8.961	10,4	467	2,6	9.428	9,0	3.722	9,7	3.813	10,2	
5	Plezzo	469	10,6	-	-	7.949	18,7	-	-	-	-	5.712	18,9	1.289	14,3	15.419	17,9	5.732	31,9	21.151	20,3	4.731	12,3	4.356	11,6	
6	Santa Lucia di Tolmino	739	16,6	-	-	4.793	11,2	12	52,2	-	-	3.225	10,7	510	5,7	9.279	10,7	444	2,5	9.723	9,3	5.385	14,0	5.436	14,5	
7	Sonzia	99	2,2	-	-	1.481	3,5	-	-	-	-	4.005	13,3	3.646	40,5	9.231	10,7	6.159	34,3	15.390	14,8	1.012	2,6	1.078	2,9	
8	Tolmino	569	12,8	-	-	6.677	15,7	8	34,8	-	-	3.910	12,9	1.368	15,2	12.532	14,5	2.175	12,1	14.707	14,1	6.884	17,9	6.799	18,2	
	Totale	4.448	100,0	-	-	42.620	100,0	23	100,0	-	-	30.178	100,0	9.004	100,0	86.273	100,0	17.941	100,0	104.214	100,0	88.505	100,0	37.408	100,0	
<i>Zona agraria V. — Prealpina</i>																										
9	Cal di Canale	206	5,0	106	16,0	2.907	6,7	-	-	-	-	1.090	3,5	219	11,2	3.718	5,3	58	2,9	3.776	5,2	2.177	6,8	2.433	7,4	
10	Canale d'Isonzo	317	7,7	314	47,4	3.610	11,5	5	50,0	-	-	1.254	3,9	733	37,5	6.233	8,9	265	13,5	6.498	9,0	4.117	12,8	4.368	13,2	
11	Chiapovano	382	9,2	-	-	3.042	9,7	-	-	-	-	2.550	8,0	189	9,7	6.163	8,8	135	6,9	6.298	8,8	3.010	9,3	3.025	9,1	
12	Gargaro	528	12,7	36	5,5	5.053	16,1	-	-	-	-	423	1,3	215	11,0	6.255	8,9	126	6,4	6.381	8,9	2.976	9,2	3.073	9,3	
13	Idria	1.204	29,1	-	-	5.890	18,7	-	-	-	-	10.779	33,9	15	0,8	17.888	25,6	483	2,6	18.371	25,5	10.629	33,0	10.604	32,1	
14	Montenero d'Idria	930	22,4	-	-	4.795	15,3	-	-	-	-	6.316	19,9	25	1,3	12.066	17,3	153	7,8	12.219	17,0	3.068	9,5	3.135	9,5	
15	Salona d'Isonzo	275	6,6	133	20,1	3.333	10,6	-	-	-	-	975	3,1	138	7,0	4.854	6,9	322	16,4	5.176	7,2	2.881	8,9	2.935	9,0	
16	Tarnova della Selva	154	3,7	-	-	1.230	3,9	-	-	-	-	4.502	14,2	177	9,0	6.063	8,7	303	15,4	6.366	8,9	1.385	4,3	1.424	4,3	
17	Zolla	148	3,6	73	11,0	2.350	7,5	5	50,0	-	-	3.914	12,3	245	12,5	6.735	9,6	121	6,1	6.856	9,5	2.010	6,2	2.034	6,1	
	Totale	4.144	100,0	662	100,0	31.400	100,0	10	100,0	-	-	31.893	100,0	1.956	100,0	69.975	100,0	1.966	100,0	71.941	100,0	32.253	100,0	33.031	100,0	
	Regione agraria di Montagna	8.592	-	662	-	74.020	-	33	-	-	-	61.981	-	10.960	-	156.249	-	19.907	-	176.155	-	70.758	-	70.484	-	
REGIONE AGRARIA DI COLLINA																										
<i>Zona agraria VI. — Collinare</i>																										
18	Aidussina	324	6,1	276	4,9	2.925	12,0	75	1,4	-	-	2.835	15,2	216	8,3	6.651	11,0	373	12,1	7.024	11,0	6.542	6,5	6.074	6,4	
19	Capriva di Cormons	158	3,0	1.077	19,0	252	1,0	139	2,7	-	-	218	1,2	63	2,4	1.907	3,1	107	3,5	2.014	3,2	4.359	4,3	4.564	4,4	
20	Castel Dobra	213	4,0	42	0,7	356	1,5	612	11,7	-	-	344	2,0	-	-	1.567	2,6	74	2,4	1.641	2,6	2.099	2,1	2.137	2,0	
21	Cernizza Goriziana	190	3,6	394	7,0	2.433	10,0	100	1,9	-	-	1.908	10,9	209	8,0	5.234	8,6	170	5,5	5.404	8,5	2.842	2,8	2.916	2,8	
22	Dolegna del Collio	57	1,1	325	5,7	889	3,7	567	10,9	-	-	1.253	7,1	100	3,8	3.191	5,3	170	5,5	3.361	5,3	2.403	2,9	2.458	2,4	
23	Gorizia	1.374	28,1	1.661	29,4	2.580	10,6	415	8,0	-	-	2.923	16,7	557	21,4	9.510	15,7	697	22,6	10.207	16,0	49.239	48,8	50.745	48,6	
24	Merna	336	6,4	405	7,2	444	1,8	3	0,1	-	-	228	1,3	78	3,0	1.494	2,5	161	5,2	1.655	2,6	2.881	2,8	2.877	2,8	
25	Montespino	291	5,5	100	1,8	723	3,0	584	11,2	-	-	957	5,4	113	4,4	2.768	4,6	53	1,7	2.821	4,4	4.213	4,2	4.491	4,3	
26	Ranziano	398	7,6	196	3,5	635	2,6	205	3,9	-	-	260	1,5	85	3,3	1.779	2,9	129	4,2	1.908	3,0	3.243	3,2	3.449	3,3	
27	Rifembergo	200	3,8	156	2,8	1.543	6,3	524	10,0	-	-	817	4,6	275	10,6	3.515	5,8	172	5,6	3.687	5,8	3.488	3,5	3.708	3,5	
28	Sambasso	299	5,7	297	5,2	1.732	7,1	91	1,7	-	-	805	4,6	139	5,3	3.363	5,5	139	4,5	3.502	5,5	2.797	2,8	2.857	2,7	
29	San Martino Quisica	306	5,8	41	0,7	1.489	6,1	1.130	21,6	-	-	1.029	5,9	24	0,9	4.019	6,6	207	6,7	4.226	6,6	5.693	5,6	5.908	5,7	
30	Santa Croce di Aidussina	303	5,8	203	3,6	1.292	5,3	157	3,0	-	-	743	4,2	94	3,6	2.792	4,6	251	8,2	3.043	4,8	2.857	2,8	3.194	3,1	
31	San Vito di Vipacco	334	6,3	160	2,8	4.625	19,0	245	4,7	-	-	2.892	16,5	426	16,4	8.682	14,3	174	5,7	8.856	13,9	2.548	2,5	2.578	2,5	
32	Vipacco	484	9,2	325	5,7	2.424	10,0	375	7,2	-	-	334	1,9	224	8,6	4.166	6,9	202	6,6	4.368	6,8	5.787	5,7	5.770	5,5	
	Totale	5.267	100,0	5.658	100,0	24.342	100,0	5.222	100,0	-	-	17.548	100,0	2.603	100,0	60.638	100,0	3.079	100,0	63.717	100,0	100.891	100,0	104.326	100,0	
	Regione agraria di Collina	7.084	-	5.946	-	35.442	-	5.453	-	-	-	19.892	-	5.043	-	78.860	-	4.268	-	83.128	-	111.454	-	115.504	-	
<i>Zona agraria VII. — Carso di Còmeno</i>																										
33	Còmeno	940	51,7	147	51,1	4.718	42,5	81	35,1	-	-	1.377	58,7	529	21,7	7.792	42,8	245	20,6	8.037	41,4	4.819	45,0	5.159	46,2	
34	Opacchiasella	410	22,6	-	-	2.473	22,3	-	-	-	-	306	13,0	1.178	48,3	4.397	24,0	383	32,2	4.780	24,5	2.329	22,1	2.362	21,1	
35	San Daniele del Carso	269	14,8	64	22,2	2.003	18,0	140	60,6	-	-	424	18,1	133	5,4	3.033	17,6	113	9,5	3.146	16,2	1.995	18,9	2.080	18,6	
36	Temenzza	198	10,9	77	26,7	1.906	17,2	10	4,3	-	-	239	10,2	600	24,6	3.030	16,6	448	37,7	3.478	17,9	1.420	13,4	1.577	14,1	
	Totale	1.817	100,0	288	100,0	11.100	100,0	231	100,0	-	-	2.346	100,0	2.440	100,0	18.222	100,0	1.189	100,0	19.411	100,0	10.563	100,0	11.178	100,0	
	Regione agraria di Collina	7.084	-	5.946	-	35.442	-	5.453	-	-	-	19.892	-	5.043	-	78.860	-	4.268	-	83.128	-	111.454	-	115.504	-	
REGIONE AGRARIA DI PIANURA																										
<i>Zona agraria VIII. — Alto Friuli</i>																										
37	Cormons	401	90,7	2.007	60,9	254	63,6	350	74,3	-	-	531	87,9	65	90,3	3.608	68,2	221	56,7	3.829	67,5	8.227	68,2	8.569	68,3	
38	Farra d'Isonzo	23	5,2	687	20,2	15	3,8	110	23,4	-	-	65	10,8	7	9,7	887	16,8	126	32,3	1.013	17,8	2.091	17,4	2.191	17,4	
39	Mariano del Friuli	18	4,1	624	18,9	130	32,6	11	2,3	-	-	8	1,3	-	-	791	15,0	43	11,0	834	14,7	1.740	14,7	1.791	14,3	
	Totale	442	100,0	3.298	100,0	399	100,0	471	100,0	-	-	604	100,0	72	100,0	5.286	100,0	390	100,0	5.676	100,0	12.058	100,0	12.551	100,0	

Riassunto del bestiame della provincia di GORIZIA

Tav. 1-bis

N. d'ord. e tot. Comuni	COMUNI ZONE E REGIONI AGRARIE	BOVINI						EQUINI						SUINI				OVINI		CAPRINI					
		TOTALE		VACCHE		MANZI E BUOI		TOTALE		CAVALLI		ASINI		MULI E BARDOTTI		TOTALE		sopra l'anno		TOTALE		TOTALE			
		N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%		
		3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26
REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA																									
Zona agraria IV. — Alpina																									
1	Bergogna	1.178	6,4	580	5,8	-	-	22	3,0	14	2,2	14	2,4	1	2,6	7	15,9	161	2,4	1	0,1	248	2,6	91	2,5
2	Caporetto	3.737	20,2	1.993	19,9	19	1,8	251	34,4	230	35,6	193	32,9	9	23,1	12	27,2	372	5,6	37	4,0	1.030	10,7	621	17,2
3	Clrchina	4.532	24,6	2.212	22,1	787	7,6	107	14,7	95	14,7	91	15,5	8	20,5	4	9,1	2.253	33,9	349	38,2	770	8,0	74	2,0
4	Gracova Serravalle	2.053	11,1	1.180	11,6	73	6,7	55	7,5	43	6,6	43	7,3	7	17,9	5	11,4	1.339	20,2	203	22,2	276	2,9	76	2,1
5	Plezzo	1.367	7,4	755	7,5	14	1,3	47	6,4	37	5,7	36	6,1	5	12,8	5	11,4	412	6,2	-	-	2.794	29,1	794	21,9
6	Santa Lucia di Tolmino	2.539	13,8	1.579	15,8	203	18,7	111	15,2	98	15,1	95	16,2	8	20,5	5	11,4	994	15,0	212	23,2	356	3,7	104	2,9
7	Sonzia	100	0,5	53	0,5	-	-	3	0,4	3	0,5	3	0,5	-	-	-	-	103	1,6	-	-	3.460	36,0	1.470	40,8
8	Tolmino	2.946	16,0	1.680	16,8	10	0,9	134	18,4	127	19,6	112	19,1	1	2,6	6	13,6	1.002	15,1	112	12,3	675	7,0	383	10,6
	Totale	18.452	100,0	10.018	100,0	1.088	100,0	730	100,0	647	100,0	587	100,0	39	100,0	44	100,0	6.638	100,0	914	100,0	9.809	100,0	3.622	100,0
Zona agraria V. — Prealpina																									
9	Cal di Canale	1.222	10,3	684	11,4	14	1,0	123	12,4	64	8,1	60	7,7	51	67,1	8	6,6	243	5,3	25	2,7	124	9,4	3	1,3
10	Canale d'Isonzo	1.618	13,7	831	13,8	213	14,7	75	7,6	39	4,9	39	5,0	4	5,3	32	26,2	261	5,7	1	0,1	45	3,4	62	26,7
11	Chlapovano	1.394	11,8	791	13,1	76	5,3	62	6,3	37	4,7	37	4,8	8	10,6	17	13,9	462	10,1	102	11,2	296	22,4	5	2,2
12	Gargaro	1.487	12,5	712	11,8	238	15,5	109	11,0	90	11,4	88	11,3	5	6,6	14	11,5	277	6,1	6	0,7	22	1,7	14	6,0
13	Idria	2.361	19,9	1.114	18,5	349	24,2	208	21,0	205	25,9	202	25,9	1	1,3	2	1,6	1.162	25,4	377	41,2	300	22,7	65	28,0
14	Montenero d'Idria	1.608	13,6	862	14,3	230	15,4	129	13,1	127	16,1	126	16,2	2	2,6	-	-	1.134	24,8	281	30,7	414	31,4	19	8,2
15	Salona d'Isonzo	951	8,0	430	7,1	173	12,0	70	7,1	49	6,2	48	6,2	2	2,6	19	15,6	292	6,4	3	0,3	27	2,1	57	24,6
16	Tarnova della Selva	356	3,0	198	3,3	31	2,1	96	9,7	65	8,2	65	8,3	1	1,3	30	24,6	78	1,7	40	4,4	10	0,8	1	0,4
17	Zolla	859	7,2	403	6,7	120	8,3	117	11,8	115	14,5	114	14,6	2	2,6	-	-	661	14,5	80	8,7	81	6,1	6	2,6
	Totale	11.856	100,0	6.025	100,0	1.444	100,0	938	100,0	791	100,0	779	100,0	76	100,0	122	100,0	4.570	100,0	915	100,0	1.319	100,0	232	100,0
	Regione agr. di Montagna	30.308	-	16.043	-	2.530	-	1.719	-	1.438	-	1.366	-	115	-	166	-	11.206	-	1.829	-	10.928	-	3.854	-
REGIONE AGRARIA DI COLLINA																									
Zona agraria VI. — Collinare																									
18	Aidussina	1.542	9,3	785	8,9	162	5,9	132	7,7	125	8,1	124	8,6	7	10,2	-	-	849	7,4	96	7,6	133	18,5	95	4,5
19	Capriva di Cormons	1.050	6,4	620	7,1	117	4,2	101	5,9	88	5,7	84	5,8	3	4,3	10	9,6	1.010	8,9	236	18,6	6	0,8	176	8,4
20	Castel Dobra	628	3,8	373	4,2	101	3,7	23	1,3	20	1,3	20	1,4	-	-	3	2,9	298	2,6	61	4,8	2	0,3	18	0,8
21	Cernizza Goriziana	1.034	6,3	487	5,5	99	3,6	64	3,7	59	3,8	59	4,1	1	1,5	4	3,8	556	4,9	2	0,2	19	2,6	28	1,3
22	Dolegna del Collio	864	5,2	407	4,6	227	8,2	61	3,6	51	3,3	48	3,3	1	1,5	9	8,7	542	4,8	103	8,1	32	4,5	42	2,0
23	Gorizia	2.735	16,6	1.576	17,9	534	19,4	530	31,0	474	30,8	472	32,9	15	21,7	41	39,4	2.329	20,4	234	18,5	17	2,4	1.053	50,2
24	Merna	532	3,2	304	3,5	82	3,0	71	4,2	67	4,4	64	4,5	2	2,9	2	1,9	501	4,4	21	1,6	1	0,1	176	8,4
25	Montespino	945	5,7	531	6,0	209	7,6	59	3,4	52	3,4	51	3,6	3	4,3	4	3,8	720	6,3	2	0,2	10	1,4	39	1,9
26	Ranziano	611	3,7	380	4,3	88	3,2	54	3,2	47	3,1	47	3,3	7	10,2	-	-	560	4,9	16	1,3	4	0,6	80	3,8
27	Rifemberg	1.020	6,2	550	6,3	248	9,0	32	1,9	28	1,8	28	1,9	3	4,3	1	1,0	728	6,4	52	4,1	7	1,0	46	2,2
28	Sambasso	855	5,2	449	5,1	145	5,2	110	6,4	95	6,2	95	6,6	8	11,6	7	6,7	909	8,0	174	13,7	21	2,9	35	1,7
29	San Martino Quisca	1.226	7,4	734	8,4	207	7,5	117	6,8	90	5,8	89	6,2	5	7,2	22	21,2	657	5,8	11	0,9	18	2,5	252	12,0
30	Santa Croce di Aidussina	855	5,2	383	4,4	149	5,4	57	3,3	47	3,1	47	3,3	10	14,5	-	-	427	3,7	13	1,0	16	2,2	29	1,4
31	San Vito di Vipacco	1.202	7,3	505	5,8	253	9,2	84	4,9	80	5,2	-	-	3	4,3	1	1,0	437	3,8	10	0,8	98	13,7	23	1,1
32	Vipacco	1.411	8,5	706	8,0	134	4,9	217	12,7	216	14,0	208	14,5	1	1,5	-	-	884	7,7	235	18,6	334	46,5	7	0,3
	Totale	16.510	100,0	8.790	100,0	2.755	100,0	1.712	100,0	1.639	100,0	1.436	100,0	69	100,0	104	100,0	11.407	100,0	1.268	100,0	718	100,0	2.099	100,0
Zona agraria VII. — Carso di Còmeno																									
33	Còmeno	1.430	43,3	757	45,4	298	40,8	98	41,0	91	42,1	-	-	2	22,3	5	35,7	709	50,2	87	49,7	192	33,0	68	22,4
34	Opacchiasella	750	22,7	404	24,2	98	13,4	62	25,9	56	25,9	54	44,6	1	11,1	5	35,7	151	10,7	9	5,1	272	46,8	183	60,4
35	San Daniele del Carso	689	20,9	312	18,7	213	29,1	27	11,3	22	10,2	22	18,2	3	33,3	2	14,3	355	25,1	43	24,6	30	5,2	22	7,3
36	Temenizza	434	13,1	195	11,7	122	16,7	52	21,8	47	21,8	45	37,2	3	33,3	2	14,3	197	14,0	36	20,6	87	15,0	30	9,9
	Totale	3.303	100,0	1.668	100,0	731	100,0	239	100,0	216	100,0	121	100,0	9	100,0	14	100,0	1.412	100,0	175	100,0	581	100,0	303	100,0
	Regione agraria di Collina	19.813	-	10.458	-	3.486	-	1.951	-	1.755	-	1.557	-	78	-	118	-	12.819	-	1.441	-	1.299	-	2.402	-
REGIONE AGRARIA DI PIANURA																									
Zona agraria VIII. — Alto Friuli																									
37	Cormons	1.456	58,2	924	59,0	76	46,9	211	66,0	191	64,7	187	64,9	13	92,9	7	63,6	773	57,6	70	32,7	18	78,3	87	70,2
38	Farra d'Isonzo	554	22,1	355	22,7	51	31,5	67	20,9	63	21,4	60	20,3	-	-	4	36,4	415	31,0	132	61,7	4	17,4	28	22,6
39	Mariano del Friuli	493	19,7	286																					

Provincia di GORIZIA

Tav. II.

I. - Dati generali

1. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX)		2. Distribuzione dei Comuni (Censim. 21-IV-1931-IX)				3. Popolazione agricola (*) (Censim. 21-IV-1931-IX)			4. Aziende agricole (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)				5. Bestiame (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)				
Presente:		Comunifino a 500 ab. N. - - -				Posiz. profess. capo famiglia	Famiglie	Componenti	Classi di ampiezza	Num.	Superf. ha.	Sistema di conduz.	Num.	Superf. ha.	Bovini N. 54.469	Bovini:	
In complesso	205.823	da 501 a 1.000	6	9.539	Conduc. terreni propri	16.362	89.012	1. Fino a 0,50 ha.	4.792	848	Economia diretta	23.179	215.807	Equini . 4.335	Vitelli e vitelle sotto l'anno. N. 11.105		
Per km.² territoriale	76	» 1.001 a 2.000	6	34.972	Fittavoli	871	5.061	2. da 0,51 a 1	2.494	1.859	Affitto	1.861	2.985	Suini . 26.346	Manzette, manze e giovenche	6.464	
di superf. (agr. e forest.)	84	» 2.001 a 3.000	11	42.983	Coloni	747	4.773	3. » 1,01 a 3	7.642	14.729	Colonia	588	2.707	Cvini . 12.480	Vacche	29.323	
Del centri	156.828	» 3.001 a 5.000	9	58.461	Giornalieri	1.846	7.067	4. » 3,01 a 5	4.481	17.635	Mista	2.915	11.149	Manzi e buoi	6.247	Torelli e tori	1.330
Delle case sparse	48.995	» 5.001 a 10.000	1	10.629	Altri addetti	738	3.555	5. » 5,01 a 10	5.181	36.345	Totale	23.543	232.648				
Residente:		» 10.001 a 25.000	1	49.239	Totale	20.584	109.468	6. » 10,01 a 20	2.668	36.522							
In complesso	210.441	» 25.001 a 50.000	1	49.239	(*) Per km.² territoriale	41		7. » 20,01 a 50	1.012	29.414							
Per km.² territoriale	78	» 50.001 a 100.000	1	49.239	di superficie (agr. e forest.)	45		8. » 50,01 a 100	180	11.623							
di superf. (agr. e forest.)	86	oltre 100.000	-	-				9. » 100,01 a 500	65	12.637							
								10. oltre 500	28	71.036							
								Totale	23.543	232.648							

II. - Superficie per qualità di coltura

QUALITÀ DI COLTURA	SUPERFICIE (ettari)		
	Qualità di coltura semplice	con piante legnose	totale
1. Seminativi	16.417	12.521	28.938
2. Prati permanenti	31.742	24.858	56.600
3. Prati-pascoli perm.	27.665	26.457	54.122
4. Pascoli permanenti	5.984	5.984	5.984
5. Colture legnose specializzate	82.730	82.730	82.730
6. Boschi (compresi castagneti da frutto)	6.778	9.714	16.492
7. Incolti produttivi	82.802	162.264	244.866
Totale	250.966	250.966	250.966
Superficie agraria e forestale	244.866	244.866	244.866
Superficie improduttiva	25.296	25.296	25.296
Superficie territoriale	270.162	270.162	270.162

III. - Ripartizione superficie seminativi

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE (ettari)	SUPERF. RIPETUTA COLTIVAZIONI INTERCALARI (ettari)		totale
		nel seminativi	nelle colt. legn. spec.	
1. Cereali	15.682	2.076	-	2.076
2. Coltiv. industriali	5.854	77	-	77
3. Altre coltivazioni	4.365	1.569	-	1.569
4. Foraggere	2.497	-	-	-
5. Riposi con o senza pasc.	2.497	-	-	-
Tare	2.497	-	-	-
Totale	28.893	3.722	-	3.722
6. Orti stabili, risai, estab. ecc.	476	-	-	476
Tare	64	-	-	64
Totale	540	-	-	540
Superficie complessiva	28.938	-	-	28.938

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE						SUPERFICIE RIPETUTA					
	a coltura specializzata						a coltura promiscua					
	pura		prevalente		mista		a coltura promiscua		piante nelle tare e sparse		piante nelle tare e sparse	
1. Viti	2.493	(*)4.214	3.018	(*)3.626	5.511	-	-	8.077	(*)259	351	(*)45	
2. Olivi	-	-	-	-	-	-	-	356	(*)87	-	-	
3. Agrumi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
4. Gelsi	(*)5	(*)2.000	-	-	5	-	-	8.010	(*)46	551	(*)2	
5. Fruttiferi	63	(*)454	26	(*)90	89	3.044	29	12.880	(*)10	7.525	(*)3	
6. Piante ornament.	1	-	-	-	1	-	-	59.338	(*)14	1.016	(*)36	
7. Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
8. Vivali, canneti, ecc.	11	-	-	-	11	-	-	-	-	-	-	
Tare	168	-	199	-	367	-	-	-	-	-	-	
Superficie compless.	2.741	3.243	5.984									

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA	SUPERFICIE (ettari)		PRODUZIONE (quintali)						N. n. medio piante per ha.	QUALITÀ DI COLTURA	SUPERFICIE (ettari)				PRODUZIONE (quintali)			
		Integrante	ripetuta	media per ettaro		totale in base al rendim. unit.		Integrante	ripetuta			totale	media per ha. sulla superf. integ. a colt. pura (col. 3)		totale rel. ad alle colt. 5+6+7+8				
				1923-28	1929	1923-28	1929						1923-28	1929	(*) 1923-28	1929			
Seminativi																			
<i>Semplici e con piante legnose</i>																			
1	Frumento { tenero (*)	4.187,0	-	(*) 12,1	-	(*) 12,1	(*) 14,7	(*) 49.928	(*) 61.530										
2	Frumento { duro	-	-	-	-	-	-	-	-										
3	Segale	590,0	-	9,5	-	9,5	10,6	5.500	6.146	49									
4	Orzo	1.157,0	-	9,8	-	9,8	10,7	11.324	12.423	49									
5	Avena	818,0	-	9,9	-	9,9	11,2	8.066	9.133	50									
6	Riso (risone)	-	-	-	-	-	-	-	-	-									
7	Grano turco { maggengo	8.922,0	-	13,8	-	13,8	16,9	123.228	150.969	51									
8	Grano turco { cinquantino	-	1.421	-	9,4	-	11,3	13.324	16.005	51									
9	Altri cereali (*)	18,0	655	8,1	7,9	7,9	8,9	5.348	5.970	52									
10	Barbabietole da zucchero	-	-	-	-	-	-	-	-	53									
11	Canapa { seme	-	-	-	-	-	-	-	-	53									
12	Canapa { tiglio	-	-	-	-	-	-	-	-	54									
13	Lino { seme	-	-	-	-	-	-	-	-	54									
14	Lino { tiglio	-	-	-	-	-	-	-	-	55									
15	Tabacco	-	-	-	-	-	-	-	-	55									
16	Altre coltivazioni industriali	-	-	-	-	-	-	-	-	56									
17	Patate (*)	5.755,0	-	77,1	-	77,1	85,0	(*) 443.813	(*) 489.294	56									
18	Fave da seme	-	-	-	-	-	-	-	-	57									
19	Fagioli	68,0	(*) 3.429	9,5	2,7	2,8	3,4	9.822	11.733	57									
20	Ceci	-	-	-	-	-	-	-	-	58									
21	Cicerchie	-	-	-	-	-	-	-	-	58									
22	Lenticchie	-	-	-	-	-	-	-	-	59									
23	Lupini	-	-	-	-	-	-	-	-	59									
24	Piselli	16,0	-	14,1	-	14,1	14,8	225	237	60									
25	Vecchia	-	-	-	-	-	-	-	-	60									
26	Altre leguminose granella	-	-	-	-	-	-	-	-	61									
27	Legumi freschi da sgusciare (*)	18,0	-	134,4	-	134,4	140,0	2.420	2.520	61									
28	Asparagi (*)	15,0	-	62,7	-	62,7	66,0	941	990	62									
29	Carciofi	-	-	-	-	-	-	-	-	63									
30	Cardi, finocchi e sedani	-	-	-	-	-	-	-	-	63									
31	Cavoli	(*) 47,5	(*) 1.597	102,2	13,0	15,6	16,8	25.620	27.682	64									
32	Cavolfiori (13)	-	-	123,8	-	123,8	130,0	1.610	1.690	64									
33	Cipolle e aglio (14)	2,3	-	174,3	-	174,3	182,6	401	420	65									
34	Pomodori (15)	13,0	-	280,0	-	280,0	300,0	3.640	3.900	65									
35	Poponi e cocomeri (16)	3,0	-	383,3	-	383,3	400,0	1.150	1.200	66									
36	Altri ortaggi (17)	24,2	-	72,6	83,8	76,7	82,6	2.931	3.157	66									
37	Orti familiari (*)	359,0	-	4,4	-	3,7	3,7	1.573,4	1.344,6	67									
38	Orti (*) { recisi (18)	9,0	-	17,8	-	17,8	10,5	160,0	148,5	67									
39	Orti (*) { e foglie da profum.	-	-	-	-	-	-	-	-	68									
40	Colt. orn. e perfronda verde (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	68									
41	Altre coltivazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	69									
42	Prati avvicendati (19)	3.968,0	-	69,0	-	69,0	73,2	273.643	290.568	70									
43	Id. (anno d'imp.)	-	1.162	-	15,9	-	17,6	18.506	20.410	70									
44	Erbai: annuali (20); intercalari (21)	397,0	(*) 3.283	52,6	18,3	22,0	23,6	80.866	86.882	71									
	Riposi con o senza pascolo	-	-	-	-	-	-	-	-	72									
	Tare	2.561,0	-	-	-	-	-	-	-	72									
	Totale	28.938,0	-	-	-	-	-	-	-										
Prati, prati-pasc. e pasc.																			

Regione agraria di COLLINA

Tav. II.

I. - Dati generali

Table I: General data including population, agricultural population, agricultural enterprises, and livestock. Columns include population counts, agricultural statistics, and livestock numbers.

II. - Superficie per qualità di coltura

Table II: Surface area by quality of cultivation. Columns include quality of cultivation, simple and total surface area in hectares.

III. - Ripartizione superficie seminativi

Table III: Distribution of sown surface. Columns include cultivation types, sown surface, and total surface area.

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table IV: Surface area and density of woody crops. Columns include cultivation types, surface area, and density of plants per hectare.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Surface area and production of individual cultivations. Large table with multiple columns for cultivation types, surface area, and production in quintals.

Footnote for Table V: (*) Per ha. 75 iniziata la coltivazione nel 1929. - (**) Calcolata sulla superficie in produz. - (**) Grano saraceno. - (**) Ha. 19 in orti industriali. - (**) 16,3 % primaticce. - (**) Ha. 64 nel vigneto. Per ha. 1.548 consoc. al granturco maggengo. - (**) Piselli; in orti ind. - (**) Ha. 12 in orti ind. - (**) In orti ind. - (**) Id. ha. 15. - (**) Preval. ortaggi da frutta; in orti ind. - (**) 37 % erba medica 13 % trifoglio prat. Produz. di semenzine q. 48 nel sessennio e q. 48 nel 1929. - (**) Barbabietole da foraggio. - (**) Preval. rape da foraggio e trifoglio inc. - (**) Sparsa. - (**) 1,1 % uva da tavola, 5,4 % per consumo diretto. - (**) Di nuovo impianto, in produz. nel 1929. - (**) Nelle tare ha. 31; sparse ha. 500. - (**) Id. rispet. id. ha. 2 e ha. 805. - (**) Di nuovo impianto in produz. nel 1929 ha. 32, non ancora in produz. ha. 3. - (**) Ha. 2 di nuovo impianto, in produz. nel 1929. - (**) Ha. 33 nelle tare ed. ha. 3,826 sparse. - (**) Piante diverse. - (**) Salici. - (**) Id.; nelle tare. - (**) Viminii. - (**) Viti americane; ha. 2 di nuovo impianto, in produz. nel 1929. - (**) Altri prodotti da colture legnose, rispettiv. nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929; legna da ardere, q. 73.821 e q. 80.778; ghiande, q. 15.486 e q. 15.504; strame, q. 87.129 e q. 94.970. - (**) Strame: 1923-28, q. 48.023; 1929, q. 51.930.

VI. - Produzione dei cereali

Table VI: Production of cereals. Columns include cultivation types, surface area, and production in quintals.

VII. - Produzione dei foraggi

Table VII: Production of forage. Columns include cultivation types, surface area, and production in quintals.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

Regione agraria di PIANURA

Tav. II.

I. - Dati generali

1. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX)		2. Distribuzione dei Comuni (Censim. 21-IV-1931-IX)		3. Popolazione agricola (*) (Censim. 21-IV-1931-IX)			4. Aziende agricole (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)				5. Bestiame (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)					
Presente:		Comuni fino a 500 ab. N. - ab. -		Posiz. profess.	Famili-	Com-	Classi di ampiezza		Num.	Superf. ha.	Sistema di condiz.	Num.	Superf. ha.	Bovini N. 4.348	Bovini:	
In complesso 23.611		da 501 a 1.000 1.740		Condue. terreni propri 849	5.169	-	1. Fino a 0,50 ha. 690	126	126	Economia diretta 1.332	3.146	-	-	Equini 665	Vitelli e vitelle sotto l'anno . N. 815	
Per km. ² f. territoriale 217		» 1.001 a 2.000 4.222		Fittavoli 184	1.392	-	2. da 0,51 a 1 274	197	197	Affitto 199	529	-	-	Suini 2.321	Vacche 2.822	
di superf. agr. e forest. 242		» 2.001 a 3.000 13.436		Coloni 237	1.697	-	3. » 1,01 a 3 514	977	977	Colonia 158	936	-	-	Ovini 253	Manzi e buoi 231	
Dei centri 21.902		» 3.001 a 5.000 -		Giornalieri 285	1.347	-	4. » 3,01 a 5 314	1.241	1.241	Mista 666	3.175	-	-	Caprini 270	Torilli e tori 24	
Delle case sparse 1.709		» 5.001 a 10.000 -		Altri addetti 56	247	-	5. » 5,01 a 10 409	2.840	2.840	Totale 2.355	7.786	-	-			
Residente:		» 10.001 a 25.000 -		Totale 1.611 (*)	9.852	-	6. » 10,01 a 20 138	1.763	1.763							
In complesso 24.458		» 25.001 a 50.000 -		(*) Per km. ² f. territoriale 91			7. » 20,01 a 50 12	340	340							
Per km. ² f. territoriale 225		» 50.001 a 100.000 -		di superf. agr. e forest. 101			8. » 50,01 a 100 4	302	302							
di superf. agr. e forest. 251		oltre 100.000 -					9. » 100,01 a 500 -	-	-							
							10. oltre 500 -	-	-							
							Totale 2.355	7.786	7.786							

II. - Superficie per qualità di coltura

QUALITÀ DI COLTURA	SUPERFICIE (ettari)		
	semplici	con piante legnose	totale
1. Seminativi	741	5.913	6.654
2. Prati permanenti	562	299	861
3. Prati-pascoli perm.	-	-	-
4. Pascoli permanenti	204	195	399
5. Colture legnose specializzate	-	498	498
6. Boschi (compresi i castagneti da frutto)	-	857	857
7. Incolti produttivi	294	195	489
Totale	1.801	7.957	9.758
Superficie agraria e forestale	-	-	9.758
8. Superficie improduttiva	-	-	1.121
Superficie territoriale	-	-	10.879

III. - Ripartizione superficie seminativi

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE (ettari)	SUPERF. RIPETUTA COLTIVAZIONI INTERCALARI (ettari)		totale
		nel semi-nativi	nelle colt. legn. spec.	
1. Cereali	3.664	642	-	642
2. Altre coltivazioni	189	-	-	-
3. Foraggio	1.915	446	-	446
4. Riposi con o senza pasco.	809	-	-	-
Totale	6.577	1.088	-	1.088
6. Orti stabili, risale stab. ecc.	64	-	-	-
Tare	13	-	-	-
Totale	77	-	-	-
Superficie complessiva	-	-	-	6.654

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE				SUPERFICIE RIPETUTA				
	a coltura specializzata				a coltura promiscua				
	pura		prevalente		mista		secondaria		
1. Viti	106	(*) 3.481	323	(*) 3.212	429	-	-	3.511 (*)	280
2. Olivi	-	-	-	-	-	-	-	356 (*)	87
3. Agrumi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Gelsi	(*) 4	(*) 2.400	-	-	4	-	-	5.176 (*)	45
5. Fruttiferi	24 (*)	400	2 (*)	230	26	-	-	669 (*)	17
6. Piante ornament.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Vivali, canneti, ecc.	(*) 7	-	-	-	7	-	-	-	-
Tare	10	-	22	-	32	-	-	-	-
Superficie compless.	151	347	347	498	498	-	-	9.758	489

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (ettari)		PRODUZIONE (quintali)						N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (ettari)				PRODUZIONE (quintali)					
		integrante	ripetuta	media per ettaro			totale in base al rendim. unit.		a coltura pura			a coltura mista prevalente	totale	integrante		ripetuta		media per ha. sulla superf. integ. a colt. pura (r. l. 8)		totale (relat. alle superf. di cui alle colt. 5+6+7+8)	
				1923-'28	1929	1923-'28	1929	(*) medio 1923-'28 (coll. 3+4) x col. 7						1929 (coll. 3+4) x col. 8	1923-'28	1929	1923-'28	1929	(*) 1923-'28	1929	
Seminativi																					
<i>Semplici e con piante legnose</i>																					
1	Frumento tenero	1.457	-	13,5	-	13,5	16,6	19.675	24.187	49	Viti	(*) 106	323	429	-	(*) 3.511	-	37,4	36,2	(*) 27.347	(*) 26.907
2	Segale	52	-	10,8	-	10,8	11,8	563	611	50	Olivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3	Orzo	5	-	10,6	-	10,6	12,0	53	60	51	Aranci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4	Avena	123	-	10,9	-	10,9	12,0	1.341	1.477	52	Mandarini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5	Riso (risone)	-	-	-	-	-	-	-	-	53	Limoni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6	Granoturco maggenno	2.027	-	18,7	-	18,7	21,3	37.837	43.175	54	Altri agrumi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7	Altri cereali	-	642	-	10,0	-	10,9	6.398	6.996	55	Gelsi	(*) 4	(*) 2.400	4	-	5.176 (11)	20	100,0	87,5	38.107	43.270
8	Barbabetole da zucchero	-	-	-	-	-	-	-	-	56	Meli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Canapa seme	-	-	-	-	-	-	-	-	57	Peri	(12) 3	(12) 2	5	-	-	-	-	-	-	-
10	Canapa tiglio	-	-	-	-	-	-	-	-	58	Cotogni e melagrani	(13) 400	230	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Lino seme	-	-	-	-	-	-	-	-	59	Peschi	(14) 21	-	21	(14) 2	-	-	-	-	26,4	-
12	Lino tiglio	-	-	-	-	-	-	-	-	60	Albionocchi	(14) 409	-	-	18,3	-	-	-	-	-	168
13	Tabacco	-	-	-	-	-	-	-	-	61	Susini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Altre coltivazioni industriali	-	-	-	-	-	-	-	-	62	Ciliegli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	751
15	Patate	189	-	94,8	-	94,8	99,5 (*)	17.921 (*)	18.807	63	Mandorli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	969
16	Fave da seme	-	-	-	-	-	-	-	-	64	Noce	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17	Fagioli (*)	-	458	-	2,8	2,8	3,7	1.282	1.704	65	Nocciuoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Ceci	-	-	-	-	-	-	-	-	66	Ficci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19	Cicerchie	-	-	-	-	-	-	-	-	67	Carrubi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	Lenticchie	-	-	-	-	-	-	-	-	68	Altri fruttiferi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
21	Lupini	-	-	-	-	-	-	-	-	69	Piante ornament. (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
22	Piselli	-	-	-	-	-	-	-	-	70	Altre piante legnose	-	-	-	-	(15) 45	-	-	-	(15) 77	(15) 84
23	Veccia	-	-	-	-	-	-	-	-	71	Canneti e vinchetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
24	Altre leguminose da granella	-	-	-	-	-	-	-	-	72	Vivali (*)	7	-	(17) 7	-	-	-	11,0	8,0	77,0	56,0
25	Legumi freschi da squaciare	-	-	-	-	-	-	-	-	73	Tare	10	22	32	-	-	-	-	-	-	-
26	Asparagi	-	-	-	-	-	-	-	-		Totale	498	498	498	498	498	498	498	498	498	498
27	Carciofi	-	-	-	-	-	-	-	-		Superficie agraria e forestale	9.758	9.758	9.758	9.758	9.758	9.758	9.758	9.758	9.758	9.758
28	Cardi, finocchi e sedani	-	-	-	-	-	-	-	-												
29	Cavoli	-	-	-	-	-	-	-	-												
30	Cavolfiori	-	-	-	-	-	-	-	-												
31	Cipolle e aglio	-	-	-	-	-	-	-	-												
32	Pomodori	-	-	-	-	-	-	-	-												
33	Peperoni e peperoni	-	-	-	-	-	-	-	-												
34	Altri ortaggi	-	-	-	-	-	-	-	-												
35	Orti familiari (*)	64	-	6,0	-	6,0	4,4	383,5	270,0												
36	Fiori (*) (freschi)	-	-	-	-	-	-	-	-												
37	Fiori (*) (e foglie da profum.)	-	-	-	-	-	-	-	-												
38	Colt. orn. e per fronda verde	-	-	-	-	-	-	-	-												
39	Altre coltivazioni	-	-	-	-	-	-	-	-												
40	Prati avvicendati (*)	1.854	-	72,9	-	72,9	79,7	135.120</													

Zona agraria V. - PREALPINA

Tav. II.

I. - Dati generali.

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

1. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX)	2. Distribuzione dei Comuni (Censim. 21-IV-1931-IX)	3. Popolazione agricola (*) (censim. 21-IV-1931-IX)	4. Aziende agricole (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)	5. Bestiame (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)
Presente: In complesso 32.253 Per km ² { territoriale 45 di superf. { agr. e forest. 46 Del centri 16.626 Delle case sparse 15.627 Residente: In complesso 33.081 Per km ² { territoriale 47 di superf. { agr. e forest. 46	Comuni fino a 500 ab. N. - ab. - da 501 » 1.000 » - » - » 1.001 » 2.000 » 1 » 1.385 » 2.001 » 3.000 » 4 » 10.044 » 3.001 » 5.000 » 3 » 10.195 » 5.001 » 10.000 » - » - » 10.001 » 25.000 » 1 » 10.629 » 25.001 » 50.000 » - » - » 50.001 » 100.000 » - » - oltre 100.000 » - » -	Posiz. professa- capo famiglia Fam- glie Com- ponenti Conduc. terreni propri 2.987 16.852 Fittavoli 137 599 Coloni - - Glornalieri 277 1.014 Altri addetti 387 1.838 Totale 3.788 (1) 20.303 (*) Per km ² territoriale 28 di superficie (agr. e forest. 29	Classi di ampiezza Num. Superf. ha. Sistema di conduz. Num. Superf. ha. 1. fino a 0,50ha. 819 89 2. da 0,51 » 1 » 228 167 3. » 1,01 » 3 » 917 1.786 4. » 3,01 » 5 » 600 2.373 5. » 5,01 » 10 » 851 6.141 6. » 10,01 » 20 » 693 9.744 7. » 20,01 » 50 » 461 13.774 8. » 50,01 » 100 » 101 6.353 9. » 100,01 » 500 » 20 2.968 10. oltre 500 » 7 16.356 Totale 4.697 59.751 Totale 4.697 59.751	Bovini N. 11.856 Bovini: Equini » 989 Vitelli e vitelle sotto l'anno. N. 2.559 Suini » 4.570 Manzette, manze e giovenche 1.388 Ovini » 1.319 Vacche 6.025 Caprini » 232 Manze e buoi 1.444 Torelli e tori 440

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

QUALITÀ DI COLTURA	SUPERFICIE (ettari)		
	semplici	con piante legnose	totale
1. Seminativi	4.144	662	4.806
2. Prati permanenti	11.224	7.562	18.786
3. Prati-pascoli perm.	-	-	-
4. Pascoli permanenti	6.463	6.151	12.614
5. Colture legnose specializzate	-	10	10
6. Boschi (compresi i castagneti da frutto)	-	31.803	31.803
7. Incolti produttivi	641	1.315	1.956
Totale	22.472	47.503	69.975
Superficie agraria e forestale	-	-	69.975
8. Superficie improduttiva	-	-	1.966
Superficie territoriale	-	-	71.941

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE (ettari)	SUPERF. RIPETUTA COLTIVAZIONI INTERCALARI (ettari)		totale
		nel semi-nativi	nelle colt. legn. spec.	
1. Cereali	2.192	248	-	2.440
2. Coltiv. industriali	-	-	-	-
3. Altre coltivazioni	1.773	12	-	1.785
4. Foraggere	473	297	-	770
5. Riposi con o senza pasco. Tare	-	-	-	-
Totale	4.739	557	-	5.296
6. Coltiv. permanenti: Ort. stab. il. risale stab. ecc. Tare	-	-	-	-
Totale	67	-	-	67
Superficie complessiva	4.806	-	-	4.806

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE a coltura specializzata				SUPERFICIE RIPETUTA a coltura promiscua				piante nelle tare e sparse	
	pura		mista		secondaria		a coltura promiscua		piante nelle tare e sparse	
	ettari	n. medio piante per ha.	ettari	n. medio piante per ha.	ettari	n. medio piante per ha.	ettari	n. medio piante per ha.	ettari	n. medio piante per ha.
1. Viti	10	(5) 300	-	-	-	-	430	(1) 155	-	-
2. Olivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Agrumi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Gelai	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Fruttiferi	-	-	-	-	-	-	1.558	(*) 25	1.387	(*) 1
6. Piante ornament.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Altre	-	-	-	-	-	-	14.429	-	258	-
8. Vival. canneti ecc. Tare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Superficie complessiva	10	-	-	-	-	-	10	-	-	-

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (ettari)		PRODUZIONE (quintali)						N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (ettari)				PRODUZIONE (quintali)					
		integrante	ripetuta	media per ettaro		totale in base al rendim. unit.		a coltura pura	a coltura mista prevalente			totale	ripetuta		media per ha. sulla superf. integ. a colt. pura (colt. 3)	totale (colt. 5+6+7+8)					
				sessennio 1923-'28	1929	(*) medio 1923-'28 (colt. 3+4) × col. 7	1929 (colt. 3+4) × col. 8						a coltura mista secondaria	a coltura promiscua			nelle tare e sparse	1923-'28	1929	(*) 1923-'28	1929
Seminativi																					
<i>Semplici e con piante legnose</i>																					
1	Frumento { tenero	606	-	10,0	-	10,0	12,1	(1) 6.090	(1) 7.345	49	Viti	(*) 10	-	-	430	-	37,0	39,5	(10) 775	(10) 1.265	
2	Frumento { duro	-	-	-	-	-	-	-	-	50	Olivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
3	Segale	220	-	9,1	-	9,1	10,4	1.997	2.285	51	Aranzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
4	Orzo	331	-	9,4	-	9,4	10,4	3.121	3.450	52	Mandarini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
5	Avena	322	-	9,1	-	9,1	10,7	2.944	3.452	53	Limoni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
6	Riso (risone)	-	-	-	-	-	-	-	-	54	Altri agrumi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
7	Granoturco { maggengo	695	-	12,3	-	12,3	15,2	8.528	10.579	55	Gelai	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
8	Granoturco { cinquantino	-	26	-	8,4	-	8,4	219	265	56	Meli	-	-	-	860	(11) 332	-	-	-	1.422	1.638
9	Altri cereali (*)	18	222	8,1	8,1	8,1	9,1	1.950	2.178	57	Peri	-	-	-	1.338	8	-	-	-	798	979
10	Barbabetole da zucchero	-	-	-	-	-	-	-	-	58	Cotogni e melagrani	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Canapa { seme	-	-	-	-	-	-	-	-	59	Peschi	-	-	-	68	-	-	-	-	88	136
12	Canapa { tiglio	-	-	-	-	-	-	-	-	60	Albicocchi	-	-	-	1.270	-	-	-	-	952	1.036
13	Lino { seme	-	-	-	-	-	-	-	-	61	Susini	-	-	-	1.434	(12) 887	-	-	-	1.704	1.856
14	Lino { tiglio	-	-	-	-	-	-	-	-	62	Ciliegli	-	-	-	6	-	-	-	-	-	-
15	Tabacco	-	-	-	-	-	-	-	-	63	Mandarini	-	-	-	(13) 168	-	-	-	-	40	50
16	Altre coltivazioni industriali	-	-	-	-	-	-	-	-	64	Noce	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17	Patate	1.738	-	79,8	-	79,8	87,4	(*) 138.745	(*) 151.823	65	Nocciuoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Fave da seme	-	-	-	-	-	-	-	-	66	Fichi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19	Fagioli	16	(*) 810	10,4	2,5	2,6	3,2	2.163	2.671	67	Carrubi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	Ceci	-	-	-	-	-	-	-	-	68	Altri fruttiferi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
21	Cicerchie	-	-	-	-	-	-	-	-	69	Plante ornament. (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
22	Lenticchie	-	-	-	-	-	-	-	-	70	Altre piante legnose	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
23	Lupini	-	-	-	-	-	-	-	-	71	Canneti, vincheti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
24	Piselli	-	-	-	-	-	-	-	-	72	Vival (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25	Veccia	-	-	-	-	-	-	-	-	Tare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
26	Altre leguminose da granella	-	-	-	-	-	-	-	-	Totale	10	-	-	-	-	-	-	-	(14)	(14)	
27	Legumi freschi da sgusciare	-	-	-	-	-	-	-	-	73	Boschi: di cui castagneti da frutto	31.803	-	-	-	-	-	-	-	(15) 90	(15) 100
28	Asparagi	-	-	-	-	-	-	-	-	Inculti produttivi	1.956	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
29	Carciofi	-	-	-	-	-	-	-	-	Superficie agraria e forestale	69.975	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
30	Cardi, finocchi e sedani	-	-	-	-	-	-	-	-												
31	Cavoli	19	12	65,2	70,2	67,1	71,6	2.081	2.221												
32	Cavolfiori	-	-	-	-	-	-	-	-												
33	Cipolle e aglio	-	-	-	-	-	-	-	-												
34	Pomodori	-	-	-	-	-	-	-	-												
35	Poponi e cocomeri	-	-	-	-	-	-	-	-												
36	Altri ortaggi	-	-	-	-	-	-	-	-												
37	Orti familiari (*)	58	-	3,7	-	3,7	3,5	213,0	200,4												
38	Flori (*) { recisi	-	-	-	-	-	-	-	-												
39	Flori (*) { e foglie da profum.	-	-	-	-	-	-	-	-												
40	Colt. orn. e per fronda verde (*)	-	-	-	-	-	-	-	-												
41	Altre coltivazioni	-	-	-	-	-	-	-	-												
42	Prati avvicendati (*)	331	-	56,4	-	56,4	57,7	18.670	19.114												
43	Id. id. (anno d'imp.)	-	146	-	13,5	13,5	15,1	1.975	2.208												
44	Erba: annuali (*); intercalari (*)	142	(*) 399	47,5	25,8	31,5	33,1	17.028	17.890												
45	Riposi con o senza pascolo	-	-	-	-	-	-	-	-												
46	Tare	310	-	-	-	-	-	-	-												
	Totale	4.806	-	-	-	-	-	-	-												
Prati, prati-pasc. e pasco. perm.																					
<i>Semplici e con piante legnose</i>																					
45	Prati permanenti	16.911	-	33,7	-	33,7	35,3	569.376	597.236												
46	Prati-pascoli permanenti	-																			

Zona agraria VI. - COLLINARE

Tav. II.

I. - Dati generali

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

Table I: Dati generali. Columns: 1. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 2. Distribuzione dei Comuni (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*).

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table II: Superficie per qualità di coltura. Columns: Qualità di coltura, Qualità di coltura (semplici, piante legnose), Superficie (ettari).

Table III: Ripartizione superficie seminativi. Columns: Coltivazioni, Superficie intercalare (ettari), Ripetuta (n. medio piante per ha.), Totale.

Table IV: Superficie e densità delle colture legnose (*). Columns: Coltivazioni, Superficie integrante (pura, prevalente, mista, secondaria), Superficie ripetuta (a coltura promiscua, piante nelle tare e sparse).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose. Columns: N. elenco coltivaz., Qualità di coltura, Superficie (ettari), Produzione (quintali), Densità (n. medio piante per ha.).

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: Coltivazioni, Superficie complessiva (ettari), Produzione (q.) (media per ettaro, totale in base al rend. unit.).

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: Coltivazioni, Prod. Tot. (media 1923-28, 1929), Prod. Accessoria (media 1923-28, 1929).

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

3. - CIRCHINA

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

Tav. III.

I. - Dati generali

ZONA AGRARIA IV ALPINA

1. Dati geografici	2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX)	3. Popolazione agricola (*) (Censim. 21-IV-1931-IX)	4. Aziende agricole (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)	5. Bestiame (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)
Giacitura prev. del territ.: <i>Alta collina</i> Posizione geografica (lat. . . 46° 7' long. . . +1° 32') Altimetria s/m del territorio (massima m. 1.622 minima . . . 232 preval. (*) 550 ÷ 850 del Centro principale (*) . . . 324)	Presente: In complesso 7.624 Per km² territoriale . . . 56 di superf. agr. e forest. . . 58 Del centri 2.934 Delle case sparse 4.690 Residente: In complesso 7.408 Per km² territoriale . . . 55 di superf. agr. e forest. . . 57	Posiz. profess. Fam. Com- capo famiglia gile ponenti Conduc. terreni 5.251 prouti 939 Fittavoll. 23 97 Coloni 172 469 Giornalieri 28 113 Altri addetti Totale 1.182 5.930 (*) Per km² territoriale . . . 44 di superf. agr. e forest. . . 45	Classi di ampiezza Num. Superf. ha. Sistema di cond. Num. Superf. ha. 1. Fino a 0,50 ha 92 15 2. da 0,51 a 1 54 43 3. da 1,01 a 3 229 459 4. da 3,01 a 5 155 623 5. da 5,01 a 10 236 1.723 6. da 10,01 a 20 211 3.032 7. da 20,01 a 50 176 5.358 8. da 50,01 a 100 17 1.067 9. da 100,01 a 500 10. oltre 500 Totale 1.170 12.320	Bovini N. 4.532 <i>Bovini:</i> Equini 107 Vitelli e vitelle sotto l'anno N. r. 038 Suini 2.253 Manette, manre e giovenche . . . 402 Ovini 770 Vacche 2.212 Caprini 74 Manzi e buoi . . . 767 Torelli e tori . . . 113

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

QUALITÀ DI COLTURA	SUPERFICIE (ettari)		
	Qualità di coltura semplici	con piante legnose	totale
1. Seminativi	1.286	-	1.286
2. Prati permanenti	2.895	1.087	3.982
3. Prati-pascoli perm.	-	-	-
4. Pascoli permanenti	2.321	711	3.032
5. Colture legnose specializzate	-	-	-
6. Boschi (compresi castagneti da frutto)	-	4.492	4.492
7. Incolti produttivi	42	205	247
Totale	6.544	6.495	-
Superficie agraria e forestale	-	-	13.039
8. Superficie improduttiva	-	-	532
Superficie territoriale	-	-	13.571

COLTIVAZIONI	SUPERF. INTEGRANTE (ettari)	SUPERF. RIPETUTA COLTIVAZIONI INTERCALARI (ettari)		totale
		nel seminativi	nelle colt. legn. spec.	
1. Cereali	599	115	-	115
2. Coltiv. industriali	-	-	-	-
3. Altre coltivazioni	359	-	-	-
4. Foraggiere	240	156	-	156
5. Riposi con o senza pasco. Tare	62	-	-	-
Totale	1.260	271	-	271
6. Orti stabili, risale stab., ecc. Tare	22	-	-	-
Totale	28	-	-	-
Superficie complessiva	1.286	-	-	-

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE a coltura specializzata				SUPERFICIE RIPETUTA			
	pura	mista			a coltura promiscua	piante nelle tare sparse		piante nelle tare sparse
		prevalente	totale (colonne 2+4)	secondaria		ettari	n. medio piante per ha.	
1. Viti	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Olivi	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Agrumi	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Gelsi	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Fruttiferi	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Piante ornament.	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Altre	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Vivali, cannelli, ecc. Tare	-	-	-	-	1.847	57	130	4
Superficie compless.	-	-	-	-	-	-	-	-

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (ettari)		PRODUZIONE (quintali)						N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (ettari)				PRODUZIONE (quintali)				
		Integrante	ripetuta	media per ettaro		totale in base al rendim. unit.		Integrante	ripetuta			totale	Integrante			ripetuta			media per ha. sulla superf. integ. a colt. pura (col. 3)	totale (col. 5+6+7+8)
				1923-28	1929	1923-28 (col. 3+4) × (col. 7)	1929 (col. 3+4) × (col. 8)						a coltura pura	a coltura mista prevalente	totale	a coltura mista secondaria	a coltura promiscua	nelle tare e sparse		
Seminativi Semplici e con piante legnose 1. Frumento { tenero 137 - 9,1 - 9,1 12,0 (*) 1.242 (*) 1.644 { duro 48 - 9,0 - 9,0 10,0 432 480 2. Orzo 116 - 8,9 - 8,9 10,0 1.032 1.160 3. Avena 59 - 9,5 - 9,5 11,0 558 649 4. Riso (risone) 5. Granturco { maggengo e cinquantino 239 - 10,1 - 10,1 15,0 2.419 3.585 6. Altri cereali (*) 115 - 7,7 - 7,7 8,8 888 1.012 7. Barbabietole da zucchero 8. Canapa { seme { tiglio 9. Lino { seme { tiglio 10. Tabacco 11. Altre coltivazioni industriali 12. Patate 324 - 72,1 - 72,1 80,0 23.370 25.920 13. Fave da seme 23 (*) 61 - 8,8 - 2,8 4,4 5,0 372 420 14. Fagioli 15. Ceci 16. Cicerchie 17. Lenticchie 18. Lupini 19. Piselli 20. Vicia 21. Altre leguminose da granella 22. Legumi freschi da aguscicare 23. Asparagi 24. Carciofi 25. Cardi, finocchi e sedani 26. Cavoli 12 - 66,0 - 66,0 70,0 792 840 27. Cavolfiori 28. Cipolle e aglio 29. Pomodori 30. Poponi e cocomeri 31. Altri ortaggi 32. Orti familiari (*) 22 - 4,3 - 4,3 4,0 94,6 88,0 33. Fiori (*) { recisi { e foglie da profum. 34. Colt. orn. e per fronda verde (*) 35. Altre coltivazioni 36. Prati avvicendati (*) 156 - 57,8 - 57,8 58,0 9.016 9.048 37. Id. Id. (anno d'imp.) 84 (*) 263 - 53,9 - 23,5 30,9 32,7 10.723 11.346 38. Erbai: annuali (*); intercalari (*) 39. Riposi con o senza pascolo. (*) 40. Tare 66 Totale 7.014																				
Coltivazioni legnose a) superficie b) n. medio piante per ha. 41. Viti 42. Olivi 43. Agrumi 44. Gelsi 45. Fruttiferi 46. Piante ornament. (*) 47. Altre piante legnose 48. Cannelli, vinchetti 49. Vivali (*) 50. Tare Totale 4.492 51. Boschi: di cui castagneti da frutto Incolti produttivi 247 Superficie agraria e forestale 13.039																				

(*) 20,0% marzuolo. - (2) Grano saraceno. - (3) Per ha. 37 consoc. alle patate e per ha. 24 al granturco maggengo. - (4) Trifoglio pratense. - (5) Barbabietole da foraggio. - (6) Rape da foraggio. - (7) Ha. 107 barbabietole da foraggio consoc. al granturco maggengo ed alle patate. - (8) Sparse - (9) Altri prodotti da colture legnose, rispettivamente nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929: strame, q. 3.338 e q. 3.500. - (10) Strame: 1923-28; q. 4.292; 1929, q. 4.500.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE complessiva (ettari)	PRODUZIONE (q.)				
		media per ettaro	totale in base al rend. unit.	1923-28	1929	1929 (col. 2 × 8)
1. Frumento: a) nei semin. sempl. b) Id. con p. legn. c) nelle colt. legn. spec. Totale	137	9,1	12,0	1.242	1.644	1.644
2. Riso (risone): a) nei semin. sempl. b) Id. con p. legn. Totale	-	-	-	-	-	-
3. Granturco: a) nei semin. sempl. b) Id. con p. legn. c) nelle colt. legn. spec. Totale	239	10,1	15,0	2.419	3.585	3.585
4. Cereali minori (*): a) nei semin. sempl. b) Id. con p. legn. c) nelle colt. legn. spec. Totale	338	8,6	9,8	2.910	3.301	3.301

COLTIVAZIONI	PROD. TOT.		PROD. ACCESSORIA	PROD. TOT.	
	media 1923-28	1929		media 1923-28	1929
(In quintali di fieno normale) (*)					
1. Prati avvicendati	9.016	9.048	A) dai prati e pascoli:	2.329	2.769
2. Id. Id. anno d'imp.	520	540	a) nei seminativi a riposo	-	-
3. Erbai annuali	5.220	5.730	b) nelle tare produttive	1.502	1.534
4. Id. intercalari	5.503	5.616	c) nei boschi e sotto altre colture legnose	-	-
5. Prati permanenti	125.109	130.445	d) negli incolti produttivi	827	1.235
6. Prati-pascoli permanenti	-	-	B) paglia dei cereali (*)	929	1.131
7. Pascoli permanenti	58.985	62.244	C) foglie e colletti di barbabietole da zucchero (*)	-	-
8. Produz. access. di foraggio	3.258	3.900	D) cime, frasche, fronde, ecc. (*)	-	-
Totale	207.611	217.523	E) strami (foglie secche, sotto bosco, ecc. (*)	-	-
Per ettaro della superficie agraria e forestale	15,9	16,7	(*) Quantità effettivamente utilizzata per l'alimentazione del bestiame.		

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1

6. - SANTA LUCIA D'ISONZO (già Santa Lucia di Tolmino)

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

I. - Dati generali

ZONA AGRARIA IV ALPINA

Tav. III.

1. Dati geografici	2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX)	3. Popolazione agricola (*) (Censim. 21-IV-1931-IX)	4. Aziende agricole (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)				5. Bestiame (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)							
Giacitura prev. del territ.: <i>Alta collina</i> Posizione geografica { lat. . 46° 9' del Centro princ. (*) { long. +1° 16' Altimetria s/m { massima m. 1.171 del territorio { minima . 147 del Centro principale (*) { prev. (*) . 450 ÷ 800 { del Centro principale (*) . 179	Presente: In complesso 5.385 Per km² territoriale 58 di superf. agr. e forest. 58 Del centr. 3.104 Delle case sparse 2.281 Residente: In complesso 5.438 Per km² territoriale 56 di superf. agr. e forest. 59	Posiz. profess. Fam. Com- capo famiglia glie ponenti Conduc. terreni 791 3.951 Fittavoli 40 136 Colon. 68 199 Giornalieri 8 48 Altri addetti 8 48 Totale 907 (1) 4.384 (*) Per km² territoriale . 45 di superf. agr. e forest. . 47	Classi di ampiezza Num. Superf. ha. 1. Fino a 0,50 ha. 95 18 2. da 0,51 a 1 45 33 3. » 1,01 » 3 218 436 4. » 3,01 » 5 176 685 5. » 5,01 » 10 222 1.594 6. » 10,01 » 20 168 2.368 7. » 20,01 » 50 64 1.792 8. » 50,01 » 100 10 644 9. » 100,01 » 500 1 165 10. oltre 500 - - Totale 999 7.735				Sistema di conduz. Num. Superf. ha. Economia diretta 960 7.548 Affitto 36 104 Colonia - - Mista 3 83 Totale 999 7.735				Bovini N. 2.539 Equini » 111 Suini » 994 Ovini » 356 Caprini » 104 Bovini: Vitelli e vitelle sotto l'anno . N. 477 Manzette, manze e giovenche . . . 205 Vacche 1.579 Manzi e buoi 203 Torrelli e tori 74			

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

QUALITÀ DI COLTURA	SUPERFICIE (ettari)		
	semplici	con piante legnose	totale
1. Seminativi	739	-	739
2. Prati permanenti	978	2.381	3.359
3. Prati-pascoli perm.	416	1.018	1.434
4. Pascoli permanenti	-	12	12
5. Colture legnose specializzate	-	3.225	3.225
6. Boschi (compresi i castagneti da frutto)	91	419	510
7. Incolti produttivi	-	-	-
Totale	2.224	7.055	9.279
Superficie agraria e forestale	-	-	9.279
Superficie improduttiva	-	-	444
Superficie territoriale	-	-	9.723

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE (ettari)	SUPERF. RIPETUTA COLTIVAZIONI INTERCALARI (ettari)		totale
		nei seminativi	nelle colt. legn. spec.	
1. Cereali	359	102	-	102
2. Coltiv. industriali	304	-	-	-
3. Altre coltivazioni	26	49	-	49
4. Foraggere	44	-	-	-
5. Riposi con o senza pasco. Tare	-	-	-	-
Totale	739	151	-	151
6. Ortistabili, risaletab. ecc. Tare	-	-	-	-
Totale	6	-	-	6
Superficie complessiva	739	-	-	739

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE				SUPERFICIE RIPETUTA			
	a coltura specializzata				a coltura promiscua			
	ettari	n. medio piante per ha.	ettari	n. medio piante per ha.	ettari	n. medio piante per ha.	ettari	n. medio piante per ha.
1. Viti	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Sostegni vivi	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Olivi	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Agrumi	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Gelci	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Fruttiferi	11 (1)	50	-	-	11 (1)	50	2.238 (1)	8 1.179 (1)
7. Piante ornament.	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Altre	-	-	-	-	-	-	3.675	42
9. Vivali, canneti, ecc. Tare	-	-	-	-	-	-	-	-
Superficie compless.	-	-	12	-	-	-	-	-

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (ettari)		PRODUZIONE (quintali)				N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (ettari)				PRODUZIONE (quintali)			
		Integrante	ripetuta	media per ettaro		totale in base al rendim. unit.				Integrante	ripetuta	media per ha. sulla superf. integr.		media per ha. sulla superf. integr. a colt. pura (col. 3)		totale (relat. alle superf. di cui alle col. 5+6+7+8)	
				1923-'28	1929	(*) medio 1923-'28 (coll. 3+4) × col. 7	1929 (coll. 3+4) × col. 8					a coltura pura	a coltura mista prevalente	a coltura mista secondaria	a coltura promiscua	nelle tare e sparse	1923-'28
Seminativi																	
<i>Semplici e con piante legnose</i>																	
1	Frumento { tenero	111	-	10,5	-	10,5	12,0	1.171	1.332	-	-	-	-	-	-	-	
2	Frumento { duro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
3	Segale	62	-	9,2	-	9,2	11,0	570	682	-	-	-	-	-	-	-	
4	Orzo	76	-	9,6	-	9,6	11,0	726	836	-	-	-	-	-	-	-	
5	Avena	7	-	9,0	-	9,0	11,0	63	77	-	-	-	-	-	-	-	
6	Riso (risone)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
7	Granoturco { maggengo	103	-	10,0	-	10,0	15,0	1.030	1.543	-	-	-	-	-	-	-	
8	Granoturco { cinquantino	-	34	-	6,1	-	9,0	208	306	-	-	-	-	-	-	-	
9	Altri cereali (*)	-	68	-	7,9	-	9,0	534	612	-	-	-	-	-	-	-	
10	Barbabietole da zucchero	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
11	Canapa { seme	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
12	Canapa { tiglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
13	Lino { seme	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
14	Lino { tiglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
15	Tabacco	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
16	Altre coltivazioni industriali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
17	Patate	304	-	66,9	-	66,9	80,0	20.332	24.320	-	-	-	-	-	-	-	
18	Fave da seme	-	90	-	2,8	-	3,0	253	270	-	-	-	-	-	-	-	
19	Fagioli (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
20	Ceci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
21	Cicerchie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
22	Lenticchie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
23	Lupini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
24	Piselli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
25	Veccia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
26	Altre leguminose da granella	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
27	Legumi freschi da sgusciare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
28	Asparagi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
29	Carciofi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
30	Cardi, finocchi e sedani	-	317	-	9,0	-	10,0	2.866	3.170	-	-	-	-	-	-	-	
31	Cavolfiori (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
32	Cavolfiori	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
33	Cipolle e aglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
34	Pomodori	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
35	Poponi e cocomeri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
36	Altri ortaggi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
37	Orti familiari (*)	6	-	3,0	-	3,0	2,6	18,0	15,6	-	-	-	-	-	-	-	
38	Flori (*) { recisi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
39	Flori (*) { e foglie da profum.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
40	Colt. orn. e per fronda verde (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
41	Altre coltivazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
42	Prati avvicendati (*)	26	-	54,9	-	54,9	57,1	1.428	1.484	-	-	-	-	-	-	-	
43	Id. id. anno d'imp.	-	8	-	15,0	-	16,0	120	128	-	-	-	-	-	-	-	
44	Erbsi: annuali (*); intercalari (*)	-	366	-	10,4	-	11,0	3.791	4.032	-	-	-	-	-	-	-	
45	Riposi con o senza pascolo	44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
46	Tare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Totale	739	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Prati, prati-pasc. e pasco. perm.																	
<i>Semplici e con piante legnose</i>																	
45	Prati permanenti	2.811	-	34,2	-	34,2	35,0	96.105	98.385	-	-	-	-	-	-	-	
46	Prati-pascoli permanenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
47	Pascoli permanenti	1.434	-	17,1	-	17,1	18,9	24.454	27.170	-	-	-	-	-	-	-	
48	Nelle tare, riposi, incolti, ecc. (*)	-	671	-	5,3	-	5,7	3.556	3.857	-	-	-	-	-	-	-	
49	Tare	548	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Totale	4.788	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Coltivazioni legnose																	
<i>a) superficie b) n. medio piante per ha.</i>																	
49	Viti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
50	Olivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
51	Aranci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
52	Mandarini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
53	Limoni	-	-	-	-												

8. - TOLMINO

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

Tav. III.

I. - Dati generali

ZONA AGRARIA IV ALPINA

1. Dati geografici	2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX)		3. Popolazione agricola (*) (Censim. 21-IV-1931-IX)			4. Aziende agricole (*) (Censim. agr. 10-III-1930-VIII)					5. Bestiame (*) (Censim. agr. 10-III-1930-VIII)			
	Presente:		Posiz. profess. capo famiglia	Famiglie	Com-pone-ti	Classi di ampiezza		Num.	Superf. ha.	Sistema di conduz.	Num.	Superf. ha.	Bovini N. 2.948	Bovini:
Giacitura prev. del territ.: <i>Montagna</i>						1. Fino a 0,50 ha.	118	19						
Posizione geografica (lat. 46° 10' del Centro princ. *)						2. da 0,51 a 1 »	65	48	Economia diretta.	976	13.192			
(long. +1° 18')						3. » 1,01 » 3 »	188	371	Affitto . . .	34	53			
Altimetria s/m del territorio) massima m. 2.088						4. » 3,01 » 5 »	180	716	Colonie . . .					
minima » 147						5. » 5,01 » 10 »	277	1.952	Mista . . .	99	508			
preval. (*) » 700 ÷ 1.200						6. » 10,01 » 20 »	212	2.836						
del Centro principale (*) » 174						7. » 20,01 » 50 »	40	1.055						
						8. » 50,01 » 100 »	14	939						
						9. » 100,01 » 500 »	6	1.756						
						10. » oltre 500 »	6	4.061						
						Totale . . .	1.109	13.763	Totale . . .	1.109	13.763			

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

QUALITÀ DI COLTURA	SUPERFICIE (ettari)		
	semplici	con piante legnose	totale
1. Seminativi	569	-	569
2. Prati permanenti	1.571	1.640	3.211
3. Prati-pascoli perm.	-	-	-
4. Pascoli permanenti	1.921	1.545	3.466
5. Colture legnose specializzate	-	8	8
6. Boschi (compresi i castagneti da frutto)	-	3.910	3.910
7. Incolti produttivi	364	1.004	1.368
Totale	4.425	8.107	
Superficie agraria e forestale	-	-	12.532
Superficie improduttiva	-	-	2.175
Superficie territoriale	-	-	14.707

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE (ettari)	SUPERF. RIPETUTA COLTIVAZIONI INTERCALARI (ettari)		totale
		nel seminativi	nelle colt. legn. spec.	
1. Cereali	339	102	-	102
2. Coltiv. industriali	184	-	-	-
3. Altre coltivazioni	16	6	-	6
4. Foraggere	23	-	-	-
5. Riposi con o senza pasco. Tare	-	-	-	-
Totale	562	108	-	108
6. Orti stabili, risaie stab., ecc. Tare	-	-	-	-
Totale	562	108	-	108
Superficie complessiva	569	-	-	-

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE a coltura specializzata						SUPERFICIE RIPETUTA					
	pura			mista			a coltura promiscua		piante nelle tare e sparse			
	ettari	n. medio piante per ha.	prevalente	ettari	n. medio piante per ha.	totale (colonne 2-4) ettari	ettari	n. medio piante per ha.	ettari	n. medio piante per ha.	ettari	n. medio piante per ha.
1. Viti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Sotegni vivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Olivivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Agrumi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Gelsi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Fruttiferi	-	-	8 (1)	100	8	8 (1)	80	1.551 (1)	4	50 (1)	4	
7. Piante ornament.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Altre	-	-	-	-	-	-	-	4.100	-	-	-	-
9. Vivali, canneti, ecc. Tare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Superficie complessiva	-	-	8	100	8	8	-	-	-	-	-	-

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (ettari)		PRODUZIONE (quintali)						N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (ettari)				PRODUZIONE (quintali)					
		integrante	ripetuta	media per ettaro		totale in base al rendim. unit.		a coltura pura	a coltura mista prevalente			totale	a coltura mista secondaria	a coltura promiscua	nelle tare e sparse	media per ha. sulla superf. integ. a colt. pura (col. 3)		totale rel. alle superf. di cui alle colt. 5+6+7+8			
				1923-28	1929	1923-28 (col. 3+4)	1929 (col. 3+4)									1923-28	1929	(*) 1923-28	(*) 1929		
Seminativi																					
<i>Semplici e con piante legnose</i>																					
1	Frumento { tenero	96	-	10,8	-	10,8	12,0	1.084	1.152	49	Viti	-	-	-	-	-	-	-	-		
2	Frumento { duro	-	-	-	-	-	-	-	-	50	Olivivi	-	-	-	-	-	-	-	-		
3	Segale	5	-	9,4	-	9,4	10,6	47	53	51	Aranci	-	-	-	-	-	-	-	-		
4	Orzo	21	-	9,5	-	9,5	10,5	199	220	52	Mandarini	-	-	-	-	-	-	-	-		
5	Avena	-	-	-	-	-	-	-	-	53	Limoni	-	-	-	-	-	-	-	-		
6	Riso (risone)	-	-	-	-	-	-	-	-	54	Altri agrumi	-	-	-	-	-	-	-	-		
7	Granoturco { maggengo	217	-	12,7	-	12,7	17,0	2.753	3.689	55	Gelsi	-	-	-	-	-	-	-	-		
8	Granoturco { inquantino	-	22	-	7,5	-	10,0	166	220	56	Meli	-	-	-	8	1.551 (1)	50	-	900	930	
9	Altri cereali (*)	-	80	-	8,3	-	9,0	665	720	57	Perli	-	-	-	80	1.551 (1)	50	-	435	450	
10	Barbabietole da zucchero	-	-	-	-	-	-	-	-	58	Cotogni e melagrani	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
11	Canapa { seme	-	-	-	-	-	-	-	-	59	Peschi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
12	Canapa { tiglio	-	-	-	-	-	-	-	-	60	Albicocchi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
13	Lino { seme	-	-	-	-	-	-	-	-	61	Susini	-	-	-	-	-	-	-	-	251	270
14	Lino { tiglio	-	-	-	-	-	-	-	-	62	Ciliegli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Tabacco	-	-	-	-	-	-	-	-	63	Mandorli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16	Altre coltivazioni industriali	-	-	-	-	-	-	-	-	64	Nocci	-	-	-	-	-	-	-	-	156	160
17	Patate	184	-	69,8	-	69,8	80,0	12.848	14.720	65	Noccioli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Fave da seme	-	-	-	-	-	-	-	-	66	Fichi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19	Fagiuoli (*)	-	77	-	3,0	-	3,5	234	270	67	Carrubi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	Ceci	-	-	-	-	-	-	-	-	68	Altri fruttiferi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
21	Cicerchie	-	-	-	-	-	-	-	-	69	Piante ornament. (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
22	Lenticchie	-	-	-	-	-	-	-	-	70	Altre piante legnose	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
23	Lupini	-	-	-	-	-	-	-	-	71	Canneti, vincheti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
24	Piselli	-	-	-	-	-	-	-	-	72	Vivali (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25	Veccia	-	-	-	-	-	-	-	-		Totale										
26	Altre leguminose da granella	-	-	-	-	-	-	-	-												
27	Legumi freschi da sgusciare	-	-	-	-	-	-	-	-												
28	Asparagi	-	-	-	-	-	-	-	-												
29	Carofani	-	-	-	-	-	-	-	-												
30	Cardi, finocchi e sedani	-	-	-	-	-	-	-	-												
31	Cavolfiori	-	324	-	10,3	-	11,0	3.324	3.564												
32	Cavolfiori	-	-	-	-	-	-	-	-												
33	Cipolle e aglio	-	-	-	-	-	-	-	-												
34	Pomodori	-	-	-	-	-	-	-	-												
35	Poponi e cocomeri	-	-	-	-	-	-	-	-												
36	Altri ortaggi	-	-	-	-	-	-	-	-												
37	Orti familiari (*)	-	7	-	3,0	-	2,6	21,0	18,2												
38	Orti (*) { recisi	-	-	-	-	-	-	-	-												
39	Orti (*) { e foglie da profum.	-	-	-	-	-	-	-	-												
40	Colt. orn. e per fronda verde (*)	-	-	-	-	-	-	-	-												
41	Altre coltivazioni	-	-	-	-	-	-	-	-												
42	Prati avvicinati (*)	-	16	-	59,9	-	61,5	958	984												
43	Id. Id. (anno d'imp.)	-	5	-	16,0	-	17,0	80	85												
44	Erba: annuali (*); intercalari (*)	-	330	-	7,8	-	8,5	2.575	2.808												
	Riposi con o senza pascolo	-	23	-	-	-	-	-	-												
	Tare	-	-	-	-	-	-	-	-												
	Totale																				

10. - CANALE D'ISONZO

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

Tav. III.

I. - Dati generali

ZONA AGRARIA V PREALPINA

Table I: Dati generali. Columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*).

II. - Superficie per qualità di coltura

Table II: Superficie per qualità di coltura. Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (ettari) - Qualità di coltura (semplici, con piante legnose), totale.

III. - Ripartizione superficie seminativi

Table III: Ripartizione superficie seminativi. Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE, SUPERF. RIPETUTA COLTIVAZIONI INTERCALARI.

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table IV: Superficie e densità delle colture legnose. Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE (pura, prevalente, totale), SUPERFICIE RIPETUTA (secondaria, promiscua, piante nelle tare e sparse).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivarioni - Densità delle coltivarioni legnose

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivarioni. Columns: N. elenco coltivarioni, QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (integrante, ripetuta), PRODUZIONE (media per ettaro, totale in base al rendim. unit.).

VI. - Produzione dei cereali

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE complessiva (ettari), PRODUZIONE (q.) - media per ettaro, totale in base al rendim. unit.

VII. - Produzione dei foraggi

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: COLTIVAZIONI, PROD. TOT. (media 1923-'28, 1929), PROD. ACCESSORIA, PROD. TOT. (media 1923-'28, 1929).

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

14. - MONTENERO D'IDRIA

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

Tav. III.

I. - Dati generali

ZONA AGRARIA V PREALPINA

Table I: General data. Columns include: 1. Dati geografici (Geographical data), 2. Popolazione (Population), 3. Popolazione agricola (Agricultural population), 4. Aziende agricole (Agricultural enterprises), 5. Bestiame (Livestock).

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table II: Surface by quality of cultivation. Columns: Qualità di coltura (Quality of cultivation), Superficie (ettari) (Surface in hectares), Qualità di coltura (Quality of cultivation), Totale (Total).

Table III: Distribution of sown surface. Columns: Coltivazioni (Cultivations), Superficie integrante (Integrating surface), Superficie ripetuta (Repeating surface), Totale (Total).

Table IV: Surface and density of woody crops. Columns: Coltivazioni (Cultivations), Superficie integrante (Integrating surface), Superficie ripetuta (Repeating surface), Superficie complessiva (Total surface).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Surface and production of individual cultivations - Density of woody cultivations. Columns: Qualità di coltura (Quality of cultivation), Superficie (ettari) (Surface in hectares), Produzione (quintali) (Production in quintals), Qualità di coltura (Quality of cultivation), Superficie (ettari) (Surface in hectares), Produzione (quintali) (Production in quintals).

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals. Columns: Coltivazioni (Cultivations), Superficie complessiva (Total surface), Produzione (q.) (Production in quintals).

Table VII: Production of forage. Columns: Coltivazioni (Cultivations), Prod. Tot. (Total production), Produz. Accessoria (Accessory production), Prod. Tot. (Total production).

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

15. - SALONA D'ISONZO

REGIONE AGRARIA DI DI MONTAGNA

ZONA AGRARIA V PREALPINA

Tav. III.

I. - Dati generali

1. Dati geografici	2. Popolazione (Censim. 21-IV-1981-IX)	3. Popolazione agricola(*) (Censim. 21-IV-1981-IX)	4. Aziende agricole (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)				5. Bestiame (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)	
			Classi di ampiezza	Num.	Superf. ha.	Sistema di conduz.	Num.	Superf. ha.
Giacitura prev. del territ.: Collina Posizione geografica { lat. 46° 3' del Centro princ. (*) long. +1° 10' Altimetria s/m del territorio { massima m. 812 minima " 62 preval. (*) 300-500 del Centro principale (*) 110	Presente: In complesso 2.881 Per km², f. territoriale 56 di superf. agr. e forest. 59 Del centr. 1.932 Delle case sparse 940 Residente: In complesso 2.985 Per km², f. territoriale 58 di superf. agr. e forest. 61	Posiz. profes. capo famiglia Fam. Com- ponenti Conduc. terreni propri 318 1.698 Fittavoli 7 30 Coloni 14 14 Giornalieri 1 3 Altri addetti 1 3 Totale 328 (*) 1.745 (*) Per km², f. territoriale 34 di superf. agr. e forest. 36	1. Fino a 0,50 ha. 50 7 2. da 0,51 a 1 " 11 8 3. " 1,01 a 3 " 74 149 4. " 3,01 a 5 " 54 223 5. " 5,01 a 10 " 134 1.022 6. " 10,01 a 20 " 95 1.297 7. " 20,01 a 50 " 41 1.189 8. " 50,01 a 100 " 2 137 9. " 100,01 a 500 " 1 137 10. oltre 500 " - - Totale 462 4.169	Economia diretta 419 4.022 Affitto 29 36 Colonia 1 10 Mista 13 101 Totale 462 4.169	Bovini N. 951 Bovini: Vitelli e vitelle sotto l'anno N. 213 Manzette, manze e giovenche 100 Vacche 430 Manzi e buoi 173 Caprini » 57 Torelli e tori 35			

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

QUALITÀ DI COLTURA	SUPERFICIE (ettari)		
	qualità di coltura		totale
	semplici	con piante legnose	
1. Seminativi	275	133	408
2. Prati permanenti	1.778	592	2.368
3. Prati-pasc. perman.	-	-	-
4. Pascoli permanenti	595	367	965
5. Colture legnose specializzate	-	-	-
6. Boschi (compresi i castagneti da frutto)	-	975	975
7. Incolti produttivi	96	42	138
Totale	2.745	2.109	4.854
Superficie agraria e forestale	-	-	4.854
8. Superficie improduttiva	-	-	322
Superficie territoriale	-	-	5.176

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE (ettari)	SUPERF. RIPETUTA COLTIVAZIONI INTERCALARI (ettari)		totale
		nel seminativi	nelle colt. legn. spec.	
		1. Cereali	220	
2. Coltiv. industriali	-	-	-	-
3. Altre coltivazioni	118	-	-	118
4. Foraggere	29	19	-	48
5. Riposi con o senza pasc.	32	-	-	32
Tare	399	39	-	399
Totale	399	39	-	399
6. Ortostabili, risale stab., ecc.	-	-	-	-
Tare	8	1	-	8
Totale	9	-	-	9
Superficie complessiva	-	-	-	408

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE				SUPERFICIE RIPETUTA				
	a coltura specializzata				a coltura promiscua				
	pura		mista		secondaria		nelle tare e sparse		
	ettari	n. medio piante per ha.	ettari	n. medio piante per ha.	ettari	n. medio piante per ha.	ettari	n. medio piante per ha.	
1. Viti	-	-	-	-	-	35	500	-	-
2. Olivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Agrumi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Gelsi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Fruttiferi	-	-	-	-	-	125	53	700	1
6. Piante ornament.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Vivali, canneti, ecc.	-	-	-	-	-	955	-	-	31
9. Tare	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Superficie compless.	-	-	-	-	-	-	-	-	-

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (ettari)		PRODUZIONE (quintali)						QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (ettari)				PRODUZIONE (quintali)	
		Integrante	Ripetuta	media per ettaro			totale in base al rendim. unit.				Integrante	Ripetuta	media per ha. sulla superf. integ. a colt. pura (col. 3)	totale (relat. alle superf. di cui alle col. 5+6+7+8)	1923-'28	1929
				sensennio 1923-'23	1929	1929	1923-'28 (col. 3+4) X col. 7	1929 (col. 3+4) X col. 8	a coltura pura							
		1	2	3	4	5	6	7	8		9	10	11	12	13	14
Seminativi																
<i>Semplici e con piante legnose</i>																
1	Frumento { tenero	37	-	10,4	-	10,4	12,0	386	444	49	-	-	-	-	-	-
2	Frumento { duro	-	-	-	-	-	-	-	-	50	-	-	-	-	-	
3	Segale	9	-	9,9	-	9,9	11,0	89	90	-	-	-	-	-	-	
4	Orzo	17	-	9,9	-	9,9	10,6	168	180	-	-	-	-	-	-	
5	Avena	11	-	9,0	-	9,0	11,0	99	121	-	-	-	-	-	-	
6	Biso (risone) (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	51	-	-	-	-	-	
7	Granoturco { maggengo	146	-	10,7	-	10,7	14,5	1.568	2.117	52	-	-	-	-	-	
8	Granoturco { cinquantino	-	9	-	8,6	8,6	9,0	77	81	-	-	-	-	-	-	
9	Altri cereali (*)	-	11	-	8,5	8,5	9,0	94	99	-	-	-	-	-	-	
10	Barbabietole da zucchero	-	-	-	-	-	-	-	-	53	-	-	-	-	-	
11	Canapa { seme	-	-	-	-	-	-	-	-	54	-	-	-	-	-	
12	Canapa { tiglio	-	-	-	-	-	-	-	-	55	-	-	-	-	-	
13	Lino { seme	-	-	-	-	-	-	-	-	56	-	-	-	-	-	
14	Lino { tiglio	-	-	-	-	-	-	-	-	57	-	-	-	-	-	
15	Tabacco	-	-	-	-	-	-	-	-	58	-	-	-	-	-	
16	Altre coltivazioni industriali	-	-	-	-	-	-	-	-	59	-	-	-	-	-	
17	Patate	118	-	79,8	-	79,8	90,0 (*)	9.415 (*)	10.620	60	-	-	-	-	-	
18	Fave da seme	-	-	-	-	-	-	-	-	61	-	-	-	-	-	
19	Fagioli (*)	-	58	-	2,1	2,1	2,5	123	145	62	-	-	-	-	-	
20	Ceci	-	-	-	-	-	-	-	-	63	-	-	-	-	-	
21	Cicerchie	-	-	-	-	-	-	-	-	64	-	-	-	-	-	
22	Lenticchie	-	-	-	-	-	-	-	-	65	-	-	-	-	-	
23	Lupini	-	-	-	-	-	-	-	-	66	-	-	-	-	-	
24	Piselli	-	-	-	-	-	-	-	-	67	-	-	-	-	-	
25	Veccia	-	-	-	-	-	-	-	-	68	-	-	-	-	-	
26	Altre leguminose da granella	-	-	-	-	-	-	-	-	69	-	-	-	-	-	
27	Legumi freschi da sgusciare	-	-	-	-	-	-	-	-	70	-	-	-	-	-	
28	Asparagi	-	-	-	-	-	-	-	-	71	-	-	-	-	-	
29	Carofani	-	-	-	-	-	-	-	-	72	-	-	-	-	-	
30	Carli, finocchi e sedani	-	-	-	-	-	-	-	-	73	-	-	-	-	-	
31	Cavoli	-	-	-	-	-	-	-	-	74	-	-	-	-	-	
32	Cavolfiori	-	-	-	-	-	-	-	-	75	-	-	-	-	-	
33	Cipolle e aglio	-	-	-	-	-	-	-	-	76	-	-	-	-	-	
34	Pomodori	-	-	-	-	-	-	-	-	77	-	-	-	-	-	
35	Poponi e cocomeri	-	-	-	-	-	-	-	-	78	-	-	-	-	-	
36	Altri ortaggi	-	-	-	-	-	-	-	-	79	-	-	-	-	-	
37	Orti familiari (*)	8	-	4,0	-	4,0	3,5	32,0	28,0	80	-	-	-	-	-	
38	Flori (*) { recisi	-	-	-	-	-	-	-	-	81	-	-	-	-	-	
39	Flori (*) { e foglie da profum.	-	-	-	-	-	-	-	-	82	-	-	-	-	-	
40	Colt. orn. e per fronda verde (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	83	-	-	-	-	-	
41	Altre coltivazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	84	-	-	-	-	-	
42	Prati avvicend. (*)	29	-	61,6	-	61,6	63,6	1.787	1.844	85	-	-	-	-	-	
43	Id. id. (anno d'imp.)	-	9	-	16,0	16,0	18,0	144	162	86	-	-	-	-	-	
44	Erba annuali; intercalari (*)	-	19	-	35,6	35,6	37,0	676	708	87	-	-	-	-	-	
	Riposi con o senza pascolo	-	-	-	-	-	-	-	-	88	-	-	-	-	-	
	Tare	33	-	-	-	-	-	-	-	89	-	-	-	-	-	
	Totale	408	-	-	-	-	-	-	-	90	-	-	-	-	-	
Prati, prati-pasc. e pasc. perm.																
<i>Semplici e con piante legnose</i>																
45	Prati permanenti	2.135	-	39,7	-	39,7	42,0	84.755	89.670	91	-	-	-	-	-	
46	Prati-pascoli permanenti	-	-	-	-	-	-	-	-	92	-	-	-	-	-	
47	Pascoli permanenti	965	-	17,9	-	17,9	19,2	17.304	18.480	93	-	-	-	-	-	
48	Nelle tare, riposi, incolti, ecc. (*)	233	184	6,6	6,6	7,1	1.209	1.304	1.304	94	-	-	-	-	-	
	Totale	3.333	-	-	-	-	-	-	-	95	-	-	-	-	-	
Colture legnose																
<i>a) superficie b) n. medio piante per ha.</i>																
49	Viti	-	-	-	-	-	-	-	-	96	-	-	-	-	158	175
50	Olivi	-	-	-	-	-	-	-	-	97	-	-	-	-	-	
51	Aranzi	-	-	-	-	-	-	-	-	98	-	-	-	-	-	
52	Mandarini	-	-	-	-	-	-	-	-	99	-	-	-	-	-	
53	Limoni	-	-	-	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	
54	Altri agrumi	-	-	-	-	-	-	-	-	101	-	-	-	-	-	
55	Gelsi	-	-	-	-	-	-	-	-	102	-	-	-	-	-	

16. TARNOVA DELLA SELVA

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

ZONA AGRARIA V PREALPINA

Tav. III.

I. - Dati generali

1. Dati geografici	2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX)		3. Popolazione agricola (*) (Censim. 21-IV-1931-IX)			4. Aziende agricole (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)					5. Bestiame (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)		
	Presente:	Residente:	Posti profess. capo famiglia	Famiglie	Componenti	Clas. di ampiezza	Num.	Superf. ha.	Sistema di conduz.	Num.	Superf. ha.	Bovini N.	Bovini:
Giacitura prev. del territ.: <i>Montagna</i>	In complesso 1.385	In complesso 1.424	Conduc. terreni propri 36	214		1. Fino a 0,50 ha. 44	8		Economia diretta 238	6.267		356	Bovini:
Posizione geografica del Centro prin. (*)	Per km ² territoriale 22	Per km ² territoriale 22	Fittavoli -	-		2. da 0,51 a 1 20	15		Affitto 8	20		96	Vitelli e vitelle sotto l'anno N. 69
lat. 45° 58'	Del centri 1.133	Del centri 1.133	Giornalieri 1	2		3. » 1,01 » 3 65	119		Colonia -	-		78	Manzette, manze e giovenche 45
long. +1° 17'	Delle case sparse 252	Delle case sparse 252	Altri addetti 124	638		4. » 3,01 » 5 34	136		Mista 10	25		10	Vacche 198
Altimetria s/m del territorio	massima m. 1.495	massima m. 1.495	Totale 161 (*)	854		5. » 5,01 » 10 18	124		Totale 256	6.312		1	Manzi e buoi 31
minima 643	preval. (*) 800 ÷ 1.100	preval. (*) 800 ÷ 1.100	(*) Per km ² territoriale di superficie (agr. e forest. 13	14		6. » 10,01 » 20 46	644						Torelli e tori 13
del Centro principale (*) 788						7. » 20,01 » 50 21	585						
						8. » 50,01 » 100 5	309						
						9. » 100,01 » 500 2	216						
						10. oltre 500 1	4.158						
						Totale 256	6.312						

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

QUALITÀ DI COLTURA	SUPERFICIE (ettari)		
	Qualità di coltura semplici	con piante legnose	totale
1. Seminativi	154	-	154
2. Prati permanenti	233	433	666
3. Prati-pascoli perm.	-	-	-
4. Pascoli permanenti	169	395	564
5. Colture legnose specializzate	-	-	-
6. Boschi (compresi i castagneti da frutto)	-	4.502	4.502
7. Incolti produttivi	50	127	177
Totale	606	5.457	6.063
Superficie agraria e forestale	-	-	6.063
8. Superficie improduttiva	-	-	303
Superficie territoriale	-	-	6.366

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE (ettari)	SUPERF. RIPETUTA COLTIVAZIONI INTERCALARI (ettari)		totale
		nei seminativi	nelle colt. legn. spec.	
1. Cereali	42	-	-	42
2. Coltiv. industriali	-	-	-	-
3. Altre coltivazioni	97	7	-	104
4. Foraggere	-	10	-	10
5. Riposi con o senza pasco. Tare	15	-	-	15
Totale	154	17	-	171
6. Ortistabilimenta stab., ecc. Tare	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-
Superficie complessiva	154	-	-	154

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE a coltura specializzata					SUPERFICIE RIPETUTA				
	pura	prevalente		mista		a coltura promiscua		piante nelle tare e sparse		
		ettari	n. medio piante per ha.	ettari	n. medio piante per ha.	totali (colonne 2+4) ettari	ettari	n. medio piante per ha.	ettari	n. medio piante per ha.
1. Viti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Olivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Agrumi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Gelsi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Fruttiferi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Piante ornament.	-	-	-	-	-	-	-	935	-	-
7. Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8
8. Vivali, canneti, ecc. Tare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Superficie compless.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (ettari)		PRDUZIONE (quintali)				N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (ettari)				PRODUZIONE (quintali)			
		integrante	ripetuta	media per ettaro		totale in base al rend. unit.	a coltura pura			ripetuta		media per ha. sulla superf. integ. a colt. pura (col. 8)	totale (relat. alle superf. di cui alle col. 5+6+7+8)				
				1923-'28	1929					integrante	ripetuta			1923-'28	1929		
1	Seminativi							1	Coltivazioni legnose								
2	Semplici e con piante legnose							2	a) superficie								
3	Frumento { tenero	17	-	9,7	-	9,7	12,0	165	204								
4	Segale	11	-	9,5	-	9,5	11,0	105	121								
5	Orzo	7	-	9,6	-	9,6	11,0	67	77								
6	Avena	7	-	9,3	-	9,3	10,0	65	70								
7	Riso (risone)	-	-	-	-	-	-	-	-								
8	Granoturco { maggengo	-	-	-	-	-	-	-	-								
9	Altri cereali	-	-	-	-	-	-	-	-								
10	Barbabietole da zucchero	-	-	-	-	-	-	-	-								
11	Canapa { seme	-	-	-	-	-	-	-	-								
12	{ tiglio	-	-	-	-	-	-	-	-								
13	Lino { seme	-	-	-	-	-	-	-	-								
14	{ tiglio	-	-	-	-	-	-	-	-								
15	Tabacco	-	-	-	-	-	-	-	-								
16	Altre coltivazioni industriali	-	-	-	-	-	-	-	-								
17	Patate	97	-	72,0	-	72,0	77,8	6.980	7.543								
18	Fave da seme	-	-	-	-	-	-	-	-								
19	Fagioli (*)	97	-	2,2	-	2,2	2,2	213	213								
20	Ceci	-	-	-	-	-	-	-	-								
21	Cicerchie	-	-	-	-	-	-	-	-								
22	Lenticchie	-	-	-	-	-	-	-	-								
23	Lupini	-	-	-	-	-	-	-	-								
24	Piselli	-	-	-	-	-	-	-	-								
25	Veccia	-	-	-	-	-	-	-	-								
26	Altre leguminose da granella	-	-	-	-	-	-	-	-								
27	Legumi freschi da sgusciare	-	-	-	-	-	-	-	-								
28	Asparagi	-	-	-	-	-	-	-	-								
29	Carciofi	-	-	-	-	-	-	-	-								
30	Cardi, finocchi e sedani	-	-	-	-	-	-	-	-								
31	Cavoli	7	-	63,1	-	63,1	67,0	442	460								
32	Cavolfiori	-	-	-	-	-	-	-	-								
33	Cipolle e aglio	-	-	-	-	-	-	-	-								
34	Pomodori	-	-	-	-	-	-	-	-								
35	Peperoni e cocomeri	-	-	-	-	-	-	-	-								
36	Altri ortaggi	-	-	-	-	-	-	-	-								
37	Orti familiari (*)	-	-	-	-	-	-	-	-								
38	Fiori (*) { recisi	-	-	-	-	-	-	-	-								
39	{ e foglie da profum.	-	-	-	-	-	-	-	-								
40	Colt. orn. e perfronda verde (*)	-	-	-	-	-	-	-	-								
41	Altre coltivazioni	-	-	-	-	-	-	-	-								
42	Prati avvicendati	-	-	-	-	-	-	-	-								
43	Id. Id. (anno d'imp.)	-	-	-	-	-	-	-	-								
44	Erba: annuali; intercalari (*)	-	10	28,9	-	28,9	31,0	289	310								
	Riposi con o senza pascolo	-	-	-	-	-	-	-	-								
	Tare	15	-	-	-	-	-	-	-								
	Totale	154	-	-	-	-	-	-	-								
45	Prati, prati-pasc. e pasc. perm. Semplici e con piante legnose																
46	Prati permanenti	599	-	28,2	-	28,2	30,0	16.909	17.970								
47	Prati-pascoli permanenti	-	-	-	-	-	-	-	-								
48	Pascoli permanenti	504	-	15,2	-	15,2	15,8	8.569	8.925								
	Nelle tare, riposi, incolti, ecc. (*)	-	198	3,0	-	3,0	3,9	707	777								
	Tare	67	-	-	-	-	-	-	-								
	Totale	1.290	-	-	-	-	-	-	-								
	Superficie agraria e forestale	-	-	-	-	-	-	-	-								

(*) Consoc. alle patate. - (*) Rape da foraggio. - (*) Strame: 1923-'28, q. 1.350; 1929, q. 1.700.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE complessiva (ettari)	PRODUZIONE (q.)				COLTIVAZIONI	SUPERFICIE complessiva (ettari)	PRODUZIONE (q.)					
		media per ettaro	totale in base al rend. unit.	1923-'28	1929			media per ettaro	totale in base al rend. unit.	1923-'28	1929		
1. Frumento:													
a) nel semin. sempl.	17	9,7	12,0	1									

17. - ZOLLA

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

Tav. III.

I. - Dati generali

ZONA AGRARIA V PREALPINA

Table I: General data. Columns include 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*).

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table II: Surface by quality of cultivation. Columns: Qualità di coltura, Qualità di coltura (semplici, con piante legnose, totale).

Table III: Distribution of sowing surface. Columns: Coltivazioni, Superficie integrante, Superficie ripetuta.

Table IV: Surface and density of woody crops. Columns: Coltivazioni, Superficie integrante, Superficie ripetuta.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Surface and production of individual crops. Columns: Qualità di coltura, Superficie (integrante, ripetuta), Produzione (media per ettaro, totale in base al rendim. unit.), Qualità di coltura, Superficie (integrante, ripetuta), Produzione (media per ha, totale).

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals. Columns: Coltivazioni, Superficie complessiva, Produzione (media per ettaro, totale).

Table VII: Production of forage. Columns: Coltivazioni, Prod. Tot. (1923-28, 1929), Prod. Accessoria.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

18. - AIDUSSINA

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

Tav. III.

I. - Dati generali

ZONA AGRARIA VI COLLINARE

1. Dati geografici		2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX)		3. Popolazione agricola (*) (Censim. 21-IV-1931-IX)			4. Aziende agricole (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)					5. Bestiame (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)		
Giacitura prev. del territ.: <i>Montagna</i>		Presente:		Posiz. profess. Fam. Com- capo famiglia glie ponenti			Classi di ampiezza		Superf. ha.		Sistema di cond. Num.		Superf. ha.	
Posizione geografica } lat. . 45° 53' del Centro princ. (*) } long. . +1° 27'		In complesso 6.542		Conduc. terreni propri 305 2.197			1. Fino a 0,50 ha. 130 24		Economia diretta 857 9.018		Bovini N. 1.542		Bovini:	
Altimetria s/m: } massima m. 1.495 del territorio } minima 85		Del centr. 3.799		Fittavoll. 3 13			2. da 0,51 a 1 80 60		Affitto 6 12		Equini 182		Vitelli e vitelle sotto l'anno N. 380	
preval. (*) 800 ÷ 1.200		Delle case sparse 2.743		Colon. 97 426			3. da 1,01 a 3 190 376		Colonia 1 2		Suini 849		Manzette, manze e giovenche 158	
del Centro principale (*) 103		Residente:		Giornalieri 110 502			4. da 3,01 a 5 125 498		Mista 1 9		Ovini 133		Vacche 785	
		In complesso 6.674		Altri addetti 110 502			5. da 5,01 a 10 186 1.314		Totale 865 9.041		Caprini 85		Mani e buoi 162	
		Per km.² territoriale 95		Totale 605 (*) 3.228			6. da 10,01 a 20 127 1.754						Torelli e tori 57	
		di superf. agr. e forest. 100		(*) Per km.² territoriale 45			7. da 20,01 a 50 23 632							
				di superf. agr. e forest. 49			8. da 50,01 a 100 2 135							
							9. da 100,01 a 500 1 241							
							10. oltre 500 1 4.007							
							Totale 865 9.041							

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

QUALITÀ DI COLTURA	SUPERFICIE (ettari)		totale
	semplici	con piante legnose	
1. Seminativi	324	276	600
2. Prati permanenti	815	626	1.441
3. Prati-pascoli perm.	-	-	-
4. Pascoli permanenti	827	657	1.484
5. Colture legnose specializzate	-	75	75
6. Boschi (compresi castagneti da frutto)	-	2.835	2.835
7. Incolti produttivi	130	86	216
Totale	2.098	4.555	6.651
Superficie agraria e forestale	-	-	6.651
8. Superficie improduttiva	-	-	373
Superficie territoriale	-	-	7.024

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE (ettari)	SUPERF. RIPETUTA COLTIVAZIONI INTERCALARI (ettari)		totale
		nei seminativi	nelle colt. legn. spec.	
1. Cereali	387	27	-	414
2. Coltiv. industriali	113	8	-	121
3. Altre coltivazioni	54	24	-	78
4. Foraggere	38	-	-	38
5. Riposi con o senza pasco. Tare	-	-	-	-
Totale	592	59	-	651
6. Orti stabili, risale stab., ecc. Tare	7	1	-	8
Totale	600	60	-	660

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE a coltura specializzata				SUPERFICIE RIPETUTA a coltura promiscua				piante nelle tare e sparse	
	pura		mista		secondaria		promiscua		piante nelle tare e sparse	
	ettari	n. medio piante per ha.	ettari	n. medio piante per ha.	ettari	n. medio piante per ha.	ettari	n. medio piante per ha.	ettari	n. medio piante per ha.
1. Viti	71	(*) 5.020	-	-	-	-	264	(*) 279	-	-
2. Olivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Agrumi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Gelsi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Fruttiferi	-	-	-	-	-	-	88	(*) 41	420	(*) 2
6. Piante ornament.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Altre	-	-	-	-	-	-	1.341	-	23	-
8. Vival, canneti, ecc. Tare	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Superficie compless.	75	-	-	-	-	-	4.007	-	423	-

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONE	SUPERFICIE (ettari)		PRODUZIONE (quintali)				N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (ettari)				PRODUZIONE (quintali)									
		integrante	ripetuta	media per ettaro		totale in base al rendim. unit.				a coltura pura	a coltura mista prevalente	Integrante		ripetuta		media per ha. sulla superf. integr. a colt. pura (col. 3)		totale relat. alla superf. di cui alle colt. 5+6+7+8					
				1923-'28	1929	1923-'28	1929					1923-'28	1929	1923-'28	1929	(*) 1923-'28	1929	(*) 1923-'28	1929				
1	Seminativi							1	Coltivazioni legnose														
2	<i>Semplici e con piante legnose</i>							2	a) superficie														
3	Frumento tenero	55,0	-	12,1	-	12,1	16,0	664	880	3	b) n. medio piante per ha.												
4	Frumento duro	-	-	-	-	-	-	-	-	4	Viti	71	-	71	-	264	-	41,1	44,0	(*) 3.587	(*) 3.916		
5	Segale	4,0	-	10,8	-	10,8	11,0	43	44	5	Olivi	5.020	-	-	-	279	-	-	-	-	-		
6	Orzo	38,0	-	10,9	-	10,9	12,0	415	456	6	Aranci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
7	Avena	18,0	-	10,0	-	10,0	11,7	180	211	7	Mandarini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
8	Riso (risone)	-	-	-	-	-	-	-	-	8	Limoni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
9	Granoturco maggenno	272,0	-	13,3	-	13,3	17,0	3.613	4.624	9	Altri agrumi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
10	Granoturco cinquantino	-	16,0	-	9,1	-	12,0	148	192	10	Gelsi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
11	Altri cereali (*)	-	11,0	-	9,4	-	10,0	103	110	11	Meli	-	-	-	-	88	-	-	-	42	60		
12	Barbabetole da zucchero	-	-	-	-	-	-	-	-	12	Peri	-	-	-	-	88	-	-	-	155	176		
13	Canapa seme	-	-	-	-	-	-	-	-	13	Cotogni melagrani	-	-	-	-	15	-	-	-	-	-		
14	Canapa tiglio	-	-	-	-	-	-	-	-	14	Peschi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
15	Lino seme	-	-	-	-	-	-	-	-	15	Altri fruttiferi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
16	Lino tiglio	-	-	-	-	-	-	-	-	16	Altre piante ornament. (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
17	Tabacco	-	-	-	-	-	-	-	-	17	Altre piante legnose	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
18	Altre coltivazioni industriali	-	-	-	-	-	-	-	-	18	Canneti, vincheti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
19	Patate	113,0	-	82,1	-	82,1	88,0	(*) 9.278	(*) 9.944	19	Vival (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
20	Fave da seme	-	-	-	-	-	-	-	-	20	Tare	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
21	Fagioli (*)	-	95,0	-	2,3	-	3,0	215	285	21	Totale	75	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
22	Ceci	-	-	-	-	-	-	-	-	22	Boschi	2.835	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
23	Oliverie	-	-	-	-	-	-	-	-	23	<i>di cui castagneti da frutto</i>	218	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
24	Lenticchie	-	-	-	-	-	-	-	-	24	Superficie agraria e forestale	6.651	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
25	Lupini	-	-	-	-	-	-	-	-	25													
26	Piselli	-	-	-	-	-	-	-	-	26													
27	Veccia	-	-	-	-	-	-	-	-	27													
28	Altre leguminose da granella	-	-	-	-	-	-	-	-	28													
29	Legumi freschi da sgusciare	-	-	-	-	-	-	-	-	29													
30	Asparagi	-	-	-	-	-	-	-	-	30													
31	Carofani	-	-	-	-	-	-	-	-	31													
32	Cardi, finocchi e sedani	-	-	-	-	-	-	-	-	32													
33	Carvelli	-	8,0	-	63,3	-	63,3	65,0	506	33													
34	Cavolfiori	-	-	-	-	-	-	-	-	34													
35	Cipolle e aglio	-	-	-	-	-	-	-	-	35													
36	Pomodori	-	-	-	-	-	-	-	-	36													
37	Peperoni e cocomeri	-	-	-	-	-	-	-	-	37													
38	Altri ortaggi	-	-	-	-	-	-	-	-	38													
39	Orti familiari (*)	7,0	-	3,5	-	3,5	3,0	24,5	21,0	39													
40	Orti (*) (reclisi e foglie da profum.)	-	-	-	-	-	-	-	-	40													
41	Colt. orn. e per fronda verde (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	41													
42	Altre coltivazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	42													
43	Prati avviciandati (*)	54,0	-	65,0	-	65,0	66,2	3.509	3.576	43													
44	Id. id. (anno d'imp.)	-	16,0	-	14,4	-	16,0	231															

20. - CASTEL DOBRA

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

Tav. III.

I. - Dati generali

ZONA AGRARIA VI COLLINARE

1. Dati geografici	2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX)	3. Popolazione agricola (*) (Censim. 21-IV-1931-IX)	4. Aziende agricole (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)	5. Bestiame (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)
Giacitura prev. del territ.: <i>Bassa collina</i> Posizione geografica del Centro princ. (*) lat. 45° 59' long. +1° 4' Altimetria s/m del territorio massima m. 217 minima 52 preval. (*) 90÷150 del Centro principale (*) 132	Presente: In complesso 2.099 Per km ² di superf. { territoriale 128 { agr. e forest. 134 Del centri 1.063 Delle case sparse 1.036 Residente: In complesso 2.137 Per km ² di superf. { territoriale 130 { agr. e forest. 136	Posiz. profess. Fam. Com- capo famiglia gile ponenti Conduc. terreni propri 137 844 Fittavoli 38 250 Coloni 184 848 Giornalieri 11 32 Altri addetti 1 1 Totale 321 (*) 1.976 (*) per km ² di superf. { territoriale 120 { agr. e forest. 126	Classi di ampiezza Num. Superf. di cond. ha. 1. Fino a 0,50 ha. 13 2 2. da 0,51 a 1 11 9 3. da 1,01 a 3 90 202 4. da 3,01 a 5 113 456 5. da 5,01 a 10 89 588 6. da 10,01 a 20 13 155 7. da 20,01 a 50 2 48 8. da 50,01 a 100 - - 9. da 100,01 a 500 - - 10. oltre 500 - - Totale 331 1.460	Bovini N. 628 Bovini: Vitelli e vitelle sotto l'anno N. 83 Manette, manze e giovenche 65 Vacche 373 Manzi e buoi 101 Torrelli e tori 6

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

QUALITÀ DI COLTURA	SUPERFICIE (ettari)			COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE (ettari)	SUPERF. RIPETUTA COLTIVAZIONI INTERCALARI (ettari)		SUPERFICIE INTEGRANTE SUPERFICIE RIPETUTA								
	Qualità di coltura		totale			nel seminativi	nelle colt. legn. spec.	a coltura specializzata			a coltura promiscua			piante nelle tare e sparse		
	semplici	con piante legnose						pura	prevalente	totale (colonne 2+4)	secondaria	ettari	in medio piante per ha.	ettari	in medio piante per ha.	ettari
1. Seminativi	213	42	255	1. Cereali	163	-	-	1. Viti	322 (*) 3.600	251 (*) 1.780	573	-	-	39 (*) 300	-	-
2. Prati permanenti	200	50	250	2. Coltiv. industriali	23	-	-	2. Olivi	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Prati-pasc. perman.	-	-	-	3. Altre coltivazioni	39	-	-	3. Agrumi	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Pascoli permanenti	106	-	106	4. Foraggi	20	-	-	4. Gelsi	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Colture legnose specializzate	-	612	612	5. Riposi con o senza pasco. Tare	20	-	-	5. Fruttiferi	3 (*) 400	-	3	251 (*) 121	23 (*) 40	195 (*) 6	-	-
6. Boschi (compresi i castagneti da frutto)	-	344	344	Totale	245	-	-	6. Piante ornament.	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Incolti produttivi	-	-	-	6. Orti stabili, risale stab. ecc. Tare	9	1	-	7. Altre	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	519	1.048	1.567	Totale	10	-	-	8. Vivalcanetti, ecc. Tare	17	19	36	-	-	-	-	-
Superficie agraria e forestale	-	-	1.567	Superficie complessiva	255	-	-	Superficie compless.	342	270	612	-	-	-	-	-
Superficie improduttiva	-	-	74													
Superficie territoriale	-	-	1.641													

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (ettari)		PRODUZIONE (quintali)						N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (ettari)				PRODUZIONE (quintali)								
		integrante	ripetuta	media per ettaro				totale in base al rendim. unit.				integrante		ripetuta		media per ha. sulla superf. integ. a colt. pura (col. 3)		totale (relat. alle superf. di cui alle colt. 5+6+7+8)						
		1923-'28	1929	1923-'28	1929	1923-'28	1929	1923-'28	1929			1923-'28	1929	1923-'28	1929	1923-'28	1929	1923-'28	1929					
Seminativi																								
<i>Semplici e con piante legnose</i>																								
1	Frumento { tenero	32	-	12,0	-	12,0	15,0	384	480	49	Viti	322	251	573	-	-	39	300	35,3	39,0	15.664	17.346		
2	Frumento { duro	-	-	-	-	-	-	-	-	50	Olivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
3	Segale	-	-	-	-	-	-	-	-	51	Aranzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
4	Orzo	-	-	-	-	-	-	-	-	52	Mandarini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
5	Avena	-	-	-	-	-	-	-	-	53	Limoni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
6	Riso (risone)	-	-	-	-	-	-	-	-	54	Altri agrumi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
7	Granoturco { maggengo	131	-	14,0	-	14,0	17,0	1.835	2.227	55	Gelsi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
8	Granoturco { cinquantino	-	-	-	-	-	-	-	-	56	Meli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
9	Altri cereali	-	-	-	-	-	-	-	-	57	Perli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
10	Barbabietole da zucchero	-	-	-	-	-	-	-	-	58	Otognie melagrani	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
11	Canapa { seme	-	-	-	-	-	-	-	-	59	Peschi	3	400	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
12	Canapa { tiglio	-	-	-	-	-	-	-	-	60	Albicocchi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
13	Lino { seme	-	-	-	-	-	-	-	-	61	Susini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
14	Lino { tiglio	-	-	-	-	-	-	-	-	62	Clilegi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
15	Tabacco	-	-	-	-	-	-	-	-	63	Mandarini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
16	Altre coltivazioni industriali	-	-	-	-	-	-	-	-	64	Noce	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
17	Patate	14	-	65,7	-	65,7	75,0 (*)	920 (*)	1.050	65	Noce	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
18	Fave da seme	-	-	-	-	-	-	-	-	66	Fichi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
19	Fagioli (*)	-	87	-	7,0	7,0	7,5	607	653	67	Carrubi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
20	Ceci	-	-	-	-	-	-	-	-	68	Altri fruttiferi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
21	Cicerchie	-	-	-	-	-	-	-	-	69	Altre piante legnose (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
22	Lenticchie	-	-	-	-	-	-	-	-	70	Altre piante legnose	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
23	Lupini	-	-	-	-	-	-	-	-	71	Canneti, vinoheti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
24	Piselli	9	-	12,6	-	12,6	18,0	118	117	72	Vival (*)	17	19	36	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
25	Veccia	-	-	-	-	-	-	-	-	Totale	612	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
26	Altre leguminose da granella	-	-	-	-	-	-	-	-	73	Boschi	344	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
27	Legumi freschi da aguciare	-	-	-	-	-	-	-	-	Superficie agraria e forestale	1.567	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
28	Asparagi	-	-	-	-	-	-	-	-															
29	Carciofi	-	-	-	-	-	-	-	-															
30	Cardi, finocchi e sedani	-	-	-	-	-	-	-	-															
31	Cavoli	-	-	-	-	-	-	-	-															
32	Cavolfiori	-	-	-	-	-	-	-	-															
33	Cipolle e aglio	-	-	-	-	-	-	-	-															
34	Pomodori	-	-	-	-	-	-	-	-															
35	Poponi e cocomeri	-	-	-	-	-	-	-	-															
36	Altri ortaggi	-	-	-	-	-	-	-	-															
37	Orti familiari (*)	9	-	5,0	-	5,0	4,0	45,0	36,0															
38	Flori (*) { recisi	-	-	-	-	-	-	-	-															
39	Flori (*) { e foglie da profum.	-	-	-	-	-	-	-	-															
40	Colt. orn. e per fronda verde (*)	-	-	-	-	-	-	-	-															
41	Altre coltivazioni	-	-	-	-	-	-	-	-															
42	Prati avveccati (*)	39	-	70,2	-	70,2	73,6	2.738	2.870															
43	Id. id. (anno d'imp.)	-	15	-	15,8	15,8	17,0	237	255															
44	Erba: annuali (*); intercalari	-	-	-	-	-	-	-	-															
45	Riposi con o senza pascolo	21	-	-	-	-	-	-	-															
46	Tare	-	-	-	-	-	-	-	-															
	Totale	255	-	-	-	-	-	-	-															
Prati, prati-pasc. e pasc. perm.																								
<i>Semplici e con piante legnose</i>																								
45	Prati permanenti	227	-	41,6	-	41,6	43,0	9.445	9.761															

23. - GORIZIA

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

Tav. III.

I. - Dati generali

ZONA AGRARIA VI COLLINARE

1. Dati geografici		2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX)		3. Popolazione agricola (*) (Censim. 21-IV-1931-IX)			4. Aziende agricole (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)					5. Bestiame (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)					
Glacitura prev. del territ.: Collina		Presente:		Posiz. profess. capo famiglia	Fam. glie	Com-ponenti	Classi di ampiezza		Num.	Superf. ha.	Systema di conduz.	Num.	Superf. ha.	Bovini N. 2.735	Bovini:		
Posizione geografica del Centro princ. (*)		In complesso 49.239		Condnc. terreni propri 1.184	6.016		1. Fino a 0,50 ha. 1.446	234	352	Economia diretta. 2.162	6.844			Vitelli e vitelle sotto l'anno . N. 396			
lat. 45° 50'		Per km ² territoriale 432		Fittavoll 111	591		2. da 0,50 a 1 480	352	1.615	Affitto 504	237			Manzette, manze e giovenche . . . 198			
long. +1° 9'		di superf. agr. e forest. 518		Colon 101	550		3. da 1,01 a 3 379	1.257	1.868	Colonla 62	271			Vacche 1.576			
massima m. 682		Del centri 43.546		Glornallerl. 251	1.013		4. da 3,01 a 5 327	1.868	283	Mista 767	2.023			Manzi e buoi . . . 534			
minima 38		Delle case sparse 5.693		Altri addetti 53	249		5. da 5,01 a 10 58	798	18	Totale 3.495	9.375			Torelli e tori . . . 31			
Altimetria s/m del territorio		Residente:		Totale 1.700 (*) 8.419			6. da 10,01 a 20 18	522	1								
preval. (*) 200-450		In complesso 50.745		(*) Per km ² territoriale 32			7. da 20,01 a 50 1	60	1								
del Centro principale (*) 86		Per km ² territoriale 497		di superf. agr. e forest. 39			8. da 50,01 a 100 1	123	2								
		di superf. agr. e forest. 594					9. da 100,01 a 500 1	2.576									
							10. oltre 500 2	2.576									
							Totale 3.495	9.375									

II. - Superficie per qualità di coltura

QUALITÀ DI COLTURA	SUPERFICIE (ettari)		
	Qualità di coltura		totale
	semplici	con piante legnose	
1. Seminativi	1.374	1.661	3.035
2. Prati permanenti	807	389	1.196
3. Prati-pascoli perm.	-	-	-
4. Pascoli permanenti	356	1.128	1.384
5. Colture legnose specializzate	-	415	415
6. Boschi (compresi i castagneti da frutto)	-	2.923	2.923
7. Incolti produttivi	345	212	557
Totale	2.782	6.798	9.510
Superficie agraria e forestale	-	-	9.510
8. Superficie improduttiva	-	-	697
Superficie territoriale	-	-	10.207

III. - Ripartizione superficie seminativi

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE (ettari)	SUPERF. RIPETUTA COLTIVAZIONI INTERCALARI (ettari)		totale
		nel seminativi	nelle colt. legn. spec.	
Coltiv. avvicendate:				
1. Cereali	1.392	320	-	320
2. Coltiv. industriali	-	-	-	-
3. Altre coltivazioni	868	-	-	-
4. Foraggere	419	119	-	119
5. Riposi con o senza pasco	-	-	-	-
Tare	194	-	-	-
Totale	2.873	439	-	439
Coltiv. permanenti:				
6. Orti stabili, risaie stab., ecc.	151	-	-	151
Tare	11	-	-	11
Totale	182	-	-	182
Superficie complessiva	3.035	-	-	3.035

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE					SUPERFICIE RIPETUTA				
	a coltura specializzata					a coltura promiscua				
	pura		prevalente		mista	secondaria		piante nelle tare e sparse		piante nelle tare e sparse
1. Viti	288	(*) 5.027	85	(*) 4.448	373	-	-	866	(*) 194	-
2. Sostegni vivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Agrumi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Gelsi	-	-	-	-	-	-	-	1.161	(*) 20	20
5. Fruttiferi	17	(*) 580	-	-	17	35	(*) 28	456	(*) 30	5
6. Piante ornament.	1	-	-	-	1	-	-	-	-	-
7. Altre	-	-	-	-	-	-	-	1.671	-	11
8. Vival, canneti, ecc.	20	-	-	-	24	-	-	-	-	-
Superficie compless.	326	-	89	-	415	-	-	-	-	-

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (ettari)		PRODUZIONE (quintali)				N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (ettari)				PRODUZIONE (quintali)											
		integrante	ripetuta	media per ettaro		totale in base al rendim. unit.				integrante	ripetuta	media per ha. sulla superf. integr.		totale											
				1923-'28	1929	(*) medio 1923-'28 (colt. 3+4)	(*) medio 1923-'28 (colt. 3+4)					a coltura pura	a coltura mista prevalente	a coltura secondaria	a coltura promiscua	1923-'28	1929	(*) 1923-'28	(*) 1929						
Seminativi														Coltivazioni legnose											
<i>Semplici e con piante legnose</i>														<i>a) superficie b) n. medio piante per ha.</i>											
1	Frumento { tenero	402,0	-	12,5	-	12,5	14,5	5.043	5.829	49	Viti	288	85	373	-	866	-	21,5	22,5	(*) 9.289	(*) 10.138				
2	Frumento { duro	-	-	-	-	-	-	-	-	50	Olivi	5.027	4.448	-	194	-	-	-	-	-	-				
3	Segale	-	-	-	-	-	-	-	-	51	Aranoi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
4	Orzo	102,0	-	10,6	-	10,6	11,0	1.085	1.122	52	Mandarini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
5	Avena	101,0	-	10,1	-	10,1	10,6	1.022	1.070	53	Limoni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
6	Riso (risone)	-	-	-	-	-	-	-	-	54	Altri agrumi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
7	Granoturco { maggengo	787,0	-	13,1	-	13,1	17,0	10.334	13.379	55	Gelsi	-	-	-	-	1.161	(*) 20	-	-	-	2.838	3.199			
8	Granoturco { cinquantino	-	320	-	-	-	-	3.059	4.100	56	Meli	-	-	-	-	14	10	-	-	-	141	150			
9	Altri cereali	-	-	9,6	-	9,6	13,0	3.059	4.100	57	Peri	-	-	-	-	76	9	-	-	-	73	30			
10	Barbabietole da zucchero	-	-	-	-	-	-	-	-	58	Cotogni e melagrani	-	-	-	-	9	3	-	-	-	-	-			
11	Canapa { seme	-	-	-	-	-	-	-	-	59	Peschi	(*) 17	530	17	85	380	-	-	-	-	10,0	30	260		
12	Canapa { tiglio	-	-	-	-	-	-	-	-	60	Albicocchi	-	-	-	-	7	-	-	-	-	-	-			
13	Lino { seme	-	-	-	-	-	-	-	-	61	Susini	-	-	-	-	6	-	-	-	-	-	200	232		
14	Lino { tiglio	-	-	-	-	-	-	-	-	62	Cilieggi	-	-	-	-	85	456	(*) 5	-	-	-	2.107	2.179		
15	Tabacco	-	-	-	-	-	-	-	-	63	Mandorli	-	-	-	-	19	21	5	-	-	-	-	-		
16	Altre coltivazioni industriali	-	-	-	-	-	-	-	-	64	Noce	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
17	Patate (*)	887,0	-	87,3	-	87,3	91,9	(*) 77.407	(*) 81.540	65	Noce	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
18	Fave da seme	-	-	-	-	-	-	-	-	66	Fichi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
19	Fagioli (*)	144	-	2,9	-	2,9	3,0	418	432	67	Carrubi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
20	Ceci	-	-	-	-	-	-	-	-	68	Altri fruttiferi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
21	Cicerchie	-	-	-	-	-	-	-	-	69	Piante ornament. (*)	1	(*) 1	1	-	-	-	-	-	-	23,0	20,5	23,0	20,5	
22	Lenticchie	-	-	-	-	-	-	-	-	70	Altre piante legnose	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
23	Lupini	-	-	-	-	-	-	-	-	71	Canneti, vincheti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
24	Piselli	-	-	-	-	-	-	-	-	72	Vival (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
25	Veccia	-	-	-	-	-	-	-	-	73	Tare	20	4	24	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
26	Altre leguminose da granella	-	-	-	-	-	-	-	-		Totale	415	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
27	Legumi freschi da sgusciare (*)	18,0	-	134,4	-	134,4	140,0	2.420	2.520																
28	Asparagi (*)	12,0	-	66,3	-	66,3	70,0	795	840																
29	Carotfi	-	-	-	-	-	-	-	-																
30	Cardi, finocchi e sedani	-	-	-	-	-	-	-	-																
31	Cavoli (*)	16,5	15	171,2	182,7	176,7	185,6	5.565	5.845																
32	Cavolfiori (*)	-	13	123,8	123,8	130,0	130,0	1.610	1.690																
33	Cipolle e aglio (*)	2,3	-	174,3	174,3	182,6	182,6	401	420																
34	Pomodori (*)	13,0	-	280,0	-	280,0	300,0	3.640	3.900																
35	Poponi e cocomeri (*)	3,0	-	383,3	-	383,3	400,0	1.150	1.200																
36	Altri ortaggi (*)	24,2	14	72,6	83,8	76,7	82,6	2.931	3.157																

24. - MERNA

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

ZONA AGRARIA VI COLLINARE

Tav. III.

I. - Dati generali

1. Dati geografici	2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX)	3. Popolazione agricola (*) (Censim. 21-IV-1931-IX)	4. Aziende agricole (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)	5. Bestiame (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)
Giacitura prev. del territ.: <i>Pianura</i> Posizione geografica lat. 45° 53' del Centro princ. (*) } long. +1° 9' Altimetria s/m } massima m. 376 del territorio } minima " 30 preval. (*) } 40 ÷ 140 del Centro principale (*) } 42	Presente: In complesso 2.831 Per km ² f. territoriale 171 di superf. agr. e forest. 189 Del centri 2.859 Delle case sparse 172 Residente: In complesso 2.877 Per km ² f. territoriale 174 di superf. agr. e forest. 193	Posiz. profess. capo famiglia 144 Conduc. terreni propri 787 Fittavoli 18 Coloni 1 Giornalieri 39 Altri addetti 2 Totale 904 (*) 1.001 (*) Per km ² f. territoriale 60 di superficie agr. e forest. 67	Classi di ampiezza 1. Fino a 0,50 ha. 140 2. da 0,51 a 1 105 3. da 1,01 a 3 99 4. da 3,01 a 5 52 5. da 5,01 a 10 35 6. da 10,01 a 20 5 7. da 20,01 a 50 3 8. da 50,01 a 100 5 9. da 100,01 a 500 1 10. oltre 500 - Totale 445 1.374	Bovini N. 532 Bovini: Vitelli e vitelle sotto l'anno N. 78 Equini . 71 Suini . 501 Ovini . 1 Caprini . 178 Manzette, manze e giovenche 61 Vacche 304 Manzi e buoi 82 Torcelli e tori 7

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

QUALITÀ DI COLTURA	SUPERFICIE (ettari)		
	Qualità di coltura semplici	con piante legnose	totale
1	2	3	4
1. Seminativi	336	405	741
2. Prati permanenti	88	26	114
3. Prati-pascoli perm.	-	-	-
4. Pascoli permanenti	210	120	330
5. Colture legnose specializzate	-	3	3
6. Boschi (compresi castagneti da frutto)	-	228	228
7. Incolti produttivi	51	27	78
Totale	685	809	1.494
Superficie agraria e forestale	-	-	1.494
Superficie improduttiva	-	-	161
Superficie territoriale	-	-	1.655

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE (ettari)	SUPERF. RIPETUTA COLTIVAZIONI INTERCALARI (ettari)		totale
		nel seminativi	nelle colt. legn. spec.	
1	2	3	4	5
Coltiv. avvicendate:				
1. Cereali	426	32	-	32
2. Coltiv. industriali	-	-	-	-
3. Altre coltivazioni	187	29	-	29
4. Foraggere	64	26	-	26
5. Riposi con o senza pasc. Tare	54	-	-	-
Totale	731	87	-	87
Coltiv. permanenti:				
6. Orti stabili, risalestab., ecc. Tare	8	-	-	-
Totale	10	-	-	-
Superficie complessiva	741	-	-	-

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE a coltura specializzata						SUPERFICIE RIPETUTA a coltura promiscua					
	pura			prevalente			secondaria			piante nelle tare e sparse		
	ettari	n. medio piante per ha.	totale (colonne 2+4) ettari	ettari	n. medio piante per ha.	totale (colonne 2+4) ettari	ettari	n. medio piante per ha.	totale (colonne 2+4) ettari	ettari	n. medio piante per ha.	totale (colonne 2+4) ettari
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
1. Viti	3	(*) 4.200	-	-	-	-	-	-	-	24	(*) 300	-
2. Olivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Agrumi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Gelsi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	388	(*) 72	7
5. Fruttiferi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Piante ornament.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	171	-	2
8. Vivaia, canneti, ecc. Tare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Superficie complessiva	3	-	-	-	-	3	-	-	-	-	-	-

(*) Forma allev. prev.: *Guyot*. — (*) Id.: *p. vento*.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (ettari)		PRODUZIONE (quintali)						N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (ettari)				PRODUZIONE (quintali)				
		integrante	ripetuta	media per ettaro				totale in base al rendim. unit.				a coltura pura	a coltura mista prevalente	totale	ripetuta		media per ha sulla superf. integr. a colt. pura (col. 3)		totale (relat. alle superf. di cui alle colt. 5+6+7+8)	
				sessennio 1923-28	1929	1923-28 (col. 3+4) × (col. 7)	1929 (col. 3+4) × (col. 8)	integrante	ripetuta						1923-28	1929	(*) 1923-28	1929		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	
Seminativi Semplici e con piante legnose																				
1	Frumento { tenero	111	-	11,6	-	11,6	15,0	1.293	1.665	49	Viti	3	-	-	-	-	-	-	-	-
2	Frumento { duro	-	-	-	-	-	-	-	-	40	Olivi	3	-	-	-	-	-	-	-	-
3	Segale	12	-	10,7	-	10,7	11,0	128	132	50	Aranci	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4	Orzo	26	-	9,9	-	9,9	11,0	258	286	51	Mandarini	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5	Avena	26	-	9,9	-	9,9	11,0	258	286	52	Limoni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6	Riso (risone)	-	-	-	-	-	-	-	-	53	Altri agrumi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7	Granoturco { maggengo	251	-	15,2	-	15,2	17,0	3.814	4.287	54	Gelsi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8	Granoturco { cinquantino	-	32	-	9,4	-	11,0	301	352	55	Mell.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Altri cereali	-	-	-	-	-	-	-	-	56	Peri	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Barbabietole da zucchero	-	-	-	-	-	-	-	-	57	Cotogni e melagrani	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Canapa { seme	-	-	-	-	-	-	-	-	58	Peschi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12	Canapa { tiglio	-	-	-	-	-	-	-	-	59	Albicocchi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13	Lino { seme	-	-	-	-	-	-	-	-	60	Susini	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Lino { tiglio	-	-	-	-	-	-	-	-	61	Cillegi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Tabacco	-	-	-	-	-	-	-	-	62	Mandarini	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16	Altre coltivazioni industriali	-	-	-	-	-	-	-	-	63	Noi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17	Patate	178	-	85,0	-	85,0	90,0 (*)	14.959 (*)	15.840	64	Nocciuoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Fave da seme	-	-	-	-	-	-	-	-	65	Ficli	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19	Fagioli	8 (*)	67	11,3	2,8	3,7	4,0	278	300	66	Carrubi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	Ceci	-	-	-	-	-	-	-	-	67	Altri fruttiferi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
21	Cicerchie	-	-	-	-	-	-	-	-	68	Altre piante legnose (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
22	Lenticchie	-	-	-	-	-	-	-	-	69	Canneti, vincheti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
23	Lupini	-	-	-	-	-	-	-	-	70	Vivali (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
24	Piselli	-	-	-	-	-	-	-	-	71	Tare	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25	Veccia	-	-	-	-	-	-	-	-	72	Totale	3	-	-	-	-	-	-	-	-
26	Altre leguminose da granella	-	-	-	-	-	-	-	-	73	Boschi:	223	-	-	-	-	-	-	-	-
27	Legumi freschi da sguoculare	-	-	-	-	-	-	-	-		di cui castagneti da frutto	-	-	-	-	-	-	-	-	
28	Asparagi	3	-	48,7	-	48,7	50,0	146	150		Inculti produttivi	78	-	-	-	-	-	-	-	
29	Carciofi	-	-	-	-	-	-	-	-		Superficie agraria e forestale	1.494	-	-	-	-	-	-	-	
30	Cardi, finocchi e sedani	-	-	-	-	-	-	-	-											
31	Cavoli	-	-	-	-	-	-	-	-											
32	Cavolfiori	-	29	-	75,6	-	77,0	2.191	2.233											
33	Cipolle e aglio	-	-	-	-	-	-	-	-											
34	Pomodori	-	-	-	-	-	-	-	-											
35	Poponi e cocomeri	-	-	-	-	-	-	-	-											
36	Altri ortaggi	-	-	-	-	-	-	-	-											
37	Orti familiari (*)	8	-	6,0	-	6,0	5,0	48,0	40,0											
38	Orti (*) { recisi	-	-	-	-	-	-	-	-											
39	Orti (*) { e foglie da profum.	-	-	-	-	-	-	-	-											
40	Colt. orn. e per fronda verde (*)	-	-	-	-	-	-	-	-											
41	Altre coltivazioni	-	-	-	-	-	-	-	-											
42	Prati avvicendati (*)	64	-	70,5	-	70,5	73,0	4.509	4.672											
43	Id. id. (anno d'imp.)	-	18	-	15,8	-	17,0	284	306											
44	Erba: annuali; intercalari (*)	-	26	-	30,9	-	33,5	803	870											
45	Riposi con o senza pascolo	-	-	-	-	-	-	-	-											
46	Tare	58	-	-	-	-	-	-	-											
	Totale	741	-	-	-	-	-	-	-											
Prati, prati-pasc. e pasc. perm. Semplici e con piante legnose																				
45	Prati permanenti	106	-	45,5	-	45,5	47,0	4.823	4.982											
46	Prati-pascoli permanenti	-	-	-	-	-	-	-	-											

25. - MONTESPINO

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

ZONA AGRARIA IV COLLINARE

Tav. III.

I. - Dati generali

Table I: Dati generali. Columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*).

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table II: Superficie per qualità di coltura. Columns: Qualità di coltura, Qualità di coltura (semplici, con piante legnose, totale).

Table III: Ripartizione superficie seminativi. Columns: Coltivazioni, Superficie integrante, Superficie ripetuta.

Table IV: Superficie e densità delle colture legnose (*). Columns: Coltivazioni, Superficie integrante (pura, prevalente, totale), Superficie ripetuta.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose. Columns: N. elenco coltiva., Qualità di coltura, Superficie (integrante, ripetuta), Produzione (media per ettaro, totale in base al rendim. unit.), Qualità di coltura, Superficie (integrante, ripetuta), Produzione (media sulla superficie).

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: Coltivazioni, Superficie complessiva, Produzione (media per ettaro, totale in base al rendim. unit.).

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: Coltivazioni, Prod. Tot. (1923-28, 1929), Prod. Accessoria, Prod. Tot. (1923-28, 1929).

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag.

27. - RIFEMBERGO

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

Tav. III.

I. - Dati generali

ZONA AGRARIA VI COLLINARE

1. Dati geografici		2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX)		3. Popolazione agricola (*) (Censim. 21-IV-1931-IX)			4. Aziende agricole (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)					5. Bestiame (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)			
Giacitura prev. del territ.: Bassa collina		Presente:		Posiz. profess. capo famiglia	Fam. gile	Com. ponenti	Classi di ampiezza					Bovini N. 1020	Bovini:		
Posizione geografica Int. 45° 51' del Centro princ. (*) long. +1° 20'		In complesso 3.488		Conduc. terreni propri 550	3.089		1. Fino a 0,50 ha.	77	21	2. da 0,51 a 1 60	43	Economia diretta 596	2.613	Vitelli e vitelle sotto l'anno N. 130	
Altimetria s/m del territorio massima m. 534 minima 62 preval. (*) 100-300 del Centro principale (*) 79		Residente:		Fittavoll. 38			3. da 1,01 a 3 243	465		4. da 3,01 a 5 145	578	Abitto 12	12	Manzette, manze e giovenche 73	
		In complesso 3.708		Colon. 6	32		5. da 5,01 a 10 124	840		6. da 10,01 a 20 29	359	Colonla 1	1	Vacche 550	
		Per km² territoriale di superf. agr. e forest. 101		Altri adett. 2	8		7. da 20,01 a 50 6	173		8. da 50,01 a 100 -	-	Mista 76	190	Manzi e buoi 248	
		Per km² territoriale di superf. agr. e forest. 105		Totale 574 (*)	3.199		9. da 100,01 a 500 1	337		10. oltre 500 -	-	Totale 685	2.816	Totale 685	2.816
				(*) Per km² territoriale di superf. agr. e forest.	97		Totale 685	2.816	Totale 685	2.816				Torelli e tori 19	

II. - Superficie per qualità di coltura

QUALITÀ DI COLTURA	SUPERFICIE (ettari)		
	semplici	con piante legnose	totale
1. Seminativi	200	156	356
2. Prati permanenti	418	235	653
3. Prati-pascoli perm.	-	-	-
4. Pascoli permanenti	256	634	890
5. Colture legnose specializzate	-	524	524
6. Boschi (compresi i castagneti da frutto)	-	817	817
7. Incolti produttivi	192	83	275
Totale	1.066	2.449	3.515
Superficie agraria e forestale	-	-	3.515
8. Superficie improduttiva	-	-	172
Superficie territoriale	-	-	3.687

III. - Ripartizione superficie seminativi

COLTIVAZIONI	SUPERF. INTEGRANTE (ettari)	SUPERF. RIPETUTA COLTIVAZIONI INTERCALARI (ettari)		totale
		nel seminativi	nelle colt. legn. spec.	
Coltiv. avvicendate:				
1. Cereali	227	12	-	12
2. Coltiv. industriali	-	-	-	-
3. Altre coltivazioni	60	-	-	60
4. Foraggiere	34	14	-	14
5. Riposi con o senza pasco. Tare	26	-	-	26
Totale	347	26	-	373
Coltiv. permanenti:				
6. Ortistabili, risale stab., ecc. Tare	8	-	-	8
Totale	9	-	-	9
Superficie complessiva	356	-	-	356

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE a coltura specializzata					SUPERFICIE RIPETUTA					
	pura		mista			a coltura promiscua		piante nelle tare e sparse			
	ettari	n. medio piante per ha.	ettari	n. medio piante per ha.	totale (colonne 2+4) ettari	ettari	n. medio piante per ha.	ettari	n. medio piante per ha.	ettari	n. medio piante per ha.
1. Viti	492	4.610	-	-	492	-	-	147	219	-	-
2. Olivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Agrumi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Gelai	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Fruttiferi	2 (*)	480	-	-	2	-	-	99 (*)	52	182 (*)	4
6. Piante ornament.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Altre	-	-	-	-	-	-	-	940	-	11	-
8. Vival, canneti, ecc. Tare	30	-	-	-	30	-	-	-	-	-	-
Superficie compless.	524	-	-	-	524	-	-	-	-	-	-

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (ettari)		PRODUZIONE (quintali)						N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (ettari)				PRODUZIONE (quintali)							
		integrante	ripetuta	media per ettaro		totale in base al rendim. unit.		a coltura pura	a coltura mista prevalente			totale	a coltura mista secondaria		a coltura promiscua	nelle tare e sparse	media per ha. sulla superf. integ. di colt. pura (col. 3)		totale (relat. alle superf. di cui alle colt. 5+6+7+8)				
				sessennio 1923-'28	1929	1923-'28 (col. 3+4) × (col. 7)	1929 (col. 3+4) × (col. 8)						1923-'28	1929			(*) 1923-'28	1929	(*) 1923-'28	1929			
Seminativi																							
<i>Semplici e con piante legnose</i>																							
1	Frumento tenero	23	-	11,8	-	11,8	10,0	272	308	49	Viti	492	-	492	-	147	219	43,6	43,0	(*)21.773	(*)22.985		
2	Segale	-	-	-	-	-	-	-	-	50	Olivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
3	Orzo	15	-	9,7	-	9,7	11,0	146	165	51	Aranci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
4	Avena	7	-	12,0	-	12,0	13,0	84	91	52	Mandarini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
5	Riso (risone)	-	-	-	-	-	-	-	-	53	Limoni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
6	Granoturco maggenno	182	-	13,7	-	13,7	18,0	2.485	3.276	54	Altri agrumi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
7	Granoturco cinquantino	-	7	-	8,6	-	8,6	60	84	55	Gelai	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
8	Altri cereali (*)	-	5	-	8,4	-	8,4	42	45	56	Mell.	-	-	-	99	-	-	-	-	-	136	198	
9	Barbabietole da zucchero	-	-	-	-	-	-	-	-	57	Perl.	-	-	-	99	-	-	-	-	-	-	193	238
10	Canapa seme	-	-	-	-	-	-	-	-	58	Cotogni e melagrani	-	-	-	17	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Canapa tiglio	-	-	-	-	-	-	-	-	59	Peschi	7	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12	Lino seme	-	-	-	-	-	-	-	-	60	Albicocchi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13	Lino tiglio	-	-	-	-	-	-	-	-	61	Susini	-	-	-	99 (*)	180	-	-	-	-	-	230	250
14	Tabacco	-	-	-	-	-	-	-	-	62	Chilegi	-	-	-	99 (*)	182	-	-	-	-	-	440	558
15	Altre coltivazioni industriali	-	-	-	-	-	-	-	-	63	Mandarini	-	-	-	20	2	-	-	-	-	-	-	-
16	Patate	60	-	81,4	-	81,4	89,0 (*)	4.883 (*)	5.340	64	Noci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17	Fave da seme	-	-	-	-	-	-	-	-	65	Nocciuoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Fagioli (*)	-	71	-	2,7	-	2,7	3,0	100	66	Fichi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19	Ceci	-	-	-	-	-	-	-	-	67	Carrubi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	Olerchie	-	-	-	-	-	-	-	-	68	Altri fruttiferi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
21	Lenticchie	-	-	-	-	-	-	-	-	69	Plante ornament. (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
22	Lupini	-	-	-	-	-	-	-	-	70	Altre piante legnose	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
23	Piselli	-	-	-	-	-	-	-	-	71	Canneti, vincheti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
24	Veccia	-	-	-	-	-	-	-	-	72	Vival (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25	Altre leguminose da granella	-	-	-	-	-	-	-	-	73	Tare	30	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
26	Legumi freschi da sgusciare	-	-	-	-	-	-	-	-		Totale	524	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
27	Asparagi	-	-	-	-	-	-	-	-		Boschi	817	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
28	Asparagi	-	-	-	-	-	-	-	-		di cui castagneti da frutto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
29	Carciofi	-	-	-	-	-	-	-	-		Inculti produttivi	275	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Cardi, finocchi e sedani	-	-	-	-	-	-	-	-		Superficie agraria e forestale	3.515	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	Cavoli	-	-	-	-	-	-	-	-														
32	Cavolfiori	-	-	-	-	-	-	-	-														
33	Cipolle e aglio	-	-	-	-	-	-	-	-														
34	Pomodori	-	-	-	-	-	-	-	-														
35	Poponi e cocomeri	-	-	-	-	-	-	-	-														
36	Altri ortaggi	-	-	-	-	-	-	-	-														
37	Orti familiari (*)	8	-	3,5	-	3,5	3,0	28,0	24,0														
38	Flori (*) (e recidi)	-	-	-	-	-	-	-	-														
39	Flori (*) (e foglie da profum.	-	-	-	-	-	-	-	-														
40	Colt. orn. e per fronda verde (*)	-	-	-	-	-	-	-	-														
41	Altre coltivazioni	-	-	-	-	-	-	-	-														
42	Prati avvicendati (*)	34	-	67,1	-	67,1	69,9	2.283	2.378														
43	Id. Id. (anno d'imp.)	-	9	-	15,8	-	15,8	142	162														
44	Erba: annuali; intercalari (*)	-	14	-	30,6	-	30,6	32,0	428														

28. - SAMBASSO

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

Tav. III.

I. - Dati generali

ZONA AGRARIA VI COLLINARE

Table I: Dati generali. Columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*).

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table II: Superficie per qualità di coltura. Columns: Qualità di coltura, Qualità di coltura (semplici, con piante legnose), totale.

Table III: Ripartizione superficie seminativi. Columns: Coltivazioni, Superficie integrante, Superficie ripetuta, totale.

Table IV: Superficie e densità delle colture legnose (*). Columns: Coltivazioni, Superficie integrante (pura, mista), Superficie ripetuta (promiscua, piante nelle tare esparse).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose. Columns: Qualità di coltura, Superficie (integrante, ripetuta), Produzione (media per ettaro, totale in base al rendim. unit.), Qualità di coltura, Superficie (integrante, ripetuta), Produzione (media per ha. sulla superf. integ. a colt. pura).

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: Coltivazioni, Superficie complessiva (ettari), Produzione (q.) (media per ettaro, totale in base al rendim. unit.).

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: Coltivazioni, Prod. Tot. (media 1923-'28, 1929), Prod. Accessoria, Prod. Tot. (media 1923-'28, 1929).

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

Table I: Dati generali. Columns include: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*). Rows include geographical data, population statistics, agricultural holdings, and livestock counts.

II. - Superficie per qualità di coltura

Table II: Superficie per qualità di coltura. Columns: QUALITÀ DI COLTURA, Qualità di coltura (semplici, con piante legnose), totale. Rows: 1. Seminativi, 2. Prati permanenti, 3. Prati-pascoli perm., 4. Pascoli permanenti, 5. Colture legnose specializzate, 6. Boschi, 7. Incolti produttivi, 8. Superficie improduttiva, 9. Superficie territoriale.

III. - Ripartizione superficie seminativi

Table III: Ripartizione superficie seminativi. Columns: COLTIVAZIONI, SUPERF. INTEGRANTE, SUPERF. RIPETUTA. Rows: 1. Cereali, 2. Coltiv. industriali, 3. Altre coltivazioni, 4. Foraggiere, 5. Riposi con o senza pasco, 6. Ortistabili, risale stab. ecc., 7. Tare.

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table IV: Superficie e densità delle colture legnose. Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE (pura, mista), SUPERFICIE RIPETUTA (a coltura promiscua, piante nelle tare e sparse). Rows: 1. Viti, 2. Olivi, 3. Agrumi, 4. Gelsi, 5. Fruttiferi, 6. Piante ornament., 7. Altre, 8. Vivali, canneti, ecc., 9. Tare.

V. - Superficie e produzione del singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Superficie e produzione del singole coltivazioni. Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (integrante, ripetuta), PRODUZIONE (quintali), DENSITÀ. Rows: 1-44. Seminativi (Frumento, Segale, Orzo, Avena, Riso, Granoturco, Altri cereali, Barbabetole da zucchero, Canapa, Lino, Tabacco, Altre coltivazioni industriali, Patate, Fave da seme, Fagioli, Ceci, Cicerchie, Lentichie, Lupini, Piselli, Veccia, Altre leguminose da granella, Legumi freschi da agucolare, Asparagi, Carciofi, Cardi, finocchi e sedani, Cavoli, Cavolfiori, Cipolle e aglio, Pomodori, Poponi e cocomeri, Altri ortaggi, Orti familiari, Fiori, Colt. orn. e per fronda verde, Altre coltivazioni), 45-48. Prati, prati-pasc. e pasc. perm. (Prati permanenti, Prati-pascoli permanenti, Pascoli permanenti, Nelle tare, riposi, incolti, ecc.), 49-72. Colture legnose (Viti, Olivi, Agrumi, Gelsi, Mell., Perl., Cotogni e melagrani, Peschi, Albicocchi, Susini, Ciliegi, Mandorli, Nocci., Nocciuoli, Fichi, Carrubi, Altri fruttiferi, Piante ornament., Altre piante legnose, Canneti, vincteti, Vivali), 73. Boschi (di cui castagneti da frutto), 74. Incolti produttivi.

VI. - Produzione dei cereali

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE complessiva, PRODUZIONE (q.). Rows: 1. Frumento (a) nel semin. sempl., (b) id. con p. legn., (c) nelle colt. legn. spec., 2. Riso (risone) (a) nel semin. sempl., (b) id. con p. legn., 3. Granoturco (a) nel semin. sempl., (b) id. con p. legn., (c) nelle colt. legn. spec., 4. Cereali minori (a) nel semin. sempl., (b) id. con p. legn., (c) nelle colt. legn. spec.

VII. - Produzione dei foraggi

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: COLTIVAZIONI, PROD. TOT., PROD. ACCESSORIA. Rows: 1. Prati avvicendati, 2. Id. anno d'imp., 3. Erbal annuall., 4. Id. intercalari, 5. Prati permanenti, 6. Prati-pascoli permanenti, 7. Pascoli permanenti, 8. Produz. access. di foraggio.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

33. - CÒMENO

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

Tav. III.

I. - Dati generali

ZONA AGRARIA VII CARSO DI CÒMENO

Table I: General data. Columns include 1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame.

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table II: Surface by quality of cultivation. Columns: Qualità di coltura, Superficie (ettari), Qualità di coltura (semplici, con piante legnose, totale).

Table III: Distribution of sown surface. Columns: Coltivazioni, Superficie (integrante, nei seminativi, nelle colt. legn. spec., totale).

Table IV: Surface and density of woody crops. Columns: Coltivazioni, Superficie (integrante, ripetuta), Densità (n. medio piante per ha.).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose.

Table V: Surface and production of individual crops. Columns: N. elenco coltiva., Qualità di coltura, Superficie, Produzione (media per ettaro, totale in base al rendim. unit.), Qualità di coltura, Superficie, Produzione.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals. Columns: Coltivazioni, Superficie complessiva, Produzione (media per ettaro, totale in base al rendim. unit.).

Table VII: Production of forage. Columns: Coltivazioni, Prod. Tot., Produz. Accessoria, Prod. Tot.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

34. - OPACCHIASELLA

REGIONE AGRARIA DI COLLINA
Tav. III.

I. - Dati generali

ZONA AGRARIA VII CARSO DI CÒMENO

1. Dati geografici	2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX)	3. Popolazione agricola (*) (Censim. 21-IV-1931-IX)	4. Aziende agricole (*) (Censim. agr. 10-III-1930-VIII)	5. Bestiame (*) (Censim. agr. 10-III-1930-VIII)
Giacitura prev. del territ.: <i>Bassa collina</i>	Presente: In complesso 2.329	Posiz. profess. capo famiglia 270 Famiglie 1.241 Componenti 20	Classi di ampiezza 1. Fino a 0,50 ha 38 2. da 0,51 a 1 12 3. da 1,01 a 3 78 4. da 3,01 a 5 90 5. da 5,01 a 10 140 6. da 10,01 a 20 90 7. da 20,01 a 50 22 8. da 50,01 a 100 3 9. da 100,01 a 500 1 10. oltre 500 1	Bovini N. 750 Equini 62 Saini 151 Cvini 272 Caprini 183
Posizione geografica lat. 45° 51' del Centro princ. (*) long. +1° 7'	Per km², f. territoriale 49 di superf. agr. e forest. 53 Del centri 1.779 Delle case sparse 550	Conduc. terreni propri 270 Fittavoli 4 Coloni 25 Giornalieri 1 Altri addetti 1	Num. Superf. ha. Sistema di conduz. Num. Superf. ha. Economia diretta 387 4.123 Affitto 33 36 Colonza - - Mista 54 334	Bovini: Vitelli e vitelle sotto l'anno N. 124 Manzette, manze e giovenche 80 Vacche 404 Manzi e buoi 98 Torelli e tori 44
Altimetria s/m del territorio) massima m. 343 minima 24 preval. (*) 100-200 del Centro principale (*) 173	Residente: In complesso 2.362 Per km², f. territoriale 50 di superf. agr. e forest. 54	Totale 300 (*) 1.366 (*) Per km², f. territoriale 29 di superf. agr. e forest. 31	Totale 474 4.493	

II. - Superficie per qualità di coltura

QUALITÀ DI COLTURA	SUPERFICIE (ettari)		
	semplici	con piante legnose	totale
1. Seminativi	410	-	410
2. Prati permanenti	396	449	845
3. Prati-pascoli perm.	657	969	1.626
4. Colture legnose specializzate	-	-	-
6. Boschi (compresi i castagneti da frutto)	-	306	306
7. Incolti produttivi	640	538	1.178
Totale	2.105	2.282	4.387
Superficie agraria e forestale			4.367
Superficie improduttiva			383
Superficie territoriale			4.750

III. - Ripartizione superficie seminativi

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE (ettari)	SUPERF. RIPETUTA COLTIVAZIONI INTERCALARI (ettari)		totale
		nel seminativi	nelle colt. legn. spec.	
1. Coltiv. avvicendate:				
1. Cereali	232	7	-	239
2. Altre coltivazioni	94	5	-	99
3. Foraggiere	25	13	-	38
4. Riposi con o senza pasc. Tare	51	-	-	51
Totale	402	25	-	427
6. Orti stabili, risale stab., ecc. Tare	7	1	-	8
Totale	409	26	-	435
Superficie complessiva	410			410

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE				SUPERFICIE RIPETUTA				
	a coltura specializzata				a coltura promiscua				
	pura	prevalente	totale (colonne 2+4)	secondaria	plante nelle tare e sparse	plante nelle tare e sparse			
1. Viti	-	-	-	-	-	-	-	-	351 (*) 45
2. Olivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Agrumi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Gelai	-	-	-	-	-	-	-	-	351 (*) 1
5. Fruttiferi	-	-	-	-	-	-	-	-	115 (*) 1
6. Piante ornament.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	1.925
8. Vivali, canneti, ecc. Tare	-	-	-	-	-	-	-	-	13
Superficie complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

N. elenco coltiva. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (ettari)		PRODUZIONE (quintali)						N. elenco coltiva. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (ettari)			PRODUZIONE (quintali)						
		integrante	ripetuta	media per ettaro			totale in base al rendim. unit.					integrante	ripetuta	totale	media per ha. sulla superf. di cui alle colt. pure (col. 3)		totale (relat. alla superf. di cui alle colt. 5+6+7+8)				
		1923-28	1929	1923-28	1929	1923-28	1929	1923-28	1929			1923-28	1929	1923-28	1929	1923-28	1929	1923-28	1929		
Seminativi																					
<i>Semplici e con piante legnose</i>																					
1	Frumento { tenero	-	-	11,0	-	11,0	13,0	396	468	49	Viti	-	-	-	-	-	-	202	240		
2	Segale	3	-	9,0	-	9,0	11,0	27	33	50	Olivi	-	-	-	-	-	-	-	-		
3	Orzo	13	-	9,8	-	9,8	11,5	127	150	51	Aranci	-	-	-	-	-	-	-	-		
4	Avena	3	-	9,0	-	9,0	11,0	27	33	52	Mandarini	-	-	-	-	-	-	-	-		
5	Riso (risone)	-	-	-	-	-	-	-	-	53	Limoni	-	-	-	-	-	-	-	-		
6	Granoturco { maggengo	177	-	10,4	-	10,4	12,0	1.847	2.124	54	Altri agrumi	-	-	-	-	-	-	-	-		
7	Altri cereali (*)	-	7	7,4	-	7,4	8,0	52	56	55	Gelai	-	-	-	-	-	-	-	85	90	
8	arbabetole da zucchero	-	-	-	-	-	-	-	-	56	Meli	-	-	-	-	-	-	-	-	29	35
9	Canapa { seme	-	-	-	-	-	-	-	-	57	Peri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Canapa { tiglio	-	-	-	-	-	-	-	-	58	Cotogni e melagrani	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Lino { seme	-	-	-	-	-	-	-	-	59	Peschi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12	Lino { tiglio	-	-	-	-	-	-	-	-	60	Albicocchi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13	Tabacco	-	-	-	-	-	-	-	-	61	Susini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Altre coltivazioni industriali	-	-	-	-	-	-	-	-	62	Chillegi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Patate	94	-	69,4	-	69,4	73,0 (*)	6.510 (*)	6.862	63	Mandarini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16	Fave da seme	-	-	-	-	-	-	-	-	64	Noce	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17	Fagiuoli (*)	-	36	-	1,6	1,6	2,0	56	72	65	Nocevoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Ceci	-	-	-	-	-	-	-	-	66	Fichi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19	Cicerchie	-	-	-	-	-	-	-	-	67	Carrubi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	Lenticchie	-	-	-	-	-	-	-	-	68	Altri fruttiferi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
21	Lupini	-	-	-	-	-	-	-	-	69	Plante ornament. (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
22	Piselli	-	-	-	-	-	-	-	-	70	Altre piante legnose	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
23	Veccia	-	-	-	-	-	-	-	-	71	Canneti e vincheti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
24	Altre leguminose da granella	-	-	-	-	-	-	-	-	72	Vivai (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25	Legumi freschi da aguscicare	-	-	-	-	-	-	-	-	73	Tare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
26	Asparagi	-	-	-	-	-	-	-	-		Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
27	Carciofi	-	-	-	-	-	-	-	-												
28	Cardi, finocchi e sedani	-	-	-	-	-	-	-	-												
29	Cavoli	5	-	72,0	-	72,0	75,0	360	375												
30	Cavolifiori	-	-	-	-	-	-	-	-												
31	Cipolle e aglio	-	-	-	-	-	-	-	-												
32	Pomodori	-	-	-	-	-	-	-	-												
33	Poponi e cocomeri	-	-	-	-	-	-	-	-												
34	Altri ortaggi	-	-	-	-	-	-	-	-												
35	Orti familiari (*)	7	-	3,2	-	3,2	3,0	22,4	21,0												
36	Flori (*) { recisi	-	-	-	-	-	-	-	-												
37	Flori (*) { e foglie da profum.	-	-	-	-	-	-	-	-												
38	Colt. orn. e per fronda verde (*)	-	-	-	-	-	-	-	-												
39	Altre coltivazioni	-	-	-	-	-	-	-	-												
40	Prati avvicendati (*)	25	-	66,6	-	66,6	68,0	1.064	1.700												
41	Id. id. (anno d'imp.)	7	-	13,6	-	13,6	15,0	95	105												
42	Erba: annuali; intercalari (*)	13	-	30,2	-	30,2	33,0	393	429												
43	Riposi con o senza pascolo	-	-	-	-	-	-	-	-												
44	Tare	52	-	-	-	-	-	-	-												
	Totale	410	-	-	-	-	-	-	-												
Prati, prati-pasc. e pasc. perm. Semplici e con piante legnose																					
45	Prati permanenti	716	-	30,6	-	30,6	34,0	21.898	24.344												
46	Prati-pascoli permanenti	-	-	-	-	-	-	-	-												
47	Pascoli permanenti	1.026	-	10,4	-	10,4	11,4	16.953	18.616												
48	Nelle tare, riposi, incolti, ecc. (*)	131	1.256	4,5	4,5	5,0	5,0	5.690	6.280												
	Totale	2.473	-	-	-	-	-	-	-												
	Superficie agraria e forestale																				

(*) Grano saraceno. - (*) 12,0% primaticeo. - (*) Conosc. al granturco maggengo. - (*) Erba medica. - (*) Rape da foraggio. - (*) Sparse. - (*) Altri prodotti da colture legnose, rispettiv. nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929: legna da ardere, q.

35. - SAN DANIELE DEL CARSO

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

Tav. III.

I. - Dati generali

ZONA AGRARIA VII CARSO DI CÔMENO

Table I: General data including geographical data, population (total and agricultural), agricultural enterprises, and livestock statistics.

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table II: Surface area by quality of cultivation, categorized by type of cultivation and total area.

Table III: Distribution of sown surface, showing areas for various crops and permanent crops.

Table IV: Surface area and density of woody crops, including vineyards, olive groves, and orchards.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Detailed production and density data for individual crops, including cereals, legumes, and woody crops.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi.

Table VI: Production of cereals, showing yields for wheat, rice, and other grains.

Table VII: Production of forage, including hay and other feed crops.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

1. Dati geografici	2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX)	3. Popolazione agricola (*) (Censim. 21-IV-1931-IX)	4. Aziende agricole (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)	5. Bestiame (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)
Giacitura prev. del territ.: Collina	Presente: In complesso 1.420	Posiz. profess. capo famiglia Fam. gli e Com- ponenti	Classi di ampiezza Num. Superf. ha. Sistema di conduz. Num. Superf. ha.	Bovini N. 434 Equini » 52 Suini » 197 Ovini » 87 Caprini » 30
Posizione geografica del Centro princ. (*) lat. 45° 50' long. +1° 13'	Per km². f. territoriale 41 di superf. agr. e forest. 47 Dei centri 1.420 Delle case sparse -	Conduc. terreni propri 210 Fittavoli 1 Colon. 10 Giornalieri 28 Altri addetti -	1. Fino a 0,50 ha. 14 3 2. da 0,51 a 1 » 11 9 3. » 1,01 a 3 » 34 68 4. » 3,01 a 5 » 37 150 5. » 5,01 a 10 » 101 752 6. » 10,01 a 20 » 66 870 7. » 20,01 a 50 » 21 595 8. » 50,01 a 100 » - - 9. » 100,01 a 500 » - - 10. oltre 500 » 1 772	Bovini: Vitelli e vitelle sotto l'anno N. 74 Manzette, manze e giovenche. » 37 Vacche 195 Manzi e buoi 122 Torelli e tori 6
Altimetria s/m del territorio del Centro principale (*)	Residente: In complesso 1.577 Per km². f. territoriale 45 di superf. agr. e forest. 52	Totale 221 (*) 1.266 (*) Per km². f. territoriale 36 di superf. agr. e forest. 42	Totale 285 3.219 Totale 285 3.219	

II. - Superficie per qualità di coltura

QUALITÀ DI COLTURA	SUPERFICIE (ettari)		
	Qualità di coltura semplici	con piante legnose	totale
1. Seminativi	198	77	275
2. Prati permanenti	98	334	432
3. Prati pascoli perm.	-	-	-
4. Pascoli permanenti	590	884	1.474
5. Colture legnose specializzate	-	10	10
6. Boschi (compresi i castagneti da frutto)	-	239	239
7. Incolti produttivi	174	426	600
Totale	1.060	1.970	3.030
Superficie agraria e forestale			3.030
8. Superficie improduttiva			448
Superficie territoriale (*)			3.478

III. - Ripartizione superficie seminativi

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INVESTITA (ettari)	SUPERF. RIPETUTA COLTIVAZIONI INTERCALARI (ettari)		totale
		nel seminativi	nelle colt. legn. spec.	
1. Cereali	148	11	-	111
2. Coltiv. industriali	-	-	-	-
3. Altre coltivazioni	60	-	-	60
4. Foraggere	23	18	-	18
5. Riposi con o senza pasco. Tare	41	-	-	41
Totale	272	29	-	299
6. Orti stabili, risale stab. ecc. Tare	3	-	-	3
Totale	3	-	-	3
Superficie complessiva	275	-	-	275

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE						SUPERFICIE RIPETUTA					
	a coltura specializzata			mista			a coltura promiscua			piante nelle tare e sparse		
	pura	prevalente	totale	prevalente	secondaria	colonne 2+4	prevalente	secondaria	colonne 2+4	prevalente	secondaria	colonne 2+4
1. Viti	10	(*) 4.200	-	-	-	10	-	-	65 (*) 250	-	-	-
2. Olivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Agrumi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Gelsi	-	-	-	-	-	-	-	-	65 (*) 15	-	-	-
5. Fruttiferi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Piante ornament.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	170 (*) 8
7. Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	1.578	-	-	16
8. Vivali, canneti, ecc. Tare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Superficie complessiva	10	-	-	-	-	10	-	-	-	-	-	-

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (ettari)		PRODUZIONE (quintali)						N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (ettari)				PRODUZIONE (quintali)				
		integrante	ripetuta	media per ettaro				totale in base al rendim. unit.				a coltura pura	a coltura mista prevalente	totale	ripetuta		media per ha. sulla superf. integ. a colt. pura (col. 3)		totale (relat. alle superf. di cui alle col. 5+6+7+8)	
				integrante	ripetuta	com. plesiva	com. plesiva	(*) medio 1923-'28 (col. 3+4) × (col. 7)	1929 (col. 5+4) × (col. 8)						a coltura pura	a coltura mista secondaria	a coltura promiscua	nelle tare e sparse	1923-'28	1929
1	Seminativi Semplici e con piante legnose																			
1	Frumento { tenero 34			11,2		11,2	13,0	380	442	49	Viti { a) 10			10			65	38,0	45,0 (*) 486 (*) 580	
2	Frumento { duro 7			9,4		9,4	11,0	66	77	50	Olivi { a) 4.200			-		250				
3	Segale 17			9,6		9,6	11,8	163	201	51	Aranci { a)			-						
4	Orzo 4			10,0		10,0	11,3	40	45	52	Mandarini { a)			-						
5	Avena 86			11,8		11,8	13,9	1.013	1.195	53	Limoni { a)			-						
6	Riso (risone)			7,6		7,6	8,0	84	88	54	Altri agrumi { a)			-						
7	Granoturco { maggengo 11									55	Gelsi { a)			-		65				
8	Granoturco { cinquantino									56	Melli { a)			-		15				
9	Altri cereali (*)									57	Peri { a)			-						
10	Barbabietole da zucchero									58	Cotogni e melagrani { a)			-						
11	Canapa { seme									59	Peschi { a)			-						
12	Canapa { tiglio									60	Albicocchi { a)			-						
13	Lino { seme									61	Susini { a)			-						
14	Lino { tiglio									62	Ciliegi { a)			-						
15	Tabacco									63	Mandorli { a)			-						
16	Altre coltivazioni industriali									64	Noel { a)			-						
17	Patate 60			66,6		66,6	75,0 (*)	3.996 (*)	4.500	65	Nocciuoli { a)			-						
18	Fave da seme									66	Fiohi { a)			-						
19	Fagiuoli (*) 24			1,6		1,6	2,0	38	48	67	Carrubi { a)			-						
20	Ceci									68	Altri fruttiferi { a)			-						
21	Cicerchie									69	Piante ornament. (*) { a)			-						
22	Lenticchie									70	Altre piante legnose { a)			-						
23	Lupini									71	Canneti, vincheti { a)			-						
24	Piselli									72	Vivali (*) { a)			-						
25	Vecchia									73	Tare { a)			-						
26	Altre leguminose da granella												-							
27	Legumi freschi da sgusciare												-							
28	Asparagi												-							
29	Cardi												-							
30	Cardi, bianchi e sedani												-							
31	Cavoli												-							
32	Cavolfiori												-							
33	Cipolle e aglio												-							
34	Pomodori												-							
35	Peponi e cocomeri												-							
36	Altri ortaggi												-							
37	Orti familiari												-							
38	Flori (*) { recisi												-							
39	Flori (*) { e foglie da profum.												-							
40	Colt. orn. e per fronda verde												-							
41	Altre coltivazioni												-							
42	Prati avvicendati (*) 23			67,8		67,8	69,0	1.560	1.587				-							
43	Id. (anno d'imp.) 8			14,0		14,0	15,0	112	120				-							
44	Erbai: annuali; intercalari (*) 18			31,4		31,4	34,0	565	612				-							
	Riposi con o senza pascolo												-							
	Tare												-							
	Totale			275										10						
	Prati, prati-pasc. e pasc. perm. Semplici e con piante legnose																			
45	Prati permanenti 321			30,7		30,7	34,0	9.846	10.914											
46	Prati-pascoli permanenti																			
47	Pascoli permanenti 1.474			10,3		10,3	13,0	15.834	19.152											
48	Nelle tare, riposi, incolti, ecc. (*) 111			4,7		4,7	5,0	2.954	3.130											
	Totale			1.906										239						
	Superficie agraria e forestale													600						
	Totale			3.030										3.030						

(*) Grano saraceno. - (*) 10,0% primaticce. - (*) Consoc. al granturco maggengo

38. - FARRA D'ISONZO

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

ZONA AGRARIA VIII ALTO FRIULI

Tav. III.

I. - Dati generali

Table I: General data including geographical data, population (total and agricultural), agricultural holdings, and livestock statistics.

II. - Superficie per qualità di coltura

Table II: Surface area by quality of cultivation, showing categories like arable and forest land.

III. - Ripartizione superficie seminativi

Table III: Distribution of sown surface, detailing various crops and their respective areas.

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table IV: Surface area and density of woody crops, including vineyards, olive groves, and orchards.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Surface area and production of individual crops, including detailed data for cereals, legumes, and woody crops.

VI. - Produzione dei cereali

Table VI: Production of cereals, showing yields for wheat, rice, and other grains.

VII. - Produzione dei foraggi

Table VII: Production of forage, including data for hay and other feed crops.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

39. - MARIANO DEL FRIULI

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

Tav. III.

I. - Dati generali

ZONA AGRARIA VIII ALTO FRIULI

1. Dati geografici	2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX)	3. Popolazione agricola (*) (Censim. 21-IV-1931-IX)	4. Aziende agricole (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)	5. Bestiame (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)	
Giacitura prev. del territ.: Pianura	Presente: In complesso 1.740 Per km. ² territoriale 209 di superf. agr. e forest. 229 Del centri 1.740 Delle case sparse -	Posiz. profess. Fam. Com- capo famiglia gile ponenti Conduc. terreni propri 72 487 Fittavoli 27 186 Colon. 8 64 Giornalieri 9 52 Altri addetti - - Totale 118 (1) 789 (*) Per km. ² territoriale 95 di superf. agr. e forest. 100	Classi di ampiezza Num. Superf. ha. 1. Fino a 0,50 ha. 73 14 2. da 0,51 a 1 15 11 3. da 1,01 a 3 47 91 4. da 3,01 a 5 39 119 5. da 5,01 a 10 38 256 6. da 10,01 a 20 17 218 7. da 20,01 a 50 - - 8. da 50,01 a 100 - - 9. da 100,01 a 500 - - 10. oltre 500 - - Totale 220 709	Systema di conduz. Num. Superf. ha. Economia diretta 102 142 Affitto 15 22 Colonia 2 7 Mista 101 538 Totale 220 709	Bovini N. 493 Bovini: Equini 42 Vitelli e vitelle sotto l'anno . N. 99 Suini 153 Manzette, manze e giovenche . . . 69 Ovini 1 Vacche 286 Caprini 9 Torrelli e tori . . . 4

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

QUALITÀ DI COLTURA	SUPERFICIE (ettari)		
	Qualità di coltura semplici	con piante legnose	totale
1. Seminativi	18	624	642
2. Prati permanenti	69	61	130
3. Prati-pascoli perm.	-	-	-
4. Pascoli permanenti	-	-	-
5. Colture legnose specializzate	-	11	11
6. Boschi (compresi i castagneti da frutto)	-	8	8
7. Incolti produttivi	-	-	-
Totale	87	704	791
Superficie agraria e forestale	-	-	791
8. Superficie improduttiva	-	-	43
Superficie territoriale	-	-	834

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE (ettari)	SUPERF. RIPETUTA COLTIVAZIONI INTERCALARI (ettari)		totale
		nel seminativi	nelle colt. legn. spec.	
1. Cereali	374	66	-	66
2. Coltiv. industriali	17	-	-	-
3. Altre coltivazioni	178	53	-	53
4. Foraggiere	66	-	-	-
5. Riposi con o senza pasco. Tare	66	-	-	-
Totale	686	119	-	119
6. Orti stabili, risale stab. ecc. Tare	6	1	-	7
Totale	7	-	-	-
Superficie complessiva	642	-	-	-

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE a coltura specializzata				SUPERFICIE RIPETUTA			
	pura		prevalente		a coltura promiscua		piante nelle tare e sparse	
	ettari	n. medio piante per ha.	ettari	n. medio piante per ha.	ettari	n. medio piante per ha.	ettari	n. medio piante per ha.
1. Viti	10	(1) 3.600	-	-	10	-	435 (1) 189	-
2. Sostegni viti	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Olivi	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Agrumi	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Gelsi	-	-	-	-	-	-	593 (2) 35	-
6. Fruttiferi	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Piante ornament.	-	-	-	-	-	-	57	9
8. Altre	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Vivali, canneti, ecc. Tare	1	-	-	-	1	-	-	-
Superficie compless.	11	-	-	-	11	-	-	-

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni. - Densità delle coltivazioni legnose

N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (ettari)		PRODUZIONE (quintali)						N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (ettari)				PRODUZIONE (quintali)				
		integrante	ripetuta	media per ettaro			totale in base al rendim. unit.					a coltura pura	a coltura mista prevalente	totale	ripetuta		media per ha. sulla superf. integ. a colt. pura (col. 3)		totale (relat. alle superf. di cui alle colt. 5+6+7+8)	
				sessennio 1923-'28	1929	sulla superficie	(*) medio 1923-'28 [(col. 3+4) x col. 7]	1929 [(col. 5+6) x col. 8]	integrante						ripetuta	1923-'28	1929	(*) 1923-'28	1929	
1	Seminativi Semplici e con piante legnose																			
1	Frumento { tenero	165	-	11,2	-	11,2	13,3	1.845	2.195											
2	Frumento { duro	-	-	-	-	-	-	-	-											
3	Segale	4	-	10,0	-	10,0	11,0	40	44	49	Viti	(a) 10	-	10	(b) 435	-	36,0	(c) 1.131	-	
4	Orzo	11	-	10,1	-	10,1	10,5	111	116	50	Olivi	(a) 3.600	-	-	(b) 189	-	-	-	-	
5	Avena	11	-	10,1	-	10,1	10,5	111	116	51	Aranci	(a) -	-	-	(b) -	-	-	-	-	
6	Riso (risone)	194	-	18,5	-	18,5	19,5	3.587	3.783	52	Mandarini	(a) -	-	-	(b) -	-	-	-	-	
7	Granoturco { maggengo	-	68	-	10,1	-	11,1	-	689	53	Limoni	(a) -	-	-	(b) -	-	-	-	-	
8	Granoturco { cinquantino	-	-	-	-	-	-	-	-	54	Altri agrumi	(a) -	-	-	(b) -	-	-	-	-	
9	Altri cereali	-	-	-	-	-	-	-	-	55	Gelsi	(a) -	-	-	(b) 593	-	-	2.447	2.431	
10	Barbabetole da zucchero	-	-	-	-	-	-	-	-	56	Meli	(a) -	-	-	(b) 35	-	-	-	-	
11	Canapa { seme	-	-	-	-	-	-	-	-	57	Peri	(a) -	-	-	(b) -	-	-	-	-	
12	Canapa { tiglio	-	-	-	-	-	-	-	-	58	Cotogni e melagrani	(a) -	-	-	(b) -	-	-	-	-	
13	Lino { seme	-	-	-	-	-	-	-	-	59	Peschi	(a) -	-	-	(b) -	-	-	-	-	
14	Lino { tiglio	-	-	-	-	-	-	-	-	60	Albicocchi	(a) -	-	-	(b) -	-	-	-	-	
15	Tabacco	-	-	-	-	-	-	-	-	61	Susini	(a) -	-	-	(b) -	-	-	-	-	
16	Altre coltivazioni industriali	-	-	-	-	-	-	-	-	62	Ciliegi	(a) -	-	-	(b) -	-	-	-	-	
17	Patate	17	-	99,1	-	99,1	104,1 (1)	1.685 (1)	1.770	63	Mandarini	(a) -	-	-	(b) -	-	-	-	-	
18	Fave da seme	-	-	-	-	-	-	-	-	64	Noel	(a) -	-	-	(b) -	-	-	-	-	
19	Fagioli (*)	-	41	-	2,4	-	2,4	98	164	65	Nocciuoli	(a) -	-	-	(b) -	-	-	-	-	
20	Ceci	-	-	-	-	-	-	-	-	66	Fichi	(a) -	-	-	(b) -	-	-	-	-	
21	Cicerchie	-	-	-	-	-	-	-	-	67	Carrubi	(a) -	-	-	(b) -	-	-	-	-	
22	Lenticchie	-	-	-	-	-	-	-	-	68	Altri fruttiferi	(a) -	-	-	(b) -	-	-	-	-	
23	Lupini	-	-	-	-	-	-	-	-	69	Plante ornament. (*)	(a) -	-	-	(b) -	-	-	-	-	
24	Piselli	-	-	-	-	-	-	-	-	70	Altre piante legnose	(a) -	-	-	(b) -	-	-	-	-	
25	Veccia	-	-	-	-	-	-	-	-	71	Canneti, vincheti	(a) -	-	-	(b) -	-	-	-	-	
26	Altre leguminose da granella	-	-	-	-	-	-	-	-	72	Vivali (*)	(a) -	-	-	(b) -	-	-	-	-	
27	Legumi freschi da sgusciare	-	-	-	-	-	-	-	-	73	Tare	(a) -	-	-	(b) -	-	-	-	-	
28	Asparagi	-	-	-	-	-	-	-	-		Totale	11	-	-	-	-	-	(*)	(*)	
29	Carciofi	-	-	-	-	-	-	-	-											
30	Cardi, finocchi e sedani	-	-	-	-	-	-	-	-											
31	Cavoli	-	-	-	-	-	-	-	-											
32	Cavolfiori	-	-	-	-	-	-	-	-											
33	Cipolle e aglio	-	-	-	-	-	-	-	-											
34	Pomodori	-	-	-	-	-	-	-	-											
35	Poroni e eccomeri	-	-	-	-	-	-	-	-											
36	Altri ortaggi	-	-	-	-	-	-	-	-											
37	Orti familiari (*)	6	-	4,5	-	4,5	4,0	27,0	24,0											
38	Orti familiari (*)	-	-	-	-	-	-	-	-											
39	Orti familiari (*)	-	-	-	-	-	-	-	-											
40	Orti familiari (*)	-	-	-	-	-	-	-	-											
41	Orti familiari (*)	-	-	-	-	-	-	-	-											
42	Orti familiari (*)	-	-	-	-	-	-	-	-											
43	Orti familiari (*)	-	-	-	-	-	-	-	-											
44	Orti familiari (*)	-	-	-	-	-	-	-	-											
45	Orti familiari (*)	-	-	-	-	-	-	-	-											
46	Orti familiari (*)	-	-	-	-	-	-	-	-											
47	Orti familiari (*)	-	-	-	-	-	-	-	-											
48	Orti familiari (*)	-	-	-	-	-	-	-	-											
49	Orti familiari (*)	-	-	-	-	-	-	-	-											
50	Orti familiari (*)	-	-	-	-	-	-	-	-											
51	Orti familiari (*)	-	-	-	-	-	-	-	-											
52	Orti familiari (*)	-	-	-	-	-	-	-	-											
53	Orti familiari (*)	-	-	-	-	-	-	-	-											
54	Orti familiari (*)	-	-	-	-	-	-	-	-											
55	Orti familiari (*)	-	-	-	-	-	-	-	-											
56	Orti familiari (*)	-	-	-	-	-	-	-	-											
57	Orti familiari (*)	-	-	-	-	-	-	-	-											

Table I: General data. Columns include 1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame.

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose

Table II: Surface by quality of cultivation. Columns: Qualità di coltura, Superficie (ettari).

Table III: Distribution of sown surface. Columns: Coltivazioni, Superficie intercalare, Superficie ripetuta.

Table IV: Surface and density of woody crops. Columns: Coltivazioni, Superficie integrante, Superficie ripetuta.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - densità delle coltivazioni legnose

Table V: Surface and production of individual crops. Columns: Qualità di coltura, Superficie, Produzione (quintali).

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals. Columns: Coltivazioni, Superficie complessiva, Produzione (q.).

Table VII: Production of forage. Columns: Coltivazioni, Prod. Tot., Produzione Accessoria.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole » pag. 1.

41. - ROMANS D'ISONZO

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

ZONA AGRARIA IX BASSO FRIULI

Tav. III.

I. - Dati generali

Table I: General data including population, agricultural population, farms, and livestock. Columns include geographical data, population (present and resident), agricultural population (possession, family, components), farms (classification, number, area, system), and livestock (cattle, horses, sheep, goats).

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table II: Surface area by crop quality. Columns: Quality of crop, Simple quality, Quality with woody plants, Total.

Table III: Distribution of sown surface. Columns: Cultivations, Surface area, Ripetuta (repeated), Intercalari (intercalary), Totale.

Table IV: Surface area and density of woody crops. Columns: Cultivations, Surface area, Ripetuta (repeated), Intercalari (intercalary), Totale.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Surface area and production of individual crops. Columns: Quality of cultivation, Surface area, Production (average per hectare, total yield), Density of woody crops.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals. Columns: Cultivations, Surface area, Production (average per hectare, total yield).

Table VII: Production of forage. Columns: Cultivations, Surface area, Production (average per hectare, total yield).

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

42. - SAGRADO

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

Tav. III.

I. - Dati generali

ZONA AGRARIA IX BASSO FRIULI

1. Dati geografici	2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX)	3. Popolazione agricola (*) (Censim. 21-IV-1931-IX)	4. Aziende agricole (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)	5. Bestiame (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)
Giacitura prev. del territ.: <i>Bassa collina</i>	Presente:	Posiz. profess. capo famiglia	Classi di ampiezza	Bovini N. 147
Posizione geografica del Centro princ. (*)	In complesso 2.181	Famiglie 50	1. Fino a 0,50 ha. 75	<i>Bovini:</i>
lat. 45° 52'	Per km ² territoriale 151	Componenti 305	2. Da 0,51 a 1 20	Vitelli e vitelle sotto l'anno . N. 24
long. +1° 1'	di superf. agr. e forest. 177	Fittavoli 3	3. » 1,01 a 3 41	Manzette, manze e giovenche 15
Altimetria s/m del territorio	Del centr. 2.032	Coloni 19	4. » 3,01 a 5 18	Vacche 77
massima m. 277	Delle case sparse 99	Giornalieri 12	5. » 5,01 a 10 16	Manzi e buoi 31
minima » 27	Residente	Altri addetti 62	6. » 10,01 a 20 16	Torelli e tori -
preval. (*) 50 ÷ 180	In complesso 2.205	Totale 84 (*) 481	7. » 20,01 a 50 7	
del Centro principale (*) 39	Per km ² territoriale 156	(*) Per km ² territoriale 34	8. » 50,01 a 100 2	
	di superf. agr. e forest. 177	di superficie agr. e forest. 39	9. » 100,01 a 500 -	
			10. oltre 500 -	
			Totale 195	
			Superf. ha. 848	
			Sistema di condus.	
			Economia diretta 182	
			Amitto 10	
			Colonia -	
			Mista 3	
			Totale 195	
			Superf. ha. 848	

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

QUALITÀ DI COLTURA	SUPERFICIE (ettari)		
	Qualità di coltura semplici	con piante legnose	totale
1. Seminativi	119	80	199
2. Prati permanenti	160	89	249
3. Prati-pascoli perm.	-	-	-
4. Pascoli permanenti	135	138	273
5. Colture legnose specializzate	-	3	3
6. Boschi (compresi i castagneti da frutto)	-	204	204
7. Incolti produttivi	176	141	317
Totale	590	655	1.245
Superficie agraria e forestale	-	-	1.245
8. Superficie improduttiva	-	-	168
Superficie territoriale	-	-	1.413

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE (ettari)	SUPERF. RIPETUTA COLTIVAZIONI INTERCALARI (ettari)		totale
		nel seminativi	nelle colt. legn. spec.	
1. Cereali	119	17	-	17
2. Coltiv. Industriali	-	-	-	-
3. Altre coltivazioni	10	-	-	10
4. Foraggiere	46	6	-	6
5. Riposi con o senza pasco.	-	-	-	-
Tare	16	-	-	16
Totale	191	23	-	23
6. Orti stab., risale stab., ecc.	7	-	-	7
Tare	1	-	-	1
Totale	8	-	-	8
Superficie complessiva	199	-	-	199

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE a coltura specializzata				SUPERFICIE RIPETUTA			
	pura		prevalente		a coltura promiscua		piante nelle tare e sparse	
	ettari	n. medio piante per ha.	ettari	n. medio piante per ha.	ettari	n. medio piante per ha.	ettari	n. medio piante per ha.
1. Viti	3	(*) 3.000	-	-	60	(*) 300	-	-
2. Olivi	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Agrumi	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Gelai	-	-	-	-	75	(*) 43	1	(*) 3
5. Fruttiferi	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Piante ornament.	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Altre	-	-	-	-	361	-	2	-
8. Vival, canneti, ecc.	-	-	-	-	-	-	-	-
Tare	-	-	-	-	-	-	-	-
Superficie complessiva	3	-	-	-	3	-	-	-

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (ettari)		PRODUZIONE (quintali)					N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (ettari)				PRODUZIONE (quintali)						
		Integrante	ripetuta	media per ettaro			totale in base al rendim. unit.	Integrante			a coltura mista prevalente	totale	ripetuta		media per ha. sulla superf. integ. a colt. pura (col. 3)	totale relat. alle superf. di cui alle colt. 5+6+7+8					
				sessennio 1923-'28	1929	sulla superficie							1923-'28 (col. 3+4) X col. 7	1929 (col. 3+4) X col. 8			a coltura pura	a coltura mista prevalente	1923-'28	1929	(*) 1923-'28
Seminativi																					
<i>Semplici e con piante legnose</i>																					
1	Frumento { tenero	42	-	13,4	-	13,4	18,0	564	756	49	Viti	3	-	-	-	60	27,0	30,0 (*)	261 (*)	330	
2	Frumento { duro	-	-	-	-	-	-	-	-	50	Olivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
3	Segale	3	-	9,0	-	9,0	11,0	27	33	51	Aranci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
4	Orzo	-	-	10,6	-	10,6	12,0	53	60	52	Mandarini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
5	Avena	-	-	10,0	-	10,0	12,0	20	24	53	Limoni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
6	Riso (risone)	-	-	-	-	-	-	-	-	54	Altri agrumi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
7	Granoturco { maggengo	67	-	14,9	-	14,9	18,0	990	1.206	55	Gelai	-	-	-	-	75 (*)	1	-	-	225	300
8	Granoturco { cinquantino	-	17	-	10,3	10,3	13,0	175	221	56	Meli	-	-	-	-	43	3	-	-	-	-
9	Altri cereali	-	-	-	-	-	-	-	-	57	Peri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Barbabietole da zucchero	-	-	-	-	-	-	-	-	58	Cotogni e melagrani	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Canapa { seme	-	-	-	-	-	-	-	-	59	Peschi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12	Canapa { tiglio	-	-	-	-	-	-	-	-	60	Albicocchi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13	Lino { seme	-	-	-	-	-	-	-	-	61	Susini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Lino { tiglio	-	-	-	-	-	-	-	-	62	Ciliegi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Tabacco	-	-	-	-	-	-	-	-	63	Mandorli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16	Altre coltivazioni industriali	-	-	-	-	-	-	-	-	64	Noce	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17	Patate	10	-	82,5	-	82,5	95,0 (*)	825 (*)	950	65	Nocciuoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Fave da seme	-	-	-	-	-	-	-	-	66	Fichi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19	Fagioli (*)	-	11	-	3,5	3,5	4,0	38	44	67	Carrubi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	Ceci	-	-	-	-	-	-	-	-	68	Altri fruttiferi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
21	Cicerchie	-	-	-	-	-	-	-	-	69	Piante ornament. (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
22	Lenticchie	-	-	-	-	-	-	-	-	70	Altre piante legnose	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
23	Lupini	-	-	-	-	-	-	-	-	71	Canneti, vincheti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
24	Piselli	-	-	-	-	-	-	-	-	72	Vival (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25	Veccia	-	-	-	-	-	-	-	-	73	Tare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
26	Altre leguminose da granella	-	-	-	-	-	-	-	-												
27	Legumi freschi da sgusciare	-	-	-	-	-	-	-	-												
28	Asparagi	-	-	-	-	-	-	-	-												
29	Carofani	-	-	-	-	-	-	-	-												
30	Cardi, finocchi e sedani	-	-	-	-	-	-	-	-												
31	Cavoli	-	-	-	-	-	-	-	-												
32	Cavolfiori	-	-	-	-	-	-	-	-												
33	Cipolle e aglio	-	-	-	-	-	-	-	-												
34	Pomodori	-	-	-	-	-	-	-	-												
35	Poroni e cocomeri	-	-	-	-	-	-	-	-												
36	Altri ortaggi	-	-	-	-	-	-	-	-												
37	Orti familiari (*)	-	7	3,5	-	3,5	3,0	24,5	21,0												
38	Flori (*) { recisi	-	-	-	-	-	-	-	-												
39	Flori (*) { e foglie da profum.	-	-	-	-	-	-	-	-												
40	Colt. orn. e per fronda verde (*)	-	-	-	-	-	-	-	-												
41	Altre coltivazioni	-	-	-	-	-	-	-	-												
42	Prati avvicendati (*)	44	-	71,3	-	71,3	77,3	3.135	3.399												
43	Id. id. (anno d'imp.)	-	21	-	16,8	16,8	19,0	353	399												
44	Erbai: annuali (*); intercalari (*)	2	6	51,0	29,0	34,5	38,0	276	304												
	Riposi con e senza pascolo	-	-	-	-	-	-	-	-												
	Tare	17	-	-	-	-	-	-	-												
	Totale	199	-	-	-	-	-	-	-												
Prati, prati-pasc. e pasc. perm.																					
<i>Semplici e con piante legnose</i>																					

CATASTO AGRARIO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

(FASCICOLO N. 31)

ERRATA-CORRIGE

Pagina	Quadro	Riga	Colonna	Errata	Corrige
Indice.	—	V. Produzioni unitarie	—	1929 - 14. Confronti con il Catasto agrario precedente. — 15. Numero delle piante legnose.	1929 - 14. Numero delle piante legnose.
VI	—	7*	—	gennaio di 4° e 1°	gennaio di 4° e —1°
IX	Prospetto N. 4	Regione di collina - sotto il totale	5	81,8	81,8
3	—	9. Cal di Canale	7-14	2.907-3,5	2.097 - 3,4
7	V	55. Gelsi	12	17.439	17.406
11	V	69. Piante ornamentali	4	1	—
12	V	44. Erbai: annuali; intercalari	9	2.051	2.951
25	V	42. Prati avvicendati	2	Prati avvicendati	Prati avvicendati (*)
29	V	Riso (risone)	2	Riso (risone) (*)	Riso (risone)
34	V-note	nota (*)	—	38% primaticce	8,0% primaticce
35	V	45. Prati permanenti	2	Prati permanenti (*)	Prati permanenti
37	I-2	Residente: agr. e forest.	—	594	534
"	II	4. Pascoli permanenti	2	356	256
"	V	68. Altri fruttiferi	9 a 12	—	tutte le cifre vanno riferite alla riga 69. Piante legnose.
39	V	50. Olivi a) b)	7	51-38	— —
43	V	49. Viti	11	31.520	31.525
49	V	48. Nelle tare, riposi, incolti, ecc.	10	87	875